



## AREA CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventitré, il giorno 18 dicembre, si è riunito il Consiglio Comunale, presso la Sala dei Baroni, Castel Nuovo, convocato nei modi di legge, alle ore 09:00, in grado di prima convocazione, per esaminare i punti indicati all'Ordine dei Lavori dell'allegato avviso di convocazione.

**Presiede:** la Presidente Dott.ssa Vincenza Amato.

Alle ore 09.00 l'Assessore Edoardo Cosenza, nell'ora dedicata al *Question Time*, per la risposta orale alle interrogazioni, ai sensi dell'art. 52 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, ha risposto all'interrogazione dei Consiglieri Iris Savastano e Salvatore Guangi avente ad oggetto: "*Ripristino della rete tranviaria dal Beverello a Piazza Sannazzaro. Valutazioni sugli ingombri nella galleria Vittoria*"; l'Assessore Chiara Marciani ha risposto all'interrogazione del Consigliere Sergio D'Angelo avente ad oggetto "*Chiarimenti circa articolo di stampa riguardo il Centro Polifunzionale Casa della Socialità*".

(Le interrogazioni dei Consiglieri e le risposte degli Assessori, estratte dalla trascrizione del Consiglio Comunale, sono riportate nell'allegato n. 1).

**Assistono i lavori del Consiglio Comunale: il Segretario Generale Monica Cinque e il Vice Segretario Maria Aprea.**

**La Presidente** alle ore 10.14 invita la dirigente del Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale, Dott.ssa Barbati, a procedere all'appello e dichiara che risultano presenti **n. 24 Consiglieri** su n. 41 assegnati: la Presidente ed i Consiglieri Acampora, Andreozzi, Bassolino, Carbone, Cecere, Cilenti, Clemente, Colella, D'Angelo Bianca Maria, D'Angelo Sergio, Esposito Gennaro, Esposito Pasquale, Flocco, Fucito, Grimaldi, Lange Consiglio, Maisto, Musto, Paipais, Pepe, Savarese d'Atri, Simeone e Vitelli.

Risultano assenti il Sindaco ed i Consiglieri: Borrelli, Borriello, Brescia, Esposito Aniello, Guangi, Longobardi, Madonna, Maresca, Migliaccio, Minopoli, Palumbo, Rispoli, Saggese, Sannino, Savastano e Sorrentino.

Giustifica l'assenza dei Consiglieri: Sorrentino e Palumbo e dell'Assessore Ferrante.

**Durante la seduta risultano presenti gli Assessori:** Teresa Armato, Chiara Marciani, Maura Striano, Antonio De Iesu, Luca Fella Trapanese, Laura Lieto ed Edoardo Cosenza.

**La Presidente** dichiara aperta le seduta alle ore 10:16 e cede la parola ai Consiglieri per gli interventi ex art. 37 del Regolamento del C.C.

**Entrano in Aula i consiglieri Guangi, Longobardi, Sannino, Savastano, Maresca, Borrelli e Borriello (presenti n. 31).**

**Il Consigliere Fucito** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 2).

**Il Consigliere Cilenti** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 3).

**Entra in aula il Consigliere Madonna (presenti n.32).**

**Il Consigliere Acampora** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 4).

**Il Consigliere Esposito Gennaro** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 5).

**Il Consigliere Simeone** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 6).

**La Consiglieria Clemente** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 7).

**Il Consigliere Borriello** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 8).

**La Consigliera Vitelli** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 9).

**Il Consigliere Longobardi** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 10).

**La Presidente** conclusi gli interventi ex art. 37 del Regolamento del Consiglio Comunale e nomina scrutatori i Consiglieri: Carbone Luigi, Pepe Massimo e D'Angelo Bianca Maria.

**Il Consigliere Longobardi** chiede la verifica del numero legale.

**La Presidente** dispone in tal senso ed invita la dirigente del Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale, Dott.ssa Enrichetta Barbatì, a procedere alla verifica del numero legale e dichiara che risultano presenti **n. 26 Consiglieri: si allontanano dall'Aula il Consigliere Borriello, Esposito Pasquale, Grimaldi, Madonna, Simeone e Sannino.**

**La Consigliera Savastano** fa notare all'Aula che il numero legale necessario per proseguire i lavori della odierna seduta, è stato assicurato dalla presenza delle minoranze di Centro Destra.

**Il Consigliere Guangi** evidenzia che la maggioranza conta solo 20 presenti in Aula, e afferma che sarà più volte richiesta la verifica del numero legale.

**La Presidente** avvia i lavori dell'odierna seduta e propone all'Aula di porre in votazione la proposta di anticipare all'Ordine dei lavori della odierna seduta, la deliberazione di G.C. n. 390 iscritta al punto n. 15 dell'avviso di convocazione integrativo, atteso che nella seduta del 13 dicembre u.s., i lavori consiliari si sono fermati in fase di votazione della stessa.

**Entra in aula il Consigliere Grimaldi (presenti n. 27).**

**La Consigliera Savastano** solleva perplessità circa l'Ordine dei Lavori che verrà seguito nell'odierna seduta, e chiede che a seguire vengano discusse prima le Deliberazioni.

**La Presidente** precisa in che successione verranno discusse le Deliberazioni di G.C., iscritte negli avvisi di convocazione dell'odierna seduta.

**La Presidente** pone in votazione la proposta di anticipare la Deliberazione di G.C. 390, e dichiara che il Consiglio approva la proposta di inversione dei Lavori, all'unanimità dei presenti.

#### **Deliberazione di C.C. n. 111**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 390 del 10/11/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Riconoscimento e il finanziamento del debito fuori bilancio di cui all'art. 194, co.1, lett. e) del D.Lgs. n.267/2000 ss.mm.ii., relativi a procedimenti del Servizio Coordinamento e Gestione Tecnica del Patrimonio e per la successiva compensazione transattiva tra le partite debitorie/creditorie del Comune.*

**Si allontana dall'aula il Consigliere Grimaldi (presenti n. 26).**

**La Presidente** ricorda che sulla Deliberazione in oggetto posta all'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale del 13/12/c.a., è stata svolta la relazione illustrativa dall'Assessore Pier Paolo Baretta nonché la discussione, come riportato nel processo verbale della medesima seduta. La deliberazione posta in votazione, per appello nominale come richiesto dai Consiglieri Guangi, Savastano e Longobardi, non venne approvata per mancanza del numero legale, perché venne accertata e dichiarata la presenza in aula di n. 18 Consiglieri su n. 41 assegnati. Pertanto, procede ponendo in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 390 del 10/11/2023 e assistita dagli scrutatori Carbone Luigi, Pepe Massimo e D'Angelo Bianca Maria, e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

**La Consigliera Savastano** propone l'inversione dell'Ordine dei Lavori ponendo primariamente la discussione delle Deliberazioni n. 465, n. 412, n. 406, n. 407 e n. 413 rimaste altresì sospese durante la seduta del Consiglio Comunale del 13/12/c.a..

**La Presidente** pone in votazione la proposta di inversione dell'Ordine dei Lavori della Consigliera Savastano che chiede primariamente la discussione delle Deliberazioni n. 465, n. 412, n. 406, n. 407 e n. 413 rimaste sospese durante la seduta del Consiglio Comunale del 13/12/c.a., e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

**Entra in Aula il Consigliere Simeone (presenti n. 27).**

**La Presidente** pone una questione pregiudiziale alla Deliberazione n. 465 poiché il Collegio dei Revisori dei Conti, nel proprio parere, ha precisato di ritenere non discutibile in Aula la Deliberazione n. 465 essendo scaduti i termini.

**La Presidente** pone in votazione, per alzata di mano, la questione pregiudiziale posta alla

**La Presidente** pone in votazione, per alzata di mano, la questione pregiudiziale posta alla Deliberazione n. 465 e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

**Assiste i lavori del Consiglio Comunale: il Segretario Generale Monica Cinque.**

### **Deliberazione di C.C. n. 112**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 412 del 14/11/2023, avente ad oggetto: *Variazione, ai sensi dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., al Bilancio di previsione 2023/2025 - Esercizio 2023, per l'utilizzo di una quota dell'avanzo vincolato di amministrazione, a norma del punto 9.2 dell'Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, come modificato e integrato dal D. Lgs. 126/2014, per l'importo complessivo di € 2.277.117,61 da destinare ad alcuni interventi e attività di competenza del Servizio Grande Progetto UNESCO, al fine di garantire: la regolare continuità dei lavori in corso e rispettare le tempistiche imposte dai relativi finanziamenti, nonché l'opportuna visibilità e diffusione della Naples Conference on Cultural Heritage in the 21st century - prevista a Napoli nelle date 26 - 29 novembre 2023.*

**La Presidente** cede la parola all'Assessore Laura Lieto per l'illustrazione.

**L'Assessore Laura Lieto** spiega che la Deliberazione in oggetto riguarda specifici interventi ricompresi nel Grande Progetto UNESCO, in particolare: la "Murazione aragonese in località Porta Capuana", per la quale risulta indispensabile provvedere al cofinanziamento dell'importo di € 300.000, per portare a completamento gli interventi; il "Complesso di San Paolo Maggiore", per il quale si rende necessario provvedere al cofinanziamento dell'opera per l'importo di € 1.791.665,81 per completare l'intervento, a valle di una gestione complicata, caratterizzata da un contenzioso; la "Riqualficazione Spazi Urbani - Lotti 1 e 2" che riguardano strade e piazze del centro antico, per il cui completamento risultano necessari rispettivamente € 30.540,35 ed € 50.000,00; il "Completamento del restauro e di rifunzionalizzazione dei Torrini di Castel dell'Ovo", per il quale è richiesta un'anticipazione di € 26.000. Ricorda inoltre che per la *Naples Conference on Cultural Heritage in the 21st century* tenutasi a Napoli dal 26 al 29 novembre 2023 è stato necessario dotarsi della somma di € 36.106,15 per le attività di comunicazione ed informazione. Spiega che la Deliberazione riguarda il prelievo di anticipazione dall'avanzo vincolato delle somme descritte, necessario per completare i lavori ed impegnare le somme entro la fine del 2023, nonché per allestire la mostra tenutasi nell'ambito della Conferenza citata.

**La Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola alla Consigliera Savastano che ha chiesto di intervenire.

**La Consigliera Savastano** esprime perplessità per un provvedimento che dovrebbe garantire opportuna visibilità e diffusione della *Naples Conference on Cultural Heritage in the 21st century*, evento svoltosi a Napoli nelle date 26 - 29 novembre 2023, ormai passato. Rileva che con la Deliberazione si garantirà la regolare continuità dei lavori in corso ed il rispetto delle tempistiche imposte dai relativi finanziamenti per diversi importanti interventi che riguardano il Centro storico UNESCO manifestando dubbi sulla reale conclusione dei lavori. Con riferimento alla quota di avanzo vincolato di complessivi 36.106,15 euro per la copertura finanziaria delle attività di comunicazione ed informazione nell'ambito della *Naples Conference on Cultural Heritage in the 21st century - 26 al 29 novembre 2023*, ritiene che la manifestazione sia stata organizzata in ritardo e che non abbia registrato grande partecipazione da parte dei cittadini napoletani, anche a causa della macchinosa procedura di registrazione per la partecipazione, per cui chiede maggiori informazioni sull'utilizzo di tale somma. Con riferimento alla quota di avanzo vincolato di amministrazione per l'importo di 2.277.117,61 euro, evidenzia come dall'intervento restino esclusi importanti siti culturali come Santa Maria della Pace, San Lorenzo Maggiore, San Gregorio Armeno ed ex asilo Filangieri, Santa Maria del Monte dei Poveri, Santa Maria la Nova e Ztl centro storico. A tal proposito chiede all'Amministrazione informazioni su quale sia la programmazione e quale la gestione prevista per tali siti, pubblica o privata, nonché se anche per essi siano previsti finanziamenti. Chiede all'Assessore Laura Lieto i motivi per i quali non si è usufruito del Fondo dell'UNESCO, e preannuncia il voto contrario del suo Gruppo consiliare.

**Il Consigliere Esposito Gennaro** evidenzia, come ha già avuto modo di segnalare nell'ambito dei lavori UNESCO, che da circa dieci anni la Basilica di San Lorenzo Maggiore, prezioso bene monumentale e storico inserita tra le strade del centro storico, in particolare della passeggiata di San

Gregorio Armeno, sia oscurata dai ponteggi. Spiega di aver partecipato, su invito di Don Domenico, sacerdote della Basilica, ad una riunione, con la partecipazione di fedeli, dalla quale è emersa la necessità di accelerare i termini ed intervenire per risolvere il problema, coinvolgendo se necessario anche la Sovrintendenza per restituire ai cittadini ed ai turisti la Basilica.

**Il Consigliere Pepe** precisa alla Consigliera Savastano che la variazione di Bilancio oggetto della Deliberazione, prima di giungere all'esame della Giunta, è stata discussa in Commissione Urbanistica, da lui presieduta e di cui è Commissario il Consigliere Guangi, collega di Gruppo consiliare della Consigliera Savastano, e all'unanimità è stata ritenuta meritevole di tutela per tutti i punti in oggetto, tra cui l'organizzazione della Conferenza UNESCO, che egli ritiene sia stata organizzata non in maniera frettolosa nè approssimativa, trattandosi di un evento di cui si discuteva ormai da circa un anno e mezzo. Chiarisce che i fondi destinati al completamento delle opere derivano da risorse POR Campania FESR 2014/2020, rientrano nell'organizzazione dell'UNESCO. Auspica un ripensamento sulla votazione del Gruppo consiliare di Forza Italia, data la posizione positiva espressa sul provvedimento dal Consigliere Guangi in Commissione Urbanistica.

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'Assessore Laura Lieto per la replica agli interventi resi.

**L'Assessore Laura Lieto** afferma che l'intervento della Consigliera Savastano consente di condividere maggiori informazioni ed approfondimenti su una questione che legittimamente sta a cuore al Consiglio Comunale. Ricorda che, come è noto, il Grande Progetto UNESCO viene finanziato da circa vent'anni, nell'arco dei quali si sono verificate una serie di variazioni, come la revisione esecutiva di tutti i progetti in corso alla luce della variazione dei prezzi che nel ventennio è stata particolarmente consistente. Precisa che i progetti proposti che si intende completare possono ancora beneficiare dei fondi POR Campania FESR 2014/2020, fondi in scadenza che l'Amministrazione ha dovuto impegnare entro la fine dell'anno in corso per completare le lavorazioni, mentre per i progetti non interessati dal provvedimento, precisa che sono relativi ad attività per le quali ci si trova ancora allo stadio della mera progettazione e per i quali sono necessari interventi molto consistenti. Comunica che sul punto provvederà, insieme alla Commissione Urbanistica, a redigere una dettagliata informativa, intanto, precisa che su essi esiste un rapporto aperto con la Regione Campania per poterli finanziare sulla futura stagione dell'FSC.

**Entrano in Aula i Consiglieri Esposito Aniello, Brescia ed Esposito Pasquale e si allontanano i Consiglieri D'Angelo Bianca Maria, Bassolino, Clemente e Borrelli (presenti n. 26).**

**La Presidente** cede la parola alla Consigliera Savastano che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

**La Consigliera Savastano** ringrazia l'Assessore Laura Lieto per le delucidazioni in merito agli investimenti, e chiede l'istituzione di una Commissione specifica, con l'attiva partecipazione dell'Osservatorio UNESCO, di cui è membro. Precisa al Consigliere Pepe che la celebrazione a Napoli della Conferenza UNESCO è stata fortemente voluta dal Ministro degli Esteri, Antonio Tajani, e dal Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, non ricordando una tempestiva organizzazione da parte dell'Amministrazione.

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 412 del 14/11/2023, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo, accerta la presenza in aula di n. 26 Consiglieri e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti con il voto contrario dei Consiglieri Longobardi, Savastano, Guangi e Maresca e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio.

#### **Deliberazione di C.C. n. 113**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 406 del 14/11/2023, avente ad oggetto: *Variazione, con i poteri del Consiglio, al bilancio di previsione 2023-2025, ai sensi dell'art. 175 D. Lgs 267/2000, comma 4 per lo stanziamento nei capitoli di entrata e di spesa e dell'art. 175 comma 5 quarter e art 42 D. lgs 267/2000 per applicazione dell'avanzo vincolato di amministrazione, per le spese indennità di missione e trasferte dipendenti cabina di regia.*

**La Presidente** cede la parola all'Assessore Teresa Armato per l'illustrazione.

**L'Assessore Teresa Armato** spiega che il provvedimento dispone una variazione al Bilancio di previsione 2023 per l'importo di € 11.466,87 per il completamento del progetto "La città accessibile", finanziato con fondi PON METRO, e l'applicazione per l'annualità 2023 della quota

**Il Consigliere Longobardi, insieme ai Consiglieri Guangi e Savastano,** chiede di porre in votazione il provvedimento per appello nominale.

**La Presidente,** constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per appello nominale, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 406 del 14/11/2023, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo, accerta la presenza in aula di n. 23 Consiglieri (**risultano allontanati i Consiglieri Guangi, Longobardi, Maresca e Savastano, ed entrata la Consigliera Clemente**) e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti con l'astensione dei Consiglieri Lange Consiglio e Clemente.

#### **Deliberazione di C.C. n. 114**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 407 del 14/11/2023, avente ad oggetto: *Con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.42 comma 4 e dell'art.175 comma 3 lett. a) del D.Lgs. 267/2000, approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2023/2025, annualità 2023, per l'istituzione di un capitolo di spesa per l'utilizzo dei fondi stanziati dalla Città Metropolitana di Napoli per l'attuazione del Protocollo d'Intesa, ex art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., per la realizzazione dell'evento "Natale a Napoli 2023", nonché un ulteriore capitolo di spesa dove far confluire le somme a Bilancio comunale necessarie alla realizzazione del Medesimo evento. Approvazione dello schema del Protocollo d'Intesa, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., tra il Comune di Napoli e la Città Metropolitana di Napoli, per le attività di comune interesse da intraprendere ai fini della realizzazione dell'evento "Natale a Napoli 2023", da realizzarsi sul territorio della città di Napoli nel periodo natalizio 2023.*

**La Presidente** cede la parola all'Assessore Teresa Armato per l'illustrazione.

**Rientrano in Aula i Consiglieri Bassolino, D'Angelo Bianca Maria, Guangi, Longobardi e Savastano (presenti n. 28)**

**L'Assessore Teresa Armato** spiega che la Deliberazione riguarda una variazione al Bilancio di previsione 2023, resasi necessaria per istituire un capitolo di spesa per l'utilizzo dei fondi stanziati dalla Città Metropolitana di Napoli per la realizzazione dell'evento "Natale a Napoli 2023", nonché per l'istituzione di un ulteriore capitolo di spesa per la realizzazione del medesimo evento. Precisa che si tratta dell'installazione di luminarie natalizie, alcune delle quali sono già state collocate, e di *video mapping* che saranno proiettati in alcune piazze della Città. Assicura che in giornata tutte le luminarie saranno installate ed accese, scusandosi per i ritardi causati da questioni tecniche. Riferisce che solo in data 24 ottobre 2023 l'Amministrazione è venuta a conoscenza che il partner dell'iniziativa, la Camera di Commercio, che aveva impegnato in uno specifico Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Comune di Napoli la somma di € 2.300.000 per l'evento, non avrebbe erogato le risorse. Rassicura un maggior impegno per l'anno prossimo.

**Rientra in aula il Consigliere Borriello (presenti n. 29).**

**La Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola alla Consigliera Savastano che ha chiesto di intervenire.

**La Consigliera Savastano** esprime perplessità per la Deliberazione, giunta in Consiglio con particolare ritardo, considerando che l'organizzazione e gli eventi sono già in corso nelle altre Città d'Italia. Ringrazia l'Assessore Teresa Armato per la sua costante presenza in Consiglio Comunale, sempre disposta a raccogliere le osservazioni di tutti i Consiglieri. Ricorda che a seguito della stipula del Protocollo d'Intesa tra Comune di Napoli e Camera di Commercio era necessaria l'indizione di un bando di livello europeo, con tempi di pubblicazione particolarmente lunghi, per cui chiede chiarimenti su quali siano stati i Dirigenti responsabili dei ritardi che hanno costretto l'Amministrazione, insieme alla Città Metropolitana di Napoli, a dover impegnare frettolosamente risorse proprie. Ritiene che le conseguenze di tali ritardi ricadranno soprattutto sui commercianti, i quali lamentano l'assenza di luci a tema. Ricorda che anche per il Natale dell'anno precedente furono denunciati ritardi nella predisposizione di luminarie. Sostiene che sia stato inopportuno affidare, una volta registrata la mancata partecipazione della Camera di Commercio, la gestione dell'iniziativa alle Municipalità, dilatando così ulteriormente le tempistiche per la conclusione degli interventi. Ritiene sarebbe stata più efficiente una diretta gestione da parte dell'Assessore Teresa Armato, in concerto con i Presidenti delle Municipalità. Si dice convinta che, una volta constatato il ritardo per l'installazione delle luminarie, sarebbe stata più opportuna da parte dell'Amministrazione una pubblica ammissione degli errori, destinando le risorse in questione per

altre iniziative, come il sostegno ai “gravissimi”, consentendo così alle famiglie che non hanno ancora avuto la possibilità di percepire l’assegno di poter ricevere ristoro. Sostiene la necessità di fare tesoro degli errori commessi per evitare situazioni analoghe il prossimo anno, avviando una corretta programmazione degli eventi natalizi con largo anticipo, considerata unico strumento per uno sviluppo vincente per la Città di Napoli, e dichiara il voto contrario del suo Gruppo consiliare.

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all’Assessore Teresa Armato per la replica agli interventi resi.

**L’Assessore Teresa Armato** comprende l’intervento della Consigliera Savastano e rende nota la sua sofferenza per la questione delle luminarie. Spiega che a seguito della stipula del Protocollo d’Intesa tra la Camera di Commercio ed il Comune di Napoli sono stati indetti due bandi europei, entrambi andati deserti, costringendo l’Amministrazione comunale ad impegnare, nel passato novembre, risorse proprie per far fronte all’emergenza. Chiarisce che l’affidamento dell’iniziativa alle Municipalità risponde pienamente al principio democratico, essendo queste Istituzioni di prossimità, le sole a poter individuare le strade ed i luoghi più idonei da illuminare, essendo impossibile provvedere all’installazione di luminarie per tutta la Città. Ringrazia i commercianti che, su sollecitazioni del suo Assessorato, hanno provveduto ad illuminare alcune strade. Riferisce che le risorse individuate dall’Amministrazione per far fronte all’emergenza luminarie sono fondi finalizzati e stanziati per eventi del genere, e che non possono essere utilizzati per altre iniziative. Assicura maggior impegno per l’installazione di luminarie natalizie per il prossimo anno.

**La Presidente** cede la parola al Consigliere Lange Consiglio che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

**Il Consigliere Lange Consiglio** ritiene gli addobbi di Natale opportuni per creare un clima di festa, soprattutto in un periodo in cui la Città sta vivendo un positivo riscontro turistico, benché crede siano altre le priorità, come la pulizia, la manutenzione degli spazi verdi ed un corretto funzionamento dei mezzi pubblici. Comprende la necessità di pubblicare bandi europei, nel rispetto della normativa vigente, chiedendosi come sia possibile che in altre città d’Italia si riesca a programmare e realizzare per tempo gli eventi natalizi. Ricorda che da tempo denuncia l’inadeguatezza degli strumenti regolamentari del Comune di Napoli, ritenuti non rispondenti alle esigenze di dinamismo, anche amministrativo, e che, invece, altre Città hanno provveduto a dotarsi di regolamenti più snelli, agili e capaci di rispondere alle esigenze di contemporaneità. Auspica che per il futuro si possano trovare soluzioni amministrative percorribili, anche formalmente, che consentano alla Città di Napoli di porsi sullo stesso piano di operatività di altre città italiane.

**Il Consigliere Guangi** condivide l’intervento della Consigliera Savastano e ringrazia, a nome del suo Gruppo consiliare, l’Assessore Teresa Armato per la sua disponibilità, sempre pronta ad ascoltare le istanze dei Consiglieri, nonostante il suo impegnativo lavoro. Chiede chiarimenti sull’operato e sulle responsabilità dei dirigenti competenti in merito ai disagi causati, invitandola ad adottare le necessarie procedure per individuare i soggetti responsabili. Esprime rammarico per l’assenza del Sindaco dalla discussione.

**Il Consigliere Cilenti** invita i colleghi Consiglieri a considerare, per le loro valutazioni, le particolari condizioni economiche in cui versa il Comune di Napoli, e che, diversamente da quanto accade in Città come Milano, non vengono sponsorizzati da privati i servizi, come quelli natalizi. Esprime massimo sostegno all’attività svolta dall’Assessore Teresa Armato, considerando le tante difficoltà che ha dovuto affrontare e superare. Ritiene opportuno per il futuro adottare una corretta programmazione, evitando che la procedura per l’organizzazione delle luminarie natalizie venga distribuita su più uffici che determina un’intensa e difficile attività di coordinamento. Si dice convinto che per il prossimo anno sia necessario mettere in atto un percorso completamente diverso, con il coinvolgimento e la partecipazione delle attività commerciali, dei privati e di sponsor. Ritiene necessario che l’Amministrazione intervenga laddove il commercio vive un momento di profonda crisi, come nelle periferie della Città ed esprime voto favorevole.

**Il Consigliere Simeone** preannuncia il voto favorevole, consapevole dei sacrifici e dell’importanza dell’operazione nel periodo natalizio. Chiede chiarimenti sui criteri adottati per individuare le strade e le piazze in cui installare le luminarie, citando ad esempio Piazza Nazionale e Via Nazionale, zone centralissime e di grande impatto commerciale, le quali risultano sprovviste di

illuminazioni natalizie. Reputa necessario valutare l'operato del dirigente competente al quale è stato affidato il compito, anche se va considerata la scarsità delle risorse dell'Ente, auspicando per il prossimo anno una gestione diversa per l'installazione tempestiva delle luminarie in Città.

**Il Consigliere Carbone** condivide la sofferenza espressa dall'Assessore Teresa Armato ed afferma che nessun Amministratore può dirsi soddisfatto per la situazione creatasi. Espone considerazioni politiche in relazione ai rilievi sollevati, invitando i colleghi delle minoranze ad una corretta informazione, ricordando che i fondi per l'organizzazione dell'evento "Natale a Napoli 2023" provengono in parte dalla Città Metropolitana di Napoli e postati su un apposito capitolo di Bilancio dedicato agli eventi ed in parte dal Comune di Napoli, derivanti dall'imposta di soggiorno, per cui, trattasi di risorse che non possono essere diversamente utilizzate, nemmeno per aiutare i gravissimi, ai quali va garantito profondo rispetto.

**La Consigliera Savastano** sottolinea che non è nello stile del suo Gruppo consiliare approfittare di una situazione di criticità, invitando il Consigliere Carbone ad essere cauto sulle considerazioni espresse. Precisa che l'argomentazione degli interventi resi in opposizione ai temi trattati sono frutto di intenso studio, per offrire al Consiglio ed alla Città un'opposizione costruttiva. Con riferimento ai vincoli di destinazione per le risorse derivanti dall'imposta di soggiorno, ricorda come nel passato Consiglio è stata approvata una Deliberazione che, tra gli altri, disponeva l'utilizzo di € 342.000 derivanti dall'imposta di soggiorno per consulenze specialistiche.

**Entra in Aula il Sindaco (presenti n. 30).**

**Il Consigliere Acampora** esprime, a nome del suo Gruppo consiliare, il voto favorevole, auspicando il completamento dell'installazione delle luminarie e la loro accensione nella settimana in corso, nonostante gli errori commessi e le difficoltà amministrative intervenute. Chiede per il prossimo anno una migliore organizzazione, magari con il coinvolgimento dei privati e della Camera di Commercio, al fine di installare in tempi ragionevoli le luminarie natalizie in Città. Ringrazia l'Assessore per le iniziative commerciali e culturali di alto profilo organizzate in tutta la Città, in centro come nelle periferie, dando la possibilità a tutti i cittadini di poter beneficiare degli eventi. Ribadisce che i fondi destinati alle luminarie natalizie non possono essere utilizzati per altri fini, neanche per sostenere coloro che versano in gravi condizioni economiche, diversamente il suo Gruppo consiliare sarebbe stato assolutamente disponibile ad intervenire in tale direzione.

**Il Consigliere Longobardi** condivide l'intervento del Consigliere Lange Consiglio ed esprime incredulità sul fatto che altre Città d'Italia riescono ad illuminare per Natale le proprie strade e piazze mentre il Comune di Napoli non riesce a farlo nei tempi dovuti. Ricorda come da inizio mandato le minoranze hanno sempre svolto un ruolo di opposizione propositiva e costruttiva, entrando soprattutto nel merito dei temi, anche se molte sono state le occasioni sulle quali si poteva approfittare per fare opposizione politica, senza comunque mai farla, neanche per le vicende che hanno direttamente interessato il Sindaco. Ribadisce che non è interesse delle minoranze interrompere la collaborazione con l'Amministrazione, soprattutto nell'interesse della Città. Ricorda che nel caso in cui la Deliberazione non fosse approvata, la variazione contenuta si trasformerebbe in un debito fuori bilancio. Si associa ai ringraziamenti resi dai Colleghi delle minoranze per l'operato dell'Assessore Teresa Armato. Invita per il prossimo anno ad operare scelte diverse per evitare di ritrovarsi nella medesima situazione. Ritiene necessario aumentare le risorse da destinare all'allestimento delle luminarie natalizie per dare maggior lustro alla Città per la crescente ondata di turismo. Preannuncia il suo voto contrario alla Deliberazione, esortando l'Amministrazione a maggior e miglior impegno futuro.

**Rientra in Aula il Consigliere Madonna (presenti n. 31).**

**La Presidente** cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire per fatto personale.

**Il Consigliere Guangi** ricorda il ruolo determinante che hanno avuto le minoranze per il prosieguo dei lavori consiliari per cui rimanda al mittente le accuse di cattiva informazione nel rendere gli interventi. Invita ad usare toni rispettosi nel riferirsi ai Colleghi delle minoranze che sono sempre rispettosi e leali nei confronti dell'intera Assise.

**La Presidente** cede la parola al Consigliere Carbone per la replica.

**Il Consigliere Carbone** afferma che il suo intervento non era rivolto ad uno specifico Consigliere ma era suo intento ribadire che le risorse utilizzate per l'allestimento delle luminarie non potevano

essere impegnate per supportare i gravissimi, e che tale affermazione proviene da una non corretta informazione.

**La Presidente** cede la parola alla Consigliera Savastano che ha chiesto di intervenire per fatto personale.

**La Consigliera Savastano** precisa che la sua osservazione segue la Deliberazione approvata nel precedente Consiglio che, tra gli altri, prevedeva l'utilizzo delle risorse derivanti dall'imposta di soggiorno per consulenze specialistiche, a suo avviso non rientranti tra le finalità da perseguire mediante quei fondi specifici, legati alla cultura. Precisa che non era sua intenzione approfittare della situazione di criticità derivante dai ritardi per l'installazione delle luminarie natalizie. Ricorda che diverse sono state le occasioni per poter approfittare e svolgere interventi di natura e opportunità politica ma per etica personale hanno evitato. Invita la Presidente, a nome delle minoranze presenti in aula, a procedere con la votazione per appello nominale.

**Il Consigliere Fucito** anticipa il voto favorevole del Gruppo consiliare di appartenenza, Manfredi Sindaco. Riferisce di aver chiesto all'Assessore Teresa Armato di avocare a sé la gestione delle luminarie poiché ritiene che la gestione amministrativa centrale porti risultati positivi evidenti. Ricorda come con l'approvazione del provvedimento sarà possibile realizzare eventi dall'importante significato culturale ed i *video mapping*, iniziative che consentono di elevare il livello qualitativo dell'offerta turistica e culturale della Città.

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per appello nominale, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 407 del 14/11/2023, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo, accerta la presenza in aula di n. 24 Consiglieri (**risultano allontanati i Consiglieri Andreozzi, Brescia, Clemente, D'Angelo Bianca Maria, Esposito Aniello, Guangi, Longobardi, Savastano, ed entrato il Consigliere Sannino**) e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti con il voto contrario del Consigliere Cecere e l'astensione dei Consiglieri Lange Consiglio e Bassolino.

#### **Deliberazione di C.C. n. 115**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 413 del 20/11/2023, avente ad oggetto: *Con i poteri del Consiglio art. 42 Tuel Variazione al bilancio di previsione art. 175 Tuel alla annualità gestionale 2023 e 2024 del bilancio di previsione 2023 2024 2025 relativamente al finanziamento deficit manutentivi.*

**Si allontana dall'Aula il Consigliere Bassolino (presenti n. 23).**

**La Presidente** cede la parola all'Assessore Edoardo Cosenza per l'illustrazione.

**L'Assessore Edoardo Cosenza** rende noto che il Comune di Napoli ha ricevuto da parte del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili con decreto MIMS n. 443 del 12/11/2021, un finanziamento per complessivi 11.148.469,60 euro per interventi di manutenzione straordinaria, da spendere in diverse annualità, per il miglioramento qualitativo dei servizi del trasporto pubblico locale. Spiega che quella in esame è una Deliberazione tecnica di graduale spesa della somma complessiva, che proseguirà anche nelle prossime annualità, che eroga risorse per € 4.916.675, per la copertura di deficit manutentivi della Linea 1 della Metropolitana di Napoli e delle 4 funicolari terrestri, ad ANM, la quale ha già individuato gli interventi di manutenzione straordinaria da eseguire.

**La Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Simeone che ha chiesto di intervenire.

**Il Consigliere Simeone** ritiene apprezzabile la Deliberazione ed anticipa il suo voto favorevole.

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 413 del 20/11/2023, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata all'unanimità dei presenti.

#### **Deliberazione di C.C. n. 116**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 384 del 10/11/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione delle modifiche al testo del Regolamento del Centro di prima Accoglienza per persone senza dimora approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.1 del 19/02/2008.*

**La Presidente** cede la parola all'Assessore Luca Fella Trapanese per l'illustrazione.

**L'Assessore Luca Fella Trapanese** spiega che nella Città di Napoli le persone senz'atetto e senza



fissa dimora sono circa 6.000, di cui circa 3.000 donne e 2.941 uomini. Comunica che il Regolamento del Centro accoglienza dell'Istituto Tanucci di Napoli è risultato inapplicato, e quindi non aggiornato, da circa quindici anni. Precisa che il Regolamento oggetto della Deliberazione è stato redatto con gli Enti che, ad oggi, collaborano con l'Assessorato nella gestione dell'accoglienza delle persone senza dimora all'interno del dormitorio comunale che, ad oggi, è in grado di ospitare circa 100 persone. Rende noto all'Aula le principali novità introdotte: la conferma del limite di età di 67 anni per il quale è stata tuttavia prevista una deroga al verificarsi di specifiche esigenze, ad esempio di tipo sanitario o sociosanitario; la permanenza in struttura anche al superamento dei limiti d'età fino al passaggio in una nuova abitazione; l'istituzione di tre tipologie di accoglienza: *ordinaria*, per l'accesso autonomo al servizio degli aventi diritto, *programmata*, se avviene mediante protocolli con istituti ed accordi istituzionali, ad esempio coloro che dopo tanti anni escono dal carcere e non hanno un posto dove andare, *in emergenza*, come accade ad esempio in situazioni di emergenza climatica. Spiega che con il nuovo Regolamento l'accesso al Centro di prima Accoglienza sarà consentito anche in assenza di documenti, previo rilascio da parte dell'ospite di idonea autocertificazione. Ritiene che il nuovo impianto del Regolamento consente il superamento della logica assistenziale ed apre una nuova stagione in cui l'utente viene preso in carico per aiutarlo a recuperare la propria vita.

**Rientra in Aula il Consigliere Guangi (presenti n. 24).**

**La Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola al Presidente della Commissione Politiche Sociali, Consigliere Cilenti, che ha chiesto di intervenire.

**Il Consigliere Cilenti** comunica di aver affrontato il provvedimento nella Commissione Politiche Sociali, da lui presieduta, ritenendo le modifiche al Regolamento segno di una necessità dovuta alle mutate esigenze sociali. Evidenzia il numero crescente in Città delle persone senza fissa dimora, a causa delle condizioni sociali ed economiche del Paese, in particolare del Sud, le quali hanno richiesto un processo di modifica al Regolamento così da agevolare l'erogazione del servizio e la gestione degli spazi agli assistenti sociali e preannuncia il voto favorevole.

**Il Consigliere Esposito Gennaro** esprime apprezzamento per la proposta di ammodernamento dello strumento regolamentare per l'accoglienza dei senza dimora, ritenendolo un dovere di solidarietà umana imposto dalla Costituzione. Chiede all'Assessore Luca Fella Trapanese, non avendo trovato riscontri nel testo, se l'accoglienza prevista per i senza dimora è estesa ad eventuali animali da affezione che, spesso, accompagnano tali persone, il più delle volte unico legame affettivo, e se tale omissione debba essere interpretata in senso positivo, diversamente annuncia la presentazione di un emendamento che, con tutte le dovute garanzie, garantisca ai futuri ospiti la permanenza di eventuali animali da affezione. Confida nella sensibilità, nota del proponente.

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** evidenzia come, nonostante i grandi sforzi, il problema reale sia la sproporzione tra il numero, crescente, dei senza dimora ed il numero di posti disponibili all'accoglienza. Ritene necessario moltiplicare significativamente il numero dei posti disponibili, diversificarli e specializzare le strutture di accoglienza. Accoglie lo spirito della proposta del Consigliere Esposito Gennaro e chiede al collega di collaborare alla redazione di un Ordine del Giorno o di una Mozione di accompagnamento, più che a presentare una proposta emendativa, per impegnare l'Amministrazione affinché in tempi brevi e ragionevoli possa essere individuata una struttura compatibile con le esigenze derivanti dall'accoglienza anche di animali, come ad esempio la presenza di un operatore cinofilo, evitando che nel medesimo luogo possano essere ospitati individui di derivazione e con esigenze diverse. Ritene che diversamente potrebbero aumentare le difficoltà di gestione di un dormitorio pubblico.

**Entra in Aula la Consigliera Savastano (presenti n. 25).**

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'Assessore Luca Fella Trapanese per la replica agli interventi resi.

**L'Assessore Luca Fella Trapanese** rende noto che nel nuovo bando per l'affidamento del servizio di accoglienza delle persone senza fissa dimora è stata data la possibilità ad organizzazioni quali "La Tenda" e "La Palma" di immaginare l'accoglienza delle persone accompagnate da cani. Riferisce che è in corso con gli Uffici la valutazione sulla possibilità di accoglienza con animali da affezione. Chiarisce che la mancanza di espressa previsione all'interno del nuovo Regolamento è da interpretare in senso ancora aperto, senza consentire né escludere, perché il dormitorio comunale

dal punto di vista strutturale non consente la presenza anche di animali. Precisa che nel prossimo bando l'Amministrazione consentirà la possibilità di istituire specifici protocolli per l'accoglienza di animali, nel limite dei numeri possibili. Comunica che con il nuovo Regolamento cambierà radicalmente la visione dell'accoglienza nel dormitorio pubblico comunale, ampliando la portata del servizio, anche grazie agli Enti che attualmente lo gestiscono.

**La Presidente** cede la parola alla Consigliera Savastano che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

**La Consigliera Savastano** si complimenta con l'Assessore Luca Fella Trapanese per le modifiche proposte al Regolamento. Ricorda quando l'Assessore in Commissione Politiche Sociali manifestava perplessità per la gestione di un dormitorio di tali dimensioni, ipotizzando la creazione di alternative, come le case di comunità. A tal proposito chiede se fosse possibile inserire all'interno del Regolamento o con provvedimento successivo magari con una Mozione di accompagnamento alla Deliberazione, la richiesta di maggior personale che possa controllare e vigilare affinché effettivamente gli ospiti abbiano un'accoglienza di qualità, ritenendo i suoi 3 attuali addetti oggettivamente insufficienti a garantire ordine.

**Rientra in Aula il Consigliere Andreozzi (presenti n. 26).**

**L'Assessore Luca Fella Trapanese** precisa che il Regolamento disciplina esclusivamente le modalità di entrata, di accoglienza, per cui tutte le altre questioni strutturali attengono altre valutazioni, estranee al provvedimento. Ringrazia la Consigliera Savastano per aver evidenziato il tema della scarsità di personale, rilevando come ad oggi gran parte del lavoro che dovrebbe essere svolto da dipendenti messi a disposizione dal Comune in realtà risulta a carico degli enti del Terzo settore, che gestiscono il dormitorio. Ribadisce l'intenzione di voler attribuire al dormitorio una visione completamente diversa, chiarendo che le risorse utilizzate derivano dai fondi PNRR e dai fondi per l'*housing* che, dal 2018 al 2022, non sono stati utilizzati. Comunica di aver realizzato un progetto di co-progettazione con gli enti del Terzo Settore e con l'Assessore Antonio De Iesu, per utilizzare immobili confiscati, per l'apertura delle prime nove strutture *housing* per persone senza dimora dai 7 ai 10 posti. Afferma che con tale iniziativa ha inteso dare seguito all'intervento reso in Commissione Politiche Sociali, allorquando si ipotizzava l'apertura, accanto al dormitorio e sul modello di altre città italiane, di microappartamenti per consentire l'accoglienza differenziata in attinenza alle diverse necessità. Rende noto che, di concerto con l'Assessore Laura Lieto ed in collaborazione con uno specialista dell'Università di Torino, si sta lavorando ad una serie di nuove forme di abitare che consentano al Comune di Napoli non solo di "togliere dalla strada" le persone ma anche di "accompagnarle per la strada", anche alla luce della sovrapposizione del problema dei senza fissa dimora con quello dei migranti, presenti a Napoli in numero rilevante.

**Si allontanano i Consiglieri Guangi e Lange Consiglio (presenti n. 24).**

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 384 del 10/11/2023, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

**La Presidente**, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, la deliberazione adottata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, all'unanimità, dichiara ai sensi del comma 4, art. 134, del T.U. 267/2000, la deliberazione immediatamente eseguibile.

**Rientra in Aula il Consigliere Guangi (presenti n. 25).**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Iniziativa Consiliare n. 13 del 06/10/2023, avente ad oggetto: *Costituzione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile in attuazione dell'articolo 35, comma 1 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.*

**Il Consigliere Simeone** chiede di posticipare ad altra seduta consiliare la Deliberazione di Iniziativa Consiliare, per eseguire attività di verifica da parte della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile da egli presieduta con la partecipazione dei colleghi Consiglieri.

**La Presidente** pone in votazione la proposta del Consigliere Simeone e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti.

**Deliberazione di C.C. n. 117**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 415 del 20/11/2023, avente ad

oggetto: *Con i poteri del Consiglio ai sensi degli artt. 42 comma 4 e 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., adozione di variazioni al Bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, per adeguamento degli stanziamenti di entrata e spesa per assicurare l'erogazione del servizio di refezione scolastica nelle scuole statali e comunali della città di Napoli.*

**La Presidente** cede la parola all'Assessore Maura Striano per l'illustrazione.

**Entra in Aula il Consigliere Migliaccio (presenti n. 26).**

**L'Assessore Maura Striano** premette che all'accordo quadro stipulato dal Comune per la refezione scolastica fanno poi seguito, a livello municipale, dei contratti attuativi che consentono materialmente di erogare il servizio. Rende noto che le Municipalità hanno provveduto ad impegnare le risorse disponibili per sottoscrivere il competente contratto attuativo e contestualmente si è provveduto ad una ricognizione in sede di procedura di assestamento definitivo di Bilancio circa l'effettivo utilizzo delle risorse impegnate ed il fabbisogno necessario per garantire la prosecuzione del servizio fino a tutto il mese di dicembre 2023. Comunica che le Municipalità hanno provveduto ad inoltrare le note con le quali hanno evidenziato le loro ulteriori necessità, quantificando gli incrementi delle dotazioni dei capitoli assegnati sulla base di una stima del numero dei pasti da erogare e degli adeguamenti ISTAT sul costo unitario del pasto. Riferisce che sulla base di tale stima l'Area Educazione ha eseguito i necessari accertamenti ed ha previsto un incremento e l'accertamento dell'entrata al 31/12/2023 dei capitoli relativi alla contribuzione degli utenti ai servizi di refezione scolastica e asili nido. Rende noto che la citata Area ha provveduto ad una verifica anche sui contributi erogati dal Ministero per le scuole dell'infanzia comunali paritarie ed ha acquisito ulteriori risorse individuate dall'Area Ragioneria. Comunica che l'Amministrazione ha consolidato risorse per un importo di 2.189.087 euro, con le quali soddisfare le richieste delle Municipalità, incrementando gli stanziamenti 2023 per la refezione scolastica, al fine di garantire la regolare erogazione del servizio fino al 31/12/2023, nell'ambito dell'accordo quadro stipulato.

**La Presidente**, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 415 del 20/11/2023, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti con l'astensione dei Consiglieri Guangi e Savastano.

**Il Consigliere Guangi** chiede la verifica del numero legale.

**La Presidente** dispone in tal senso ed invita la dirigente del Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale, Dott.ssa Enrichetta Barbati, a procedere alla verifica del numero legale e dichiara che risultano presenti **n. 21 Consiglieri (Si allontanano dall'Aula il Consigliere Cecere, Guangi, Sannino, Savastano e Madonna)**

**Deliberazione di C.C. n. 118**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 421 del 20/11/2023, avente ad oggetto: *Con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi degli artt.42 e 175 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, variazione al bilancio 2023-2025, di competenza e di cassa per l'annualità 2023, per utilizzo di quote di avanzo vincolato dei FONDI SIEI per € 1.293.071,00 provenienti da esercizi precedenti, necessarie per garantire la prosecuzione delle attività e sistema educativo comunale 0-6 anni.*

**La Presidente** cede la parola all'Assessore Maura Striano per l'illustrazione.

**Rientra in Aula il Consigliere Guangi (presenti n. 22).**

**L'Assessore Maura Striano** spiega che la Deliberazione dispone una variazione al Bilancio di previsione per l'utilizzo di quote di avanzo vincolato dei FONDI SIEI, in precedenza accantonati, per incrementare le dotazioni comunali e gestire nidi e scuole dell'infanzia comunali, affinché il servizio possa proseguire per tutto l'anno scolastico all'interno dell'accordo quadro biennale.

**La Presidente**, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 421 del 20/11/2023, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti con l'astensione del Consigliere Guangi.

**Deliberazione di C.C. n. 119**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 427 del 24/11/2023, avente ad oggetto: *Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs 267/2000 -*

*Con i poteri del Consiglio, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, variazione del Bilancio 2023-2025 annualità 2023 cassa e competenza - Istituzione di un nuovo capitolo di spesa all'interno del Titolo due Macroaggregato 02 - mediante riduzione del Macroaggregato 03 all'interno della stessa Missione 04 - Programma 01 e Titolo 1.*

**La Presidente** cede la parola all'Assessore Teresa Armato per l'illustrazione.

**L'Assessore Teresa Armato** spiega che la Deliberazione riguarda una variazione al Bilancio di previsione per l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa finalizzato al recepimento di fondi europei che anche quest'anno la Regione Campania, che ringrazia, ha assegnato al Comune di Napoli, in particolare al Settore Turismo. Precisa che i fondi in questione sono già stati impegnati per il progetto "Rivelazioni", composto da una serie di eventi, tour turistici e spettacoli che si svolgeranno in tutta la Città, anche nelle periferie. Spiega che la scelta del titolo dell'iniziativa è stato voluto per evidenziare l'identità più autentica della "napoletanità".

**La Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Guangi, che ha chiesto di intervenire.

**Il Consigliere Guangi** ringrazia l'Amministrazione comunale che ha coinvolto nel progetto tutte le Municipalità della Città. Afferma che eventi del genere debbano essere inseriti in più contesti dell'anno, magari cooperando con la Regione Campania, affinché anche le periferie degradate, possano godere di momenti di giovialità, con i loro bambini e giovani ed esprime voto favorevole.

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 427 del 24/11/2023, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata all'unanimità dei presenti.

#### **Deliberazione di C.C. n. 120**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 428 del 24/11/2023, con i poteri del Consiglio, avente ad oggetto: *Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014 — 2020 (PON Metro). Variazioni di bilancio ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000, artt. 42 e 175.*

**La Presidente** cede la parola all'Assessore Laura Lieto per l'illustrazione.

**Rientra in Aula la Consigliera Savastano e si allontana il Consigliere Guangi (presenti n. 22).**

**L'Assessore Laura Lieto** spiega che la proposta di variazione al Bilancio di previsione è funzionale all'utilizzo di risorse PON Metro per il finanziamento della spesa per il completamento degli ultimi contratti applicativi che renderanno operativa la "Piattaforma partecipativa e di gestione digitale dell'ambiente e del territorio". Chiarisce che tale strumento, assegnato al Servizio di Pianificazione urbanistica generale, consente di coordinare applicazioni, strumenti e dati per la gestione dei processi territoriali, in particolare per le attività statistiche e di pianificazione territoriale del Comune di Napoli. Ricorda che nel 2017 la Piattaforma veniva ammessa al finanziamento con risorse PON Metro per un importo pari a € 800.000, tuttavia nel 2019 lo strumento viene revisionato rispetto ai contratti applicativi posti in essere per consentire l'interoperabilità dei dati e la collaborazione applicativa, essendo necessario disporre una spesa aggiuntiva per un importo di € 52.400, IVA inclusa. Precisa che il dirigente competente ha verificato la sussistenza di economie disponibili nell'ambito delle risorse PON Metro.

**La Presidente**, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 428 del 24/11/2023, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti con l'astensione della Consigliera Savastano.

#### **Deliberazione di C.C. n. 121**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 430 del 24/11/2023, con i poteri del Consiglio, avente ad oggetto: *Variazione al bilancio di previsione 2023/2025 (annualità 2023), in via d'urgenza. Ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, artt. 42 e 175, per ricostituire il fondo spese passività potenziali*

**La Presidente** cede la parola all'Assessore Teresa Armato per l'illustrazione.

**L'Assessore Teresa Armato** ricorda che la legge n. 119/2013, nel fornire indicazioni per contrastare il fenomeno della violenza di genere, che sta assumendo i connotati di emergenza sociale, ha invitato le Pubbliche Amministrazioni a rafforzare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza, sole o con figli minori, attraverso il potenziamento dei servizi sociali

territoriali, dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza. Chiarisce che il Comune di Napoli ha istituito, grazie prevalentemente ai fondi stanziati dal Ministero e dalla Regione Campania, una rete di servizi e iniziative volti all'accoglienza e all'assistenza delle donne vittime di violenza. Precisa che il Progetto "A.B.I.T.A.R.E. (Accedere al Bisogno Individuale Tramite l'Abitare Responsabile ed Esigibile) in Fiorinda", realizzato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON Metro), finalizzato ad assicurare l'ospitalità alle donne maggiorenni vittime di violenza, sole o con figli minori, presso la casa comunale "Fiorinda", non è riuscito a garantire l'accoglienza di tutte le donne in pericolo per cui, per garantire accoglienza a tutte, è stato avviato il Progetto "ABITARE nei dintorni", grazie alla collaborazione con strutture accreditate e convenzionate, previa selezione pubblica, con il Comune di Napoli. Afferma che, poiché le risorse POC Metro (Programma Operativo Complementare al PON Metro) erano utilizzabili solo dopo l'approvazione del Bilancio di previsione 2023 – 2025, il cui termine è stato più volte prorogato, e poiché era necessario reperire nuove risorse per dare continuità alle attività progettuali in esame che, per la loro rilevanza, non erano in alcun modo interrompibili, a seguito di una stima delle risorse necessarie si era provveduto, con Deliberazione di Giunta n. 139 del 26/04/2023, al prelevamento dal Fondo Passività Potenziali, in esercizio provvisorio 2023, in termini di competenza e di cassa, dell'importo di 315.000 euro. Ricorda che in tale provvedimento la dirigenza si era impegnata a restituire le somme ricevute in anticipazione dal Fondo, così da non gravare sul Bilancio comunale. Spiega che il Servizio Politiche di Genere e Pari Opportunità, avendo verificato la disponibilità attuale di risorse destinate all'antiviolenza da poter utilizzare per ricostituire la parte di Fondo spese potenziali utilizzate nel 2023, ha predisposto la Deliberazione in discussione da sottoporre alla valutazione del Consiglio comunale, rispettando gli impegni assunti con l'Amministrazione.

**La Presidente**, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 430 del 24/11/2023, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti con l'astensione della Consigliera Savastano.

#### **Deliberazione di C.C. n. 122**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 429 del 24/11/2023, con i poteri del Consiglio, avente ad oggetto: *Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014 — 2020 (PON Metro). Variazioni di bilancio, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000, art. 42 e art. 175.*

**La Presidente** cede la parola all'Assessore Chiara Marciani per l'illustrazione.

**L'Assessore Chiara Marciani** spiega che con la Deliberazione in esame si prende atto dei finanziamenti assegnati alla Città di Napoli, in quanto Città Metropolitana, da parte del PON Metro, dalla nuova programmazione dei fondi europei. Con tali risorse potranno essere finanziati diversi interventi che riguardano il sociale, i giovani, le competenze e la *Smart City*.

**Si allontana dall'Aula il Sindaco (presenti n. 21).**

**La Presidente**, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 429 del 24/11/2023, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti con l'astensione della Consigliera Savastano.

#### **Deliberazione di C.C. n. 123**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 420 del 20/11/2023 avente ad oggetto: *Progetto Infiniti Mondì-Napoli Innovation City Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Napoli -CUP B67F23000000008 -FSC 2014/2020 -Presca d'atto rimodulazione scheda operativa e conseguente variazione di bilancio 2023/2025 con i poteri del Consiglio comunale ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000 artt. 42 e 175".*

**La Presidente** cede la parola all'Assessore Teresa Armato per l'illustrazione.

**L'Assessore Teresa Armato** spiega che il progetto è finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per circa 13 milioni di euro. Precisa che, anche il Comune di Napoli, vando partecipato all'iniziativa indetta dal Ministero con avviso pubblico del 17 ottobre 2022, insieme ad altre 11 città italiane selezionate dal Ministero, ha la sua Casa delle Tecnologie emergenti. Ritieni il progetto un'occasione unica per mettere a valore i risultati della ricerca accademica, rispondendo

con essa alle nuove e complesse necessità che le imprese del territorio devono affrontare mediante la sperimentazione e il trasferimento tecnologico di soluzioni innovative dei centri di ricerca e le Università verso le imprese. Chiarisce che la *mission*, del progetto “*Infiniti Mondi - Napoli Innovation City*” Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Napoli specializzata nel settore dell'audiovisivo, del *gaming* e più in generale delle industrie culturali e creative, è quella di contribuire allo sviluppo economico della città di Napoli promuovendo la sperimentazione e la diffusione delle tecnologie emergenti, la nascita di nuove imprese, la crescita delle competenze digitali delle giovani generazioni, con attenzione anche ai processi di innovazione e di *capacity building* nelle istituzioni culturali nonché lo stesso Comune di Napoli, per l'accrescimento delle competenze nell'utilizzo di soluzioni innovative, di lettura e governo delle dinamiche culturali e turistiche in relazione alle esperienze della Città. Con la variazione di bilancio del 20 novembre 2023 si è inteso adeguare la dotazione finanziaria già prevista in bilancio 2023-2025 a invarianza dell'importo finanziato alla rimodulazione del progetto in parola presentato dal Rup al Mibit in data 13 ottobre 2023 a valle di un processo di revisione progettuale condiviso con i partner e determinato da un puntuale approfondimento svolto in ordine, sia alle esigenze delle imprese e del mercato di riferimento tenendo conto dei settori e al fabbisogno ivi rilevato, sia agli obiettivi che alla visione posta alla base dell'iniziativa ministeriale denominata “Casa delle Tecnologie Emergenti” finanziata a valere su risorse del piano di sviluppo e coesione- Programma di supporto alle tecnologie emergenti asse 1, di cui al Decreto Ministeriale 12 agosto 2022, sia al dovere di garantire il rispetto del cronoprogramma delle attività entro il limite temporale stabilito dall'avviso pubblico del 17/10/2022 per la conclusione delle attività progettuali 01/02/2025 mediante scelte più snelle e più celeri per l'Amministrazione orientate a raggiungere gli obiettivi del progetto nel rispetto del periodo di eleggibilità della spesa in linea con gli indirizzi forniti dal Ministero, sia a una valutazione prudentiale sotto il profilo finanziario sulla situazione esistente in capo al Comune capofila tenuto conto altresì del valore delle risorse assegnate al progetto e della capacità di spesa dell'Ente tesa verso una rimodulazione atta a conferire una maggiore quota di budget complessivo ai partner più dinamici e più *skillati* sul piano tecnologico mantenendo *le attività core* di progetto in capo al Comune. Precisa, inoltre, che successivamente alla comunicazione di approvazione della rimodulazione della scheda operativa del progetto, trasmessa in data 23 ottobre 2023 dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, l'Amministrazione Comunale, in qualità di Ente capofila dell'intervento finanziario, si è prontamente attivata per rendere immediatamente operativa la modifica del budget di progetto attraverso la variazione urgente di bilancio, delle risorse presenti sui capitoli di entrata e di spesa del suddetto progetto onde consentire la tempestiva riallocazione delle attività progettuali e, dunque, la prosecuzione dell'intervento finanziato secondo la nuova scheda operativa da ultimo approvato dal Ministero del Made in Italy in data 23 ottobre 2023.

**La Presidente**, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n.420 del 20/11/2023, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti con l'astensione della Consigliera Savastano.

#### **Deliberazione di C.C. n. 124**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 443 del 30/11/2023, avente ad oggetto: *Programma Nazionale Metro Plus e città medie del SUD 2021-2027. Avvio delle attività e variazioni di bilancio con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000, artt. 42 e 175*”.

**La Presidente** cede la parola all'Assessore Chiara Marciani per l'illustrazione.

**L'Assessore Chiara Marciani** spiega che il Comune di Napoli è destinatario delle risorse del Programma Nazionale Metro Plus e città medie del Sud cofinanziato dall'Unione Europea con risorse FESR e FSE Plus per circa € 191.000.000 per interventi nell'ambito delle priorità, come da tabella riportata nella deliberazione. Precisa, inoltre, che con il provvedimento in oggetto si programmano interventi da realizzare entro l'anno 2029 proponendo le necessarie variazioni contabili per rendere disponibili le risorse per l'avvio immediato delle attività. Sottolinea, che particolarmente rilevanti sono gli interventi per le politiche sociali previsti per il prossimo quinquennio con oltre 62 milioni di euro, per attività in favore di anziani, senza fissa dimora,

minori, adulti in difficoltà, neomaggiorenni, comunità LGBT, donne vittime di violenza e sostegno all'abitare; investimenti in tema di rigenerazione urbana con ulteriore sostegno a Restart Scampia per € 35.000.000, per la riqualificazione di Taverna del Ferro per € 29.000.000. Inoltre, si presentano gli investimenti nelle priorità prevedendo per Agenda Digitale 18,6 milioni di euro, innovazione urbana 1,4 milioni di euro, sostenibilità ambientale 29,7 milioni di euro e mobilità urbana per 11,9 milioni di euro. Conclude, precisando che la programmazione del PON Metro Plus è stata definita nel rispetto di due principali criteri da un lato l'integrazione delle fonti di finanziamento con particolare riferimento al PNRR al fondo FSC e poi allo sviluppo e rafforzamento delle progettazioni realizzate con il PON Metro in chiusura al 31/12/2023.

**La Presidente**, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n.443 del 30/11/2023, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata all'unanimità dei presenti.

#### **Deliberazione di C.C. n. 125**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 439 del 30/11/2023, avente ad oggetto: *Variazione, con i poteri del Consiglio, al Bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 42 e 175, comma 4 del TUEL, per istituzione di nuovo capitolo di entrata e di spesa finanziato dalla Regione Campania con i fondi POC per l'importo di euro 400.000/00*".

**La Presidente** cede la parola all'Assessore Teresa Armato per l'illustrazione.

**L'Assessore Teresa Armato** spiega che il provvedimento in oggetto prevede l'istituzione di un capitolo di entrata e di spesa finanziato dalla Regione Campania con i fondi POC, finanziamento, assegnato anche per l'anno in corso, al Comune di Napoli dalla Regione Campania.

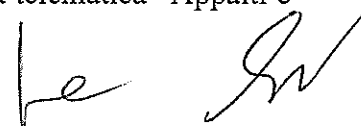
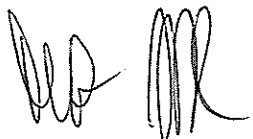
**La Presidente**, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n.439 del 30/11/2023, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata all'unanimità dei presenti.

#### **Deliberazione di C.C. n. 126**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 440 del 30/11/2023, avente ad oggetto: *Con i poteri del Consiglio, ai sensi dell'art. 42, comma 4 e 175 del TUEL approvazione della variazione di Bilancio di previsione 2023/2025 in termini di competenza e di cassa finalizzata all'incremento del codice di bilancio cap.151600 gestione delle gare telematiche utilizzo software per un importo di 100.000 euro per l'annualità 2024 e 100.000 per l'annualità 2025 e decremento dello stesso codice di bilancio cap.151600 "Gestione delle gare telematiche: utilizzo software..." per un importo di 140.000 euro annualità 2023; incremento del fondo spese potenziali di euro 140.000 decremento del codice di bilancio cap.108037 "Iva canoni fognature" per un importo di 70.000 euro per l'annualità 2024 e 70.000 euro per l'annualità 2025, acquisito assenso da parte del dirigente competente e decremento del codice di bilancio cap.131351 "Supporto alla gestione della bolletta energetica" di competenza del Servizio Acquisti Gare Forniture e Servizi-Area Cuag per un importo di 30.000 euro per l'annualità 2024 e 30.000 per l'annualità 2025, per le implementazioni della piattaforma telematica Appalti e Contratti ai fini dell'adeguamento alle novità legislative introdotte dal Nuovo Codice dei Contratti D.Lgs. 36/2023*".

**La Presidente** cede la parola all'Assessore Teresa Armato per l'illustrazione.

**L'Assessore Teresa Armato** svolge una breve relazione in attesa, a breve, dell'arrivo dell'Assessore Pier Paolo Baretta, per non abusare della pazienza del Consiglio. Spiega che trattasi di una deliberazione con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175 del D.Lgs. n.267/2000, con la quale si chiede di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023-2025 in termini di competenza e di cassa finalizzata all'incremento del codice di bilancio 1.3.01.03.02.07.006 capitolo 151600 "Gestione delle gare telematiche: utilizzo software" per un importo di 100.000 euro per l'annualità 2024 e di euro 100.000 per l'annualità 2025 e decremento dello stesso codice di bilancio "Gestione delle gare telematiche: utilizzo software" per un importo di 140.000 euro annualità 2023 e incremento del fondo spese potenziali di euro 140.000; decremento del codice di bilancio "Iva canoni fognature" per un importo di 70.000 euro per l'annualità 2024 e di euro 70.000 euro per l'annualità 2025, acquisito l'assenso da parte del dirigente competente e decremento del codice di bilancio "Supporto alla gestione della bolletta energetica" di competenza del Servizio Acquisti Gare Forniture e Servizi per un importo di 30.000 euro per l'annualità 2024 e di 30.000 euro per l'annualità 2025, per le implementazioni della piattaforma telematica "Appalti e



Contratti” ai fini dell'adeguamento delle novità legislative introdotte dal Codice degli Appalti secondo lo schema riportato nella deliberazione. Conclude, precisando, che sono variazioni necessarie per il cambiamento del Codice degli Appalti, e se si ritiene di acquisire ulteriori informazioni e spiegazioni, dopo il dibattito, sicuramente saranno rese dall'Assessore Pier Paolo Baretta che nel frattempo raggiungerà l'Aula.

**La Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Fucito che ha chiesto di intervenire.

**Il Consigliere Fucito** precisa che al di là delle variazioni di incremento e decremento, ritiene il provvedimento in oggetto meritevole di attenzione per lo straordinario lavoro svolto dall'Assessore Pier Paolo Baretta, perché nell'epoca della digitalizzazione e dell'informatizzazione dei sistemi è giusto che l'Amministrazione sia al passo con i tempi e, provveda ad implementare le funzioni soprattutto della piattaforma telematica “Appalti e Contratti” per avere un'Amministrazione che rivolga lo sguardo al futuro, con le competenze e con i supporti informatici di cui necessita, ed esprime voto favorevole.

**Rientra in Aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 22).**

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n.440 del 30/11/2023, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata a maggioranza dei presenti con l'astensione della Consigliera Savastano.

#### **Deliberazione di C.C. n. 127**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 442 del 30/11/2023, avente ad oggetto: *Realizzazione Sistema di Videosorveglianza nei quartieri Pianura e Ponticelli nel Comune di Napoli, finanziato con POC “Legalità 2014-2020” - Asse 2 - “Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle Regioni target” - Variazione di Bilancio, con i poteri del Consiglio Comunale, per l'istituzione di capitoli di entrate e di spesa ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 175 del TUEL”.*

**La Presidente** cede la parola all'Assessore Antonio De Iesu per l'illustrazione.

**L'Assessore Antonio De Iesu** spiega che con la deliberazione in oggetto si chiede di istituire capitoli di entrate e di spesa per l'attivazione ad inizio 2024 delle procedure di gara per potenziare i sistemi di videosorveglianza nei quartieri di Ponticelli e Pianura, misura molto attesa dalle comunità. Precisa, che trattandosi di fondi ministeriali, l'erogazione da parte del Ministero ha comportato una serie di misure prescrittive come l'assunzione dell'onere della manutenzione per cinque anni e l'energizzazione dei sistemi di videosorveglianza.

**La Presidente** dichiara aperta la discussione e cede la parola alla Consigliera Savastano che ha chiesto di intervenire.

**La Consigliera Savastano** commenta l'importanza del potenziamento della videosorveglianza nei quartieri di Ponticelli e Pianura e soprattutto la presa in carica della manutenzione dei sistemi. Lamenta che nella relazione non è stata menzionata la necessità di dotare anche altri quartieri della Città che ne hanno altrettanto bisogno nei territori delle Municipalità VII, VIII, IX e X. Si chiede se nel Documento Unico di Programmazione è stato previsto il potenziamento della videosorveglianza e della manutenzione anche per altri quartieri e altre Municipalità, poiché tale misura risulta fondamentale per garantire sicurezza ai cittadini. Preannuncia il voto favorevole con l'impegno che in un tempo breve la videosorveglianza possa essere garantita anche ad altre Municipalità.

**Il Consigliere Fucito** sottolinea che il provvedimento in oggetto testimonia la giusta e la doverosa attenzione che l'Amministrazione rivolge ad un tema fondamentale della Città, perché la videosorveglianza risulta essere un forte deterrente per l'escalation criminale che sta investendo Napoli, come anche tante altre grandi città. Esprime apprezzamento per l'importante lavoro svolto dall'Assessore Antonio De Iesu, accolto in modo favorevole anche dalle Minoranze, ed auspica che l'attenzione riservata a due quartieri, di Ponticelli e Pianura, che vivono criticità storiche sia estesa anche ad altri quartieri della Città che ne hanno altrettanto bisogno. Ritiene il tema della videosorveglianza fondamentale per la sicurezza dei quartieri, e soprattutto che in tutte le grandi città debbano essere dotate, ma anche rafforzati sistemi esistenti. Riferisce che l'Assessore, da uomo impegnato per il passato in prima persona nella lotta alla camorra, più volte ha manifestato la sua idea sulla necessità e l'importanza della videosorveglianza, e con il provvedimento in esame ne



da testimonianza. Rivolge i ringraziamenti alla Consigliera Savastano per aver accolto in modo favorevole il provvedimento, auspicando che nell'arco della consiliatura la videosorveglianza sia estesa in tutta la Città per renderla più sicura.

**La Presidente**, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione e cede la parola all'Assessore De Iesu per la replica agli interventi resi.

**L'Assessore Antonio De Iesu** ringrazia i Consiglieri per le parole di apprezzamento espresse. Preannuncia che venerdì il nuovo Prefetto ha convocato una riunione con tutte le Forze di Polizia per avere il quadro attuale di tutti i sistemi di videosorveglianza presenti in Città. Riferisce che sono installate in Città più di 600 telecamere a cui si aggiungeranno quelle di Pianura e Ponticelli, oltre al progetto della Regione Campania denominato "*Occhi sull'area Unesco*" che prevede un'implementazione di telecamere a San Pasquale a Chiaia, Piazza del Plebiscito e Piazza Municipio e Via Verdi, quindi saranno rafforzati notevolmente i sistemi di videosorveglianza nella zona. Riferisce che da ex Questore ha rilevato che i diversi sistemi di videosorveglianza, realizzati con diverse forme di finanziamento da diversi enti, hanno un forte handicap, ovvero, non avendo previsto i costi della manutenzione risultano non funzionanti. Per tale motivo il Ministero dell'Interno, sensibile alla problematica, nell'erogare i fondi pari a 349.000 euro, ha chiesto che il Comune si assumesse e documentasse l'impegno deliberato di risorse per i costi di manutenzione e di energizzazione per i prossimi 5 anni. Ribadisce che l'intento della riunione prevista dal Prefetto per il prossimo venerdì sarà di rendere chiarezza dell'efficienza di tutti i sistemi presenti in città perché il Ministero dell'Interno si è assunto l'onere di rifunzionalizzare l'80% dei sistemi delle telecamere presenti in Città. Anche come Comune ci si sta ponendo il problema dell'assunzione della responsabilità dei costi della manutenzione ed energizzazione delle telecamere che vanno legati a fonti di finanziamento previste dal Ministero.

**La Presidente** constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n.442 del 30/11/2023, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo e dichiara che il Consiglio l'ha ratificata all'unanimità dei presenti.

#### **Deliberazione di C.C. n. 128**

**La Presidente** introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 444 del 30/11/2023, avente ad oggetto: *Variazione al bilancio di previsione 2023/2025 (annualità 2023) in via d'urgenza con i poteri del Consiglio ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, artt. 42 e 175, mediante l'applicazione di quote vincolate del risultato di amministrazione 2022, per il trasferimento di contributi nell'ambito dei progetti di servizio civile "Giovani per la protezione" e "Giovani per l'assistenza" anno 2021*.

**La Presidente** cede la parola all'Assessore Chiara Marciani per l'illustrazione.

**L'Assessore Chiara Marciani** spiega che il provvedimento risulta finalizzato al riconoscimento del contributo di 19.800 euro all'Associazione Callysto Arts che ha accompagnato il progetto del servizio civile nel 2021. Precisa che i progetti vengono presentati dall'Ente pubblico insieme all'associazione a seguito di una procedura a evidenza pubblica, in questo caso l'associazione che se l'era aggiudicato era Callysto Arts, ma non le era stato ancora riconosciuto il contributo per le attività di co-progettazione e di sostegno ai giovani che hanno effettuato attraverso il servizio civile e, quindi, con la deliberazione in oggetto si assicura che le somme possano essere finalmente destinate all'Associazione Callysto Arts.

**La Presidente**, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 444 del 30/11/2023, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza dei presenti con l'astensione della Consigliera Savastano.

**La Presidente** dichiara concluso l'esame delle Deliberazioni poste all'Ordine dei Lavori della seduta ed introduce l'Ordine del Giorno n.21, a firma del Consigliere D'Angelo Sergio, avente ad oggetto: "*Piano straordinario di sicurezza stradale cittadino*". Cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio per l'illustrazione.

**Rientrano in Aula il Sindaco e la Consigliera Clemente (presenti n. 24).**

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** illustra l'Ordine del Giorno riferendo i dati Aci e Istat dell'anno 2022, riguardo gli incidenti stradali, i quali denotano uno scenario complesso e rischioso per la

sicurezza dei cittadini. Con questa premessa ritiene necessario richiedere, attraverso un Piano straordinario per la sicurezza stradale, una serie di interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture, capillarità di controlli sulle strade e campagne di sensibilizzazione e informazione per i cittadini. Sottolinea che la Città detiene uno spaventoso primato per la realizzazione di incidenti con annessa mortalità ed evidenzia che questi eventi causano una conseguenza economica di oltre un miliardo e 168 milioni annui. Esplicita la richiesta di realizzare, nel dettaglio, un Piano per la sicurezza stradale cittadina in tempi brevi, che implementi interventi per le strade cittadine ad alto rischio di sicurezza, la messa in sicurezza e la riqualificazione delle infrastrutture per la mobilità, un miglioramento per la circolazione veicolare, pedonale e ciclabile, attraverso il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale e di tutta l'impiantistica che assicura tutela e prevenzione della sicurezza stradale quali dossi, bande acustiche, segnali lampeggianti ecc, nonché controlli serrati, video sorveglianze, installazione di strumenti per la misurazione della velocità. Menziona una delle tante strade cittadine ad altissimo rischio di sicurezza stradale, il Corso Umberto, in cui imperversano una serie di attraversamenti pedonali privi di segnaletica sia orizzontale che verticale. Auspica un miglioramento a tale scenario che persiste da diversi anni in Città con l'adozione da parte dell'Amministrazione di tale Piano straordinario di sicurezza stradale, che comprenda le misure elencate.

**Il Consigliere Acampora** condivide l'Ordine del Giorno illustrato e precisa che la tematica è stata già affrontata diverse volte dal Consiglio Comunale, soprattutto a inizio Consiliatura. Sottolinea l'importanza dell'argomento poiché, a causa degli incidenti stradali, sono avvenuti diversi decessi. Ritiene fondamentale l'adozione di un Piano straordinario di sicurezza stradale e ribadisce il suo forte appoggio e il voto favorevole, in particolare considera necessaria la realizzazione di strisce pedonali rialzate e di nuovi impianti semaforici, già in previsione in Città e in tante Municipalità. Afferma di aver appreso proprio in mattinata di un grave incidente che ha coinvolto due persone a Viale dei Colli Aminei.

**La Presidente**, constatato che non vi sono ulteriori richieste di interventi, cede la parola all'Assessore Laura Lieto per il parere.

**L'Assessore Laura Lieto** esprime parere favorevole.

**La Presidente** pone in votazione l'Ordine del Giorno a firma del Consigliere D'Angelo Sergio, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (**Allegato n. 11**)

**La Presidente** introduce l'Ordine del Giorno n. 22, a firma della Consigliera Clemente, avente ad oggetto: "*Piccoli ma significativi passi per una città a misura di bambine e bambini*". Cede la parola alla Consigliera Clemente per l'illustrazione.

**La Consigliera Clemente** affronta nuovamente un tema che ha rivolto all'Amministrazione, che propone la realizzazione di alcune iniziative che rendano la Città di Napoli a misura di bambini. Ritiene che è necessario intervenire a sostegno dell'accessibilità pedonale individuando le strade di percorrenza primarie e secondarie, insieme alle Municipalità, che risultano sprovviste della pedana di cortesia, o in cui la stessa è presente solo a un lato, e chiede l'attuazione di queste azioni tramite l'ausilio dei Pronti interventi stradali attraverso la Società Napoli Servizi per agevolare non solo la passeggiata di chi si trova con i bambini, ma anche per chi è in condizione di disabilità. Descrive una seconda iniziativa con la quale chiede la realizzazione, attraverso Anm, nelle metropolitane e nelle funicolari, di aree pit stop dedicate all'allattamento per le donne madri e l'abbattimento di barriere architettoniche per vie di accesso e di uscita ai mezzi di trasporto. Denuncia l'interruzione degli ascensori nelle metropolitane della Città, problematica già affrontata attraverso la discussione dell'art. 37 che ha esposto durante la prima parte della odierna Seduta Consiliare e sollecita il ripristino degli stessi in via urgente. Suggerisce un'ultima iniziativa che chiede la realizzazione all'interno dei parcheggi pubblici della Città e all'interno degli autobus di un posto riservato alle donne in stato di gravidanza e a chi è in accompagnamento di bambini con età inferiore ai 2 anni. Definisce fondamentale la responsabilità di essere più sensibili nei confronti di chi è in accompagnamento di bambini piccoli ma anche e soprattutto di chi soffre di disabilità migliorando le condizioni di accoglienza. Menziona un esempio spiacevole vissuto per raggiungere la Sala dei Baroni, in cui si è trovata in difficoltà a causa di una porta chiusa per accedere all'ascensore, denunciando la mancanza di segnalazione di percorsi sostitutivi che pur essendoci non sono

comunicati. Infine ritiene essenziale dotare gli spazi pubblici di fasciatoi per il cambio dei pannolini. Auspica di ricevere quanto prima un riscontro e soprattutto di vedere adottare in Città in breve tempo le iniziative proposte.

**Il Consigliere Esposito Gennaro** esprime sensibilità riguardo la tematica affrontata definendo fondamentale e di aspirazione collettiva una Città a misura di bambini e dei diversamente abili. Ritiene che la Consigliera Clemente si rende portatrice di una visione di Città a sostegno di bambini, sensibilizzandosi profondamente sul tema, pur essendo stata protagonista attiva della precedente Amministrazione, ricoprendo il ruolo di Assessore, che però poco si muoveva nella direzione di una Città a sostegno e misura dei più piccoli. Affronta a sua volta una tematica che rende ancor più complicata l'accessibilità della Città a chi si accompagna con bambini o a chi è diversamente abile, ossia il Regolamento di occupazione suolo pubblico, che, avendo reso possibile in maniera smisurata le occupazioni di suolo pubblico da parte delle attività commerciali, specialmente nel centro storico, crea una difficoltà di accesso e circolazione pedonale in molte strade. Ritiene fondamentale concentrarsi su politiche che rendano una Città a sostegno della maternità e tra le misure da adottare, considera indispensabile agire su un ripristino delle occupazioni del suolo pubblico implementate dall'Amministrazione precedente. Auspica una visione diversa dal punto di vista urbanistico per la Città, revisionando il Regolamento edilizio, per andare incontro alle esigenze descritte nell'Ordine del Giorno. Afferma la pericolosità che rappresentano i continui rumori in Città, causati dalla movida, i quali creano conseguenze gravi per i bambini e la loro tranquillità.

**La Consigliera Vitelli** afferma che il Partito Democratico esprimerà voto favorevole all'Ordine del Giorno della Consigliera Clemente, oggi più sensibile verso il tema essendo divenuta madre, a differenza invece di quando era Assessore nell'Amministrazione precedente, il cui impegno si è contraddistinto da azioni poco incisive verso le priorità a favore di bambini e diversamente abili. Sostiene le iniziative a favore di maggiore accessibilità, come l'abbattimento delle barriere architettoniche, ritenendo fondamentale dotare tutti gli attraversamenti pedonali delle pedane di cortesia.

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** precisa che l'Ordine del Giorno rappresenta un'attenzione senz'altro necessaria a sostegno dei bambini ma sottolinea che è sbagliato far corrispondere le necessità personali con quelle della Città, riferendosi alle priorità che hanno spinto a una riflessione sul tema di una Città a sostegno di bambini della Consigliera Clemente. Ritiene altresì doveroso concentrarsi su un maggior equilibrio contribuendo ad apportare alla Città e ai cittadini attenzione a sostegno di diverse categorie, in cui si comprendono i bambini ma anche le donne e gli anziani senza trascurare le attività economiche.

**Il Consigliere Lange Consiglio** esprime dissenso su alcuni interventi resi dai colleghi Consiglieri nel corso della discussione e trova altresì legittimo che ogni Consigliere possa essere portatore di interessi generali e sociali, i quali mutano nel corso degli anni a seconda delle vicissitudini personali, considerando la natura dinamica della politica. Crede fermamente che il vissuto di ogni Consigliere possa portare contributi all'Amministrazione e qualificare l'azione politica e amministrativa, a prescindere se a farlo è un ex Assessore, come nel caso della Consigliera Clemente, che in ogni caso è stata volontariamente eletta dai cittadini a Consigliera Comunale. Invita i colleghi Consiglieri a riflettere su alcune responsabilità in capo all'Amministrazione vigente nel non aver adottato ciò che è prescritto per Legge al fine di rendere una Città accogliente sia ai diversamente abili che anche ai bambini e agli anziani. Afferma di assistere spesso a cadute di persone anziane e riconduce tali eventi all'assenza di una manutenzione ordinaria precisa e puntuale da parte dell'Amministrazione, e sottolinea l'esistenza di vari problemi, dal manto stradale ai sanpietrini disconnessi. Menziona l'esempio di Via Toledo, strada con gravi disconnessioni sul suolo che possono causare cadute ai cittadini, oltre ad essere gravata dal selvaggio parcheggio dei motorini e dalla presenza di sanpietrini disconnessi, tematica riferita anche all'Assessore Cosenza.

**Entrano in Aula i Consiglieri Saggese e Guangi (presenti n. 26).**

**La Consigliera Savastano** esprime congiuntamente al Consigliere Lange Consiglio perplessità nei confronti degli interventi resi dai colleghi di maggioranza. Ritiene naturale essere influenzati e sensibilizzati da dinamiche che si vivono quotidianamente e afferma che anche diciotto anni fa quando diventò madre, era presente una Città priva di misure a sostegno di donne madri, con la

presenza di strade dissestate che rendevano complesse le passeggiate, ma riscontra addirittura un peggioramento attuale. Chiede risposte e interventi da parte dell'Assessorato competente riguardo le iniziative e gli interventi a favore dell'accessibilità non solo per i bambini ma anche per i diversamente abili e si interroga sulla presenza di una programmazione e di un piano da investire per la manutenzione. Riconosce la presenza dei semafori che consentono l'attraversamento alle persone non vedenti, ma ritiene necessari ulteriori azioni da parte dell'Amministrazione. Infine propone di considerare la possibilità di allestire spazi per i bambini delle donne che sono impegnate al lavoro nel Consiglio Comunale, appartenenti sia alla classe politica sia ai dipendenti dell'Ente Comunale, considerando rassicurante l'idea di avere il proprio figlio a pochi passi dal luogo di lavoro, azione che renderebbe più performante l'attività lavorativa e includerebbe la Città di Napoli in uno scenario moderno come dovrebbe essere quello attuale .

**La Presidente** constatato che non vi sono richieste di interventi, cede la parola all'Assessore Laura Lieto per il parere.

**L'Assessore Laura Lieto** esprime parere favorevole

**La Presidente** pone in votazione l'Ordine del Giorno, a firma della Consigliera Clemente, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. (**Allegato n. 12**)

**La Presidente** introduce l'Ordine del Giorno n. 23 a firma del Consigliere D'Angelo Sergio, Saggese e Andreozzi avente ad oggetto: "*Restyling lungomare di Napoli*".

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** chiede un'inversione dell'Ordine dei Lavori esprimendo la necessità di discutere con priorità l'Ordine del Giorno da lui presentato n. 36 avente ad oggetto: "*Sostegno istituzionale agli indirizzi di politica estera dell'UE. Intitolare una strada e/o una Piazza ai Premi Nobel per la Pace Rabin e Arafat, i due artefici degli storici accordi di Pace di Oslo*".

**La Presidente** pone in votazione la richiesta del Consigliere D'Angelo Sergio di inversione dell'Ordine dei Lavori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata alla unanimità.

**La Presidente** introduce l'Ordine del Giorno n. 36 a firma del Consigliere D'Angelo Sergio avente ad oggetto: "*Sostegno istituzionale agli indirizzi di politica estera dell'UE. Intitolare una strada e/o una Piazza ai Premi Nobel per la Pace Rabin e Arafat, i due artefici degli storici accordi di Pace di Oslo*". Cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio, per l'illustrazione.

**Il Consigliere D'Angelo Sergio** sottolinea la priorità di questo Ordine del Giorno, poiché lo stesso riguarda un tema importante attuale e tragico allo stesso tempo, quello della Guerra in Medio Oriente. Entrando nel merito, evidenzia la necessità impellente di coinvolgere tutte le Istituzioni Locali, Nazionali ed Internazionali, nel sollecitare l'Unione Europea, il Coordinamento Nazionale della Presidenza dei Consigli Comunali e l'Anci, a impegnarsi politicamente per la ripresa dei negoziati di Pace. Afferma l'importanza di affrontare la discussione dal punto di vista degli storici accordi di Pace di Oslo poiché lo scenario del conflitto in Medio Oriente è allarmante, trattandosi di un vero e proprio eccidio e sterminio di popolazioni intere. Rinnova l'invito alla Presidenza del Consiglio Comunale a rendersi interpreti di un appello da rivolgere quanto prima all'Unione Europea in maniera collettiva e decisiva, e chiede all'Amministrazione un riconoscimento simbolico ai due protagonisti degli storici accordi di Pace di Oslo, Arafat e Rabin, rappresentanti di due Popoli e due Stati, nell'intitolargli una Piazza o una strada.

**Il Consigliere Lange Consiglio** riconosce il forte valore simbolico all'Ordine del Giorno che si inserisce in uno scenario storico molto complesso. Anticipa il voto favorevole e sottolinea che è importante conferire riconoscimento a due personalità che hanno contribuito a un fondamentale processo di pace in una terra martoriata e oggetto di continui conflitti.

**La Presidente** afferma piena condivisione all'Ordine del Giorno e assicura che si adopererà affinché siano poste in essere le azioni necessarie per procedere all'intitolazione di una strada o una Piazza a due personalità che hanno rappresentato due Popoli che da troppi anni sono coinvolti in guerra. Afferma che questa azione ha un valore simbolico ma si raffigura anche come atto concreto a sostegno della pace. Constatato che non vi sono richieste di interventi, cede la parola all'Assessore Laura Lieto per il parere.

**L'Assessore Laura Lieto** esprime parere favorevole sottolineando la condivisione a tutta la discussione a sostegno dell'Ordine del Giorno.

**La Presidente** pone in votazione l'Ordine del Giorno a firma del Consigliere D'Angelo Sergio, assistita dagli scrutatori Carbone Luigi e Pepe Massimo accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità. (**Allegato n. 13**).

**Rientra in Aula il Consigliere Bassolino (presenti n. 27).**

**La Presidente** dichiara aperta la Celebrazione per il 75° anniversario della Costituzione della Repubblica Italiana. Saluta gli autorevoli ospiti presenti: il Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli Dott.ssa Stefania Buda, il Rettore dell'Università Federico II Prof. Matteo Lorito, il Rettore dell'Università Parthenope Prof. Antonio Garofalo, il Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa Prof. Lucio D'Alessandro, il Direttore dell'Agenzia delle Entrate Dott. Ernesto Maria Ruffini, il Presidente del Tribunale di Napoli Dott.ssa Elisabetta Garzo, il Procuratore aggiunto presso la Procura della Repubblica di Napoli, Dottor Antonio Ricci, il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli Avvocato Immacolata Troianiello e il Presidente dell'Associazione Italiana Costituzionalisti Prof. Sandro Staiano.

Rivolge un sentito ringraziamento alle autorità presenti, rappresentanti delle Istituzioni della Repubblica, Magistratura e Mondo Accademico. Afferma che la Cerimonia per il 75° anniversario della Costituzione della Repubblica Italiana è un'occasione per rinnovare il sentimento di profonda riconoscenza per la preziosa eredità che rappresenta la Costituzione. Citando le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ritiene importante la responsabilità dei Comuni più delle altre Istituzioni democratiche di raccogliere le istanze dei territori e realizzare il principio costituzionale delle pari dignità dei cittadini dei quali sono l'anello istituzionale più a diretto contatto e termometri immediati dello stato di salute della comunità. Definisce fondamentale la responsabilità come amministratori locali di custodire la carta d'identità del nostro Paese e i principi sui quali la Costituzione si fonda: principi democratici, lavoristi, personalisti, pluralisti, di solidarietà, di uguaglianza e di pari dignità sociale, di laicità e pacifisti. Auspica che l'anno 2024 sia permeato dall'entusiasmo e dall'ispirazione democratica che hanno guidato l'approvazione della Costituzione della Repubblica Italiana. Comunica all'Aula che prima di dare la parola al Sindaco di Napoli sull'argomento, conferirà un'onorificenza al Professore Regina.

*“Al Maestro Gennaro Regina in segno di profonda ammirazione per la Sua arte che esplora l'essenza e l'anima del nostro territorio e della nostra comunità. Con gratitudine perché tiene alto il nome di Napoli arricchendone il suo immenso patrimonio culturale, nel mondo intero. Con riconoscenza per il suo dipinto esprime la celebrazione della nostra città. Con la seduta solenne del Consiglio Comunale per il 75° anniversario della Costituzione della Repubblica. La Presidente del Consiglio Comunale Vincenza Amato, il Sindaco Gaetano Manfredi. Sala dei Baroni Maschio Angioino, 18 dicembre 2023”.*

**La Presidente** cede la parola al Sindaco.

**Il Sindaco** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 14).

**La Presidente** chiede agli onorevoli ospiti di intervenire per rendere il loro contributo.

**La Presidente** cede la parola al Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli, Dott.ssa Stefania Buda, per il suo intervento.

**Entra in Aula la Consigliera Borrelli (presenti n. 28).**

**Il Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli, Dott.ssa Stefania Buda** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 15).

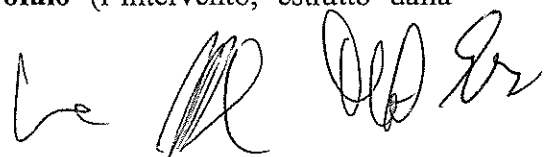
**Si allontanano dall'Aula la Consigliera Savastano e il Consigliere Guangi (presenti n. 26).**

**La Presidente** cede la parola al Rettore dell'Università di Napoli Federico II, Prof. Matteo Lorito.

**Il Rettore dell'Università di Napoli Federico II, Prof. Matteo Lorito** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 16).

**La Presidente** cede la parola al Rettore dell'Università Parthenope, Prof. Antonio Garofalo.

**Il Rettore dell'Università Parthenope, Prof. Antonio Garofalo** (l'intervento, estratto dalla



trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 17).

**Si allontana dall'Aula il Consigliere Cilenti (presenti n. 25).**

**La Presidente** cede la parola al Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa, il Prof. Lucio d'Alessandro.

**Il Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa, il Prof. Lucio d'Alessandro** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 18).

**La Presidente** cede la parola al Direttore dell'Agenzia delle Entrate, dottor Ernesto Maria Ruffini.

**Il Direttore dell'Agenzia delle Entrate, dott. Ernesto Maria Ruffini** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 19).

**La Presidente** cede la parola al Presidente del Tribunale di Napoli, Dott.ssa Elisabetta Garzo.

**La Presidente del Tribunale di Napoli, Dott.ssa Elisabetta Garzo** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 20).

**La Presidente** cede la parola al Procuratore aggiunto della Repubblica di Napoli, Dott. Antonio Ricci.

**Si allontanano dall'Aula i Consiglieri Borrelli e D'Angelo Sergio (presenti n. 23).**

**Il Procuratore aggiunto della Repubblica di Napoli, Dott. Antonio Ricci** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 21).

**La Presidente** cede la parola al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, Avvocato Immacolata Troianiello.

**La Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, Avvocato Immacolata Troianiello** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 22).

**La Presidente** cede la parola al Presidente dell'Associazione Italiana Costituzionalisti, Prof. Sandro Staiano.

**Il Presidente dell'Associazione Italiana Costituzionalisti, Prof. Sandro Staiano** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 23).

**La Presidente** ringrazia gli onorevoli ospiti per gli interventi resi e chiede ai Consiglieri presenti in Aula, i quali intendono dare un contributo alla discussione, di prendere parola.

**Il Consigliere Paipais** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 24).

**Il Consigliere Fucito** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 25).

**Si allontana dall'Aula il Consigliere Bassolino (presenti n. 22).**

**Il Consigliere Lange Consiglio** (l'intervento, estratto dalla trascrizione del Consiglio Comunale, è riportato nell'allegato n. 26).

**La Presidente** ringrazia gli autorevoli ospiti per aver ricordato e richiamato il valore della Carta Costituzionale e ringrazia i Consiglieri per gli interventi resi e per aver voluto inserire nell'Ordine dei Lavori del Consiglio odierno questa Celebrazione, importante momento di riflessione e confronto. Ricorda che in tutti gli interventi è stato richiamato il valore dei diritti, della parità di genere, dell'uguaglianza e della pace dei popoli, valori che non si devono mai dare per scontati e che devono continuamente essere rivendicati attraverso il ruolo che si rappresenta nel proprio ambito di competenza. Ringrazia e saluta i prestigiosi ospiti che hanno presenziato alla Celebrazione.

**La Consigliera Maisto** propone di posticipare la discussione degli Ordini del Giorno posti all'Ordine dei Lavori durante la successiva seduta di Consiglio Comunale.

**La Presidente** pone in votazione la proposta della Consigliera Maisto di posticipare la discussione degli Ordini del Giorno posti all'Ordine dei Lavori durante la successiva seduta di Consiglio Comunale e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità.

**La Presidente** dichiara chiuso il Consiglio alle ore 17:10.

*Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:*

Il Vicesegretario Generale\*  
Dott.ssa Maria Aprea

Il Segretario Generale\*  
Dott.ssa Monica Cinque

La Presidente del Consiglio Comunale\*  
Dott.ssa Vincenza Amato

*\* ciascuno per il proprio ambito di competenza.*

*Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.*

La Dirigente del Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale  
Dott.ssa Enrichetta Barbati



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n. 12 del 12/12/2023

**Oggetto: Convocazione della seduta del Consiglio Comunale per il giorno 18 dicembre 2023 alle ore 9.00**

Si comunica che, come deciso dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi consiliari tenutasi in data 6 dicembre, la seduta del Consiglio Comunale è convocata, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 31, comma 1, dello Statuto del Comune di Napoli, e dall'art. 27, comma secondo, del Regolamento interno del Consiglio Comunale, per il giorno:

**lunedì 18 dicembre 2023 alle ore 9.00**

presso la Sala dei Baroni, Castel Nuovo, con il seguente ordine dei lavori:

- ai sensi dell'art. 52 del Regolamento interno del Consiglio Comunale, **la prima ora** sarà dedicata al *Question Time* per la risposta alle eventuali interrogazioni non trattate durante la seduta del Consiglio Comunale convocata per il 13 dicembre;
- **alle ore 10.00** sarà accertata, con appello nominale, la regolare costituzione dell'Assemblea e i **lavori proseguiranno** con l'esame degli argomenti di cui **all'allegato n. 1** e degli eventuali argomenti posti all'ordine del giorno e non trattati durante la seduta del Consiglio Comunale convocata per il 13 dicembre, i quali saranno appositamente comunicati all'esito della predetta seduta entro il termine di cui all'articolo 31, comma 7, dello Statuto;
- **alle ore 15.00** si terrà la **Celebrazione del 75° anniversario della Costituzione della Repubblica Italiana**, con la partecipazione e gli eventuali interventi degli ospiti di cui **all'allegato n. 2**;
- **al termine della Celebrazione, i lavori proseguiranno** con l'esame degli argomenti all'ordine del giorno eventualmente non ancora trattati.

Sarà garantita la diretta streaming sul canale YouTube del Comune di Napoli.

La Presidente  
dott.ssa Vincenza Amato





COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n. 12 del 12/12/2023

Allegato n. 1

Seduta pubblica  
del 18 dicembre 2023

n.	Oggetto
1	<p><b>Deliberazione di G.C. n. 384 del 10/11/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto:</b> Approvazione delle modifiche al testo del Regolamento del Centro di prima Accoglienza per persone senza dimora approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.1 del 19/02/2008.</p> <p><b>Proponente: Assessore Luca Fella Trapanese</b></p>
2	<p><b>Deliberazione di Iniziativa consiliare n. 13 del 06/10/2023, avente ad oggetto:</b> Costituzione del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile in attuazione dell'articolo 35, comma 1 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1.</p> <p><b>Proponente: Presidente della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile, Consigliere Gaetano Simeone</b></p>
3	<p><b>Deliberazione di G.C. n. 415 del 20/11/2023, avente ad oggetto:</b> Con i poteri del Consiglio Comunale ai sensi degli artt.42 comma 4 e 175 comma 4 del d.lgs.267/2000 e ss.mm.ii., adozione di variazioni al Bilancio di previsione 2023/2025, annualità 2023, per adeguamento degli stanziamenti di entrata e spesa per assicurare l'erogazione del servizio di refezione scolastica nelle scuole statali e comunali della città di Napoli.</p> <p><b>Proponente: Assessore Maura Striano</b></p>
4	<p><b>Deliberazione di G.C. n. 421 del 20/11/2023, avente ad oggetto:</b> Con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 42 e 175 comma 4 del D. Lgs. 267/2000, variazione al bilancio 2023-2025, di competenza e di cassa per l'annualità 2023, per utilizzo di quote di avanzo vincolato dei FONDI SIEI per € 1.293.071,00 provenienti da esercizi precedenti, necessarie per garantire la prosecuzione delle attività e sistema educativo comunale 0-6 anni.</p> <p><b>Proponente: Assessore Maura Striano</b></p>



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n. 12 del 12/12/2023

n.	Oggetto
5	<p><b>Deliberazione di G.C. n. 427 del 24/11/2023, avente ad oggetto:</b> Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs 267/2000 – Con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 267/2000, variazione del Bilancio 2023-2025 annualità 2023 cassa e competenza - Istituzione di un nuovo capitolo di spesa all'interno del Titolo due Macroaggregato 02 - mediante riduzione del Macroaggregato 03 all'interno della stessa Missione 04 - Programma 01 e Titolo 1.</p> <p><b>Proponente: Assessore Teresa Armato</b></p>
6	<p><b>Deliberazione di G.C. n. 428 del 24/11/2023, avente ad oggetto:</b> Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014 — 2020 (PON Metro). Variazioni di bilancio con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000, artt. 42 e 175.</p> <p><b>Proponente: Assessore Laura Lieto</b></p>
7	<p><b>Deliberazione di G.C. n. 430 del 24/11/2023, avente ad oggetto:</b> Variazione al bilancio di previsione 2023/2025 (annualità 2023) in via d'urgenza con i poteri del consiglio. Ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, artt. 42 e 175, per ricostituire il fondo spese passività potenziali.</p> <p><b>Proponente: Assessore Emanuela Ferrante</b></p>
8	<p><b>Deliberazione di G.C. n. 429 del 24/11/2023, avente ad oggetto:</b> Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014 — 2020 (PON Metro). Variazioni di bilancio con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000, art. 42 e art. 175.</p> <p><b>Proponente: Sindaco Gaetano Manfredi</b></p>
9	<p><b>Deliberazione di G.C. n. 420 del 20/11/2023 avente ad oggetto:</b> Progetto “Infiniti Mondi - Napoli Innovation City” Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Napoli- CUP B67F23000000008 — FSC 2014 2020 - Presa d’atto rimodulazione Scheda Operativa e conseguente variazione di bilancio 2023/2025 con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 267/2000, artt. 42 e 175.</p> <p><b>Proponente: Sindaco Gaetano Manfredi</b></p>



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n. 12 del 12/12/2023

n.	Oggetto
10	<p><b>Deliberazione di G.C. n. 443 del 30/11/2023 avente ad oggetto:</b> Programma Nazionale Metro Plus e città medie del SUD 2021-2027. Avvio delle attività e variazioni di bilancio con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi del Decreto Legislativo n, 267/2000, artt. 42 e 175.</p> <p><b>Proponente: Sindaco Gaetano Manfredi</b></p>
11	<p><b>Deliberazione di G.C. n. 439 del 30/11/2023 avente ad oggetto:</b> Variazione, con i poteri del Consiglio, al Bilancio di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art 42 e dell'art. 175 comma 4 del D.Lgs 267/2000, per istituzione di nuovo capitolo di entrata e di spesa finanziato dalla Regione Campania con fondi POC per l'importo di € 400.000/00.</p> <p><b>Proponente: Assessore Teresa Armato</b></p>
12	<p><b>Deliberazione di G.C. n. 440 del 30/11/2023 avente ad oggetto:</b> Con i poteri del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 comma 4 e dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2023/2025, in termini di competenza e di cassa, finalizzata all'incremento del codice di bilancio 1.3.01.03.02.07.006 — cap. 151600 “Gestione delle gare telematiche: utilizzo software ...” per un importo di € 100.000,00 per l'annualità 2024 e di € 100.000,00 per l'annualità 2025 e decremento dello stesso codice di bilancio 1.3.01.03.02.07.006 — cap. 151600 Gestione delle gare telematiche: utilizzo software ...” per un importo di € 140.000,00 l'annualità 2023 e incremento del fondo spese potenziali ( cap. 123337 ) di € 140.000,00; decremento del codice di bilancio 1.11.01.10.03.01.001 — cap. 108037 Iva canoni fognature” per un importo di € 70.000,00 per l'annualità 2024 e di € 70.000,00 per l'annualità 2025, acquisito assenso da parte del Dirigente competente e decremento del codice di bilancio 01.11-1.03.02.10.000 — cap. 131351 “Supporto alla gestione della bolletta energetica” di competenza del Servizio Acquisti Gare Forniture e Servizi- Area Cuag per un importo di € 30.000,00 per l'annualità 2024 e di € 30.000,00 per l'annualità 2025, per le implementazioni della piattaforma telematica “Appalti &amp; Contratti” ai fini dell'adeguamento alle novità legislative introdotte dal Nuove Codice dei Contratti D.Lgs. 36/2023.</p> <p><b>Proponente: Assessore Pier Paolo Baretta</b></p>



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n. 12 del 12/12/2023

n.	Oggetto
13	<p><b>Deliberazione di G. C. n. 442 del 30/11/2023 avente ad oggetto:</b> Realizzazione Sistema di Videosorveglianza nei quartieri Pianura e Ponticelli” nel Comune di Napoli, finanziato con POC "Legalità 2014-2020" - Asse 2 - "Rafforzare le condizioni di legalità per lo sviluppo economico dei territori delle Regioni target - Variazione di Bilancio, con i poteri del Consiglio Comunale, per l'istituzione di capitoli di Entrate e di Spesa ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 175 del TUEL.</p> <p><b>Proponente: Assessore Antonio De Iesu</b></p>
14	<p><b>Deliberazione di G. C. n. 444 del 30/11/2023 avente ad oggetto:</b> Variazione al bilancio di previsione 2023/2025 (annualità 2023) in via d'urgenza con i poteri del consiglio al sensi del decreto legislativo n. 267/2000, artt. 42 e 175, mediante l'applicazione di quote vincolate del risultato di amministrazione 2022, per il trasferimento di contributi nell'ambito dei progetti di servizio civile "Giovani per la protezione" e "Giovani per l'assistenza» anno 2021.</p> <p><b>Proponente: Assessore Chiara Marciani</b></p>



COMUNE DI NAPOLI

Area Consiglio Comunale

Avviso di convocazione n. 12 del 12/12/2023

Allegato 2

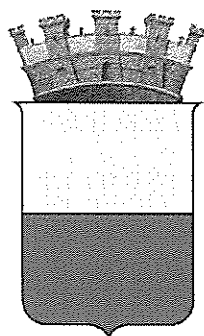
*Celebrazione del 75° anniversario della Costituzione della Repubblica Italiana*

Ospiti:

- Presidente di Sezione di Corte di Appello, dott. Antonio Di Marco
- Sostituto Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Napoli, dott.ssa Stefania Buda
- Rettore dell'Università di Napoli Federico II, prof. Matteo Lorito
- Rettore dell'Università Parthenope, prof. Antonio Garofalo
- Rettore dell'Università Suor Orsola Benincasa, prof. Lucio d'Alessandro
- Direttore dell'Agenzia delle Entrate, dott. Ernesto Maria Ruffini
- Presidente del Tribunale di Napoli, dott.ssa Elisabetta Garzo
- Procuratore aggiunto presso la Procura della Repubblica di Napoli, dott. Antonio Ricci
- Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, avv. Immacolata Troianiello
- Presidente dell'Associazione Italiana Costituzionalisti, prof. Sandro Staiano.

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name of the official responsible for the document.

**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**

*(Omissis)*

**Assessore Cosenza:**

*(incomprensibile)* oggetto di fattibilità tecnica economica redatto dall'azienda ANM SPA che è stato recentemente aggiornato nei costi e oggetto di conferenza dei servizi decisorio in forma semplificata ai sensi dell'articolo 14bis della legge 241/1990 all'esito della quale lo stesso ha ottenuto un parere favorevole con prescrizioni. All'aggiudicazione della procedura di gara il soggetto vincitore provvederà alla redazione del progetto esecutivo e della relativa realizzazione. Tutto ciò premesso. In ordine ai seguenti punti di interesse si rileva che, domanda, se sono previste certezze sull'assegnazione del bando dato quanto già accaduto con bandi andati deserti per altre opere infrastrutturali del Comune. Questa è la domanda. Al di là delle insite incertezze nella procedura di gara lo scrivente ufficio ha aggiornato i valori di mercato e il costo per la fornitura del singolo tram incrementando da 2,6 a 3,15 milioni. Quesito 2. Se un lavoro così imponente può essere realizzato in soli 12 mesi e non si rischia di perdere i fondi provenienti dal PNRR. Risposta. Il termine ultimo per la consegna dei lavori/forniture previsto dal PNRR è dicembre 2026. Tuttavia i bandi in argomento prevedono criteri premiali per la consegna anticipata. Terzo. Se, una volta assegnato il bando e partiti i lavori, saranno predisposte adeguate misure per veicolare il traffico (piano traffico alternativo). Risposta. I dispositivi temporanei di traffico saranno valutati nelle successive fasi in maniera congiunta con gli uffici comunali competenti nell'ambito della conferenza permanente dei servizi che si riunisce periodicamente ogni settimana. Quattro. Se l'acquisto di soli 10 tram non comprometterà il reale funzionamento di tale linea. Risposta. Lo scrivente ufficio è in linea con il quadro esigenziale in termini rotabili tramviari implementato dall'azienda ANM SPA è compatibile con lo sviluppo infrastrutturale programmato per i prossimi anni ha previsto un accordo quadro complessivo di 20 tram. L'attuale disponibilità di fondi legati al PNRR consente di acquistare circa 10 tram, ma si prevede un'ulteriore fornitura nei prossimi quattro anni legate al reperimento di ulteriori finanziamenti. Infine, in merito alle valutazioni progettuali di questa amministrazione, soprattutto quali sono le soluzioni che sono individuate e che verranno adottate per consentire il transito contemporaneo in sicurezza nei due sensi di marcia della Galleria Vittoria di pedoni, auto, autobus, auto articolati, bus turistici e tram una volta che il progetto di prolungamento della linea tramviaria lungo la stessa galleria sarà concluso ed operativo, si rappresenta che l'utilizzo nella sede tramviaria promiscua scelta dal progetto di fattibilità tecnico-economica e che sarà oggetto di ulteriore approfondimento nella fase successiva di progettazione esecutiva, sia l'unica che riduca al minimo gli impatti tipo viabilistico. Questa è la risposta. Io aggiungo solo che il tram prima passava lì, passava assieme ai tutti i mezzi, cioè in realtà noi ripristineremo la linea che va verso Piazza Vittoria e poi diciamo Piazza Sannazzaro ma in realtà già esisteva e quindi la galleria ha le dimensioni per tutta questa tipologia di traffico come è stato per molte decine di anni da inizio del '900 fino a quando per i lavori della metropolitana non

si è eliminato quel tratto di tram. Comunque nella fase di progettazione esecutiva si terrà conto di tutto ma la larghezza c'è sempre stata e quella rimane.

**Presidente Amato:**

Grazie Assessore Cosenza. Guangi?

**Consigliere Guangi:**

Sì Presidente, io mi riferirei verso l'ultima parte caro Assessore. Quando noi chiediamo la valutazione progettuale di questa amministrazione, dove le soluzioni sono individuate e che verranno successivamente per consentire il transito contemporaneo, La risposta "si rappresenta che l'utilizzo della sede tranviaria promiscua scelta sarà oggetto di ulteriore approfondimento". Quindi, io dico, cioè ci c'è risposto, ci fa capire che successivamente si ragionerà in merito a una soluzione che noi stiamo ponendo in questo momento. A noi fa piacere, noi non vogliamo il male di questa città. se poniamo un quesito è perché siamo stati sollecitati da varie categorie nel passaggio, nella presenza contemporaneamente di tir, tram, autobus e quant'altro. La risposta che ci viene detta è che successivamente, quindi noi prima progettiamo, prima facciamo, poi successivamente si andrà a vedere. Sicuramente noi non accettiamo questa risposta da parte del dirigente in questione, sicuramente alzeremo la voce su questa materia perché crediamo che è una materia che riguarda la circolazione della nostra città e del centro, in particolare del centro della città di Napoli. Quindi non siamo contenti di come gli uffici ci hanno risposto. e sicuramente faremo delle azioni per avere delle risposte più certe e concrete prima di spendere soldi pubblici, che sono i soldi dei cittadini napoletani. Grazie.

**Presidente Amato:**

Grazie consigliere, grazie consigliere Guangi. Procediamo con il question time numero 1, oggetto chiarimenti circa l'articolo di stampa riguardo il centro giovanile polifunzionale casa della socialità, l'interrogante il consigliere D'Angelo e la relatrice in aula, l'assessore Chiara Marciani. Do la parola al consigliere D'Angelo.

**Consigliere D'Angelo Sergio:**

Buongiorno Assessore. Ovviamente è datato il question time, come ne puoi immaginare. Io avevo 16 anni quando ho formulato la prima versione del question time. E quindi non so cosa nel frattempo sia accaduto. Lasciamo perdere l'articolo di stampa che mi sembra essere stato ampiamente superato e parliamo del cespite sito via Caio Verrotti numero 5 e oggetto di una destinazione per la realizzazione di un progetto, del progetto della casa della socialità, e che si attendeva da molti anni a dir la verità. Il comune, nell'ambito di un accordo quadro, ha affidato all'associazione temporanea di impresa, il cui capofila è La Casa di Matteo, e la gestione delle attività. Ora si chiede in relazione a questo affidamento, perché al momento, nonostante il notevole ritardo accumulato in passato e anche quello più recentemente ugualmente accumulato, non mi pare essere intervenuto all'apertura concreta, è



intervenuta perfetta. e allora quello che intendo chiedere è conoscere le attività che si intende svolgere all'interno del Centro Giovanile Polifunzionale e di fornire un preciso cronoprogramma delle attività e che consente anche alla cittadinanza di conoscere i tempi del programma che si intende appunto realizzare e il giorno se, appunto lei come mi sta confermando. facendo cenno con la testa, è stato aperto intanto il centro, questo già mi sembra di per se una buona notizia, grazie.

**Presidente Amato:**

Grazie consigliere D'Angelo, prego, assessore Marciani.

**Assessore Marciani:**

Buongiorno a tutte e a tutti. Effettivamente, come diceva lei, Consigliere, nel frattempo le cose sono andate avanti e quindi adesso le leggo in maniera specifica quelle che sono le attività previste dal progetto, ma il centro giovanile è pienamente operativo. Il caso vuole che proprio oggi e domani ci siano due appuntamenti di un progetto Giovani o Life che rientra tra le attività che ci hanno visto poi a giudicare il Premio Città Italiana dei Giovani e che quindi abbiamo voluto molto che si tenessero proprio nel centro giovanile per valorizzare ulteriormente le attività. Quindi, sebbene non ci sia stata ancora un'inaugurazione, diciamo, degli spazi operativi, ma in realtà il centro è già operativo da diverse settimane, quindi anche stasera e domani ci saranno questi ulteriori appuntamenti, tanto per citargliene alcuni in ordine temporale. le sintetizzo però in ogni modo quelle che sono le attività progettuali specificando che, e questo mi sembra importante, oltre alle attività previste dal raggruppamento temporaneo che lei citava prima, in accordo con la municipalità, qualsiasi altra associazione giovanile e non solo, che volesse svolgere delle attività per un periodo che va da poche ore fino a tre mesi, come previsto da regolamento del Consiglio comunale sulla gestione dei centri giovanili può farne richiesta e quindi in accordo col servizio e con l'associazione si possono svolgere ulteriori attività da tutte le associazioni del territorio che ne vogliano fare richiesta Allora tornando sono sei giorni di apertura alla settimana dalle ore 9 e 30 alle 20. Obbligatoria l'apertura solo da lunedì al venerdì ma con disponibilità l'apertura anche nei fine settimane e serali per evento e attività che siano state autorizzate dalla municipalità o, come dicevo prima, dal servizio, al fine di creare uno spazio multidisciplinare, multifunzionale, in grado di coinvolgere in media 30 giovani al giorno di età compresa tra i 16 e 35 anni in attività culturale, ludiche, laboratoriali, formative, di orientamento di supporto psicologico. È prevista l'apertura di un punto connessioni fisso, ossia uno spazio fornito di postazioni PC con connessioni ad internet, con supporto da parte di un tecnico addetto e trasversalmente attività volta alla prevenzione del cyberbullismo e le dipendenze da social, allestimento di un'area studio a disposizione dei giovani utenti in cui saranno previsti volontari per il supporto nelle diverse materie, apertura di uno sportello di ascolto finalizzato al supporto psicologico tramite la presenza di esperti nell'ambito delle criticità legate al fenomeno del body shaming, dell'identità di genere sull'educazione all'affettività e alla sessualità, ancora, apertura di uno sportello

di orientamento individuale ossia un percorso personale che si realizzerà attraverso colloqui conoscitivi e di approfondimento anche negli interessi professionali. Eventi e seminari circa le opportunità lavorative, formative e di volontariato presenti a livello locale, regionale, nazionale ed europeo. Sportello informativo circa le opportunità di formazione, tirocinio, volontariato e lavoro presenti sul territorio cittadino, regionale, nazionale ed europeo. Laboratorio di educazione e sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e alla legalità. Spazio e formazioni volontari. Laboratori di scambi intergenerazionali e corsi di informatica. organizzazione e promozione di attività culturale e ludico laboratoriali, sarà anche presente il tema della trasformazione digitale con particolare riferimento alle generazioni più adulte, al fine di ridurre il gap formativo di queste ultime sulle competenze digitali. Occorrerà nello svolgimento delle attività, questo è un elemento che avevamo inserito anche nell'avviso, la presenza di queste figure che vengono definite come youth worker, quindi una sorta di facilitatori rispetto ai giovani e quelle che possono essere le loro competenze ai fini di un migliore inserimento, non solo nel mondo lavorativo, ma anche per migliorare le loro relazioni, diciamo, rispetto agli altri giovani. Queste in sintesi quelle che sono le attività, diciamo, obbligatorie, mi passi l'espressione prevista al progetto, ma come dicevo, si è già instaurato uno scambio proficuo, direi, con l'associazione, anche al fine di migliorare quella che è una rete che vorremmo fosse più operativa e più attiva tra tutti i centri giovanili della città. e renderli maggiormente sinergici, maggiormente operativi e quindi anche particolarmente specializzati su un singolo settore. Quindi come Casa della cultura Pianura è specializzato nella musica ad esempio, vorremmo che ogni centro giovanile della città potesse diventare un punto di riferimento per i giovani rispetto a determinate tematiche.

**Presidente Amato:**

Grazie a assessore Marciani, consigliere D'Angelo, prego.

**Consigliere Sergio D'Angelo:**

No, no, mi compiacio tanto del fatto che si sia partito. Il programma mi sembra assolutamente ambizioso. Mi auguro che possa andare avanti speditamente. Le chiederò solo una precisazione, mi era parso di aver sentito che il funzionamento sarà garantito sei giorni a settimana, dal lunedì al venerdì, non mi tornano i conti. Se ho sentito bene

Presidente Amato

Prego assessora?

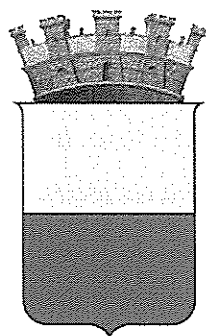
**Assessore Marciani:**

Ho sbagliato a leggere, lunedì, venerdì obbligatorio, sabato e domenica nel stesso giorno può essere scusi nella fretta, ho sbagliato.

**Presidente Amato:**

Grazie all'assessore Marciani, al momento non ho altri assessori in aula per poter procedere con gli ulteriori question time, quindi mi trovo costretta a finire qui questa sessione, alle 9.33. Ci vediamo tra poco in aula, grazie. (*Omissis*)

**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**

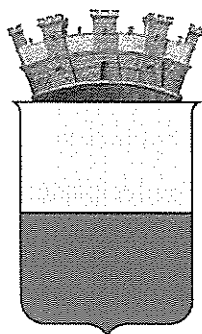
*(Omissis)*

**CONSIGLIERE FUCITO:**

*(Omissis)* Buongiorno, Presidente, grazie, buongiorno a tutti, buongiorno ai colleghi, anche se vedo l'aula mezza vuota, quindi sarà l'ennesimo sfogo fatto con pochi, però ritengo doveroso stamattina utilizzare l'articolo 37 visto che stiamo anche in streaming, ci sentono anche i cittadini da casa per due questioni importanti, la prima abbiamo scritto anche una nota al comandante della Polizia Municipale Ciro Esposito, agli uffici, alla Polizia Locale (incomprensibile), all'Assessore Cosenza perché abbiamo un problema serio Via Tanucci angolo Via Gussone, dove per percorrere, per poter percorrere 300 metri di strada ci vogliono 50 minuti quasi, mi arrivano decine e decine di fotografie di una zona completamente congestionata, un cosiddetto inferno perché è stato riattivato il semaforo all'angolo, sicuramente il semaforo per una questione di sicurezza è importante anche perché nel passato c'è stato anche un incidente mortale che è avvenuto alle due di notte però a nostro avviso abbiamo effettuato una richiesta anche un Consigliere Regionale si è espresso in tal senso perché vivendo il quartiere e conoscendo la zona sicuramente il semaforo giallo lampeggiante durante la giornata dalle otto di mattina alle otto di sera soprattutto in un momento particolare di criticità natalizie poteva aiutare il deflusso regolare delle auto. Sulla base di questa richiesta mi arriva una risposta a firma del Dirigente Edoardo Fusco che non solo ritiene indispensabile che ci sia al momento il semaforo diciamo funzionante rosso, arancione e verde, ma addirittura dice che per un decorso migliore del traffico si deve provvedere ad un divieto di sosta su tutta la zona, quindi in una zona già mortificata dove non ci sono parcheggi, dove due anni fa è stato abbattuto complesso con duecento box circa, dove la gente non sa dove parcheggiare noi mettiamo un divieto di sosta in modo che la gente le macchine se le deve mettere in tasca, oltretutto l'ingegnere Fusco insieme al responsabile della Polizia organizzativa si rifanno ad un sopralluogo fatto nel lontano 2020, allora io dico come è possibile che si prenda ad esempio per il traffico veicolare un sopralluogo del 2020 dove nel 2020 a Via Tanucci scendeva una macchina al giorno perché eravamo in lockdown, oggi scende una macchina al secondo, nel 2020 una macchina al giorno perché giustamente eravamo costretti per le restrizioni del Covid ad essere chiusi in casa, quindi questo mi sembra davvero un assurdo logico ed approfitto della presenza dell'Assessore Cosenza che è una persona di cultura, è una persona intelligente, è un autorevole ingegnere, affinché possa farsi carico di questa questione e fare quello che dice l'ingegner Fusco, cioè il semaforo intelligente, ma davvero con intelligenza perché se l'intelligenza deve comparare il periodo del 2020 a quello del 2023 vuol dire che stiamo sbagliando qualcosa perché io invito la Presidente del Consiglio Amato, gli Assessori e chiunque dei colleghi Consiglieri voglia venire ed il pubblico ad arrivare a Piazza Carlo III al semaforo di Via Gussone ed io penso che insomma stasera avremmo problemi per ritornare a casa perché per percorrere 300 metri ci vogliono 45 minuti, quindi ovviamente io ho segnalato questa cosa, mi ha risposto l'ingegnere

Fusco, io risponderò all'ufficio competente all'ingegner Fusco, scriverò una nota anche una seconda nota indirizzandola anche all'Assessore Cosenza che conosce di questa problematica perché l'ingegner Fusco risponde a me e a tutti gli altri interessati, ma per conoscenza gira anche all'Assessorato alle Infrastrutture, alla mobilità e alla Protezione Civile e all'ingegnere Cosenza quindi io chiedo, questo è il primo aspetto, il secondo aspetto purtroppo e mi dispiace, mi duole tanto dirlo anche perché insomma sì, appartengo alla Maggioranza, ne sono fiero di far parte di questa Maggioranza, di far parte (audio mancante) ci sia stata una mala gestio, una mala gestio non si capisce perché la Città è buia, siamo in ritardo, non basta il gagliardetto (incomprensibile) è una risorsa, quest'anno purtroppo la Città non è particolarmente illuminata, mi dispiace dirlo, io spero che ci sia un new deal per le prossime volte e che l'Amministrazione avochi a sé la gestione delle luminarie perché la gestione locale delle Municipalità quest'anno non ha premiato. (*Omissis*)

**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**

*(Omissis)*

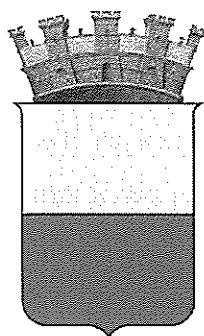
**CONSIGLIERE CILENTI:**

*(Omissis)* Buongiorno, Presidente, buongiorno agli Assessori presenti e buongiorno ai colleghi. Allora, la settimana scorsa nell'ultimo Consiglio io ho presentato finalmente, mi è stata data la possibilità di poter discutere del question time relativamente alla sede di Via Raimondi, per la verità l'Assessore Baretta dopo aver fatto una utile e lunghissima disquisizione sui lavori da farsi alla fine si è reso conto che probabilmente diciamo la vera risposta che io mi attendevo non c'è stata e quindi sono a rinnovare la questione. Allora, il corpo di Polizia Municipale di Via Raimondi vengo a sapere che viene trasferito alla sede di Via Diocleziano, ora considerata che quella è un'attività particolarmente delicata e che prevede la partecipazione di un ingente pubblico, immaginare che questa parte di attività venga trasferita al terzo piano, probabilmente a un terzo piano crea non solo disagio ai dipendenti alla Polizia Municipale, ma creerà disagio anche all'utenza, tra le altre cose in questi giorni stanno partendo gli avvisi, gli avvisi dicono di recarsi a Via Raimondi, allora, Presidente, rivolgo a te la domanda, magari se possiamo farci trasmettere la questione a chi sta gestendo il trasferimento del personale, che queste cose vanno pensate, il trasferimento va pensato e va gestito insieme agli avvisi che stanno partendo, altrimenti noi mandiamo un vecchiarello da una parte della Città all'altra e poi lo rimbalziamo a Fuorigrotta. Io immagino che chi prenda certe decisioni sia in contatto con la società e con la città nella quale vive e penso che questo non sia una decisione presa dalla Giunta, ma sia una posizione assunta dagli uffici. Chi gestisce il personale deve sapere che gli effetti delle proprie decisioni ricadono sui cittadini, quindi gli uffici devono essere attenti, magari si confrontassero con la Giunta prima di prendere decisioni.

Seconda questione, piste ciclabili, è una preghiera questa più che diciamo un atto in questo caso visto che lo faccio per la prima volta chiedo all'Assessore Cosenza un po' di attenzione. Ci sono tante persone che si muovono sulla pista ciclabile e le posso assicurare che in questo momento le piste ciclabili della Città soprattutto quelle che vanno verso est della nostra Città sono in condizioni pietose. Tra l'altro si sta avviando un processo di assoluta diciamo dimenticanza dell'utilizzo di quegli spazi, per cui ci troviamo sopra le bancarelle, ci troviamo sopra le auto e chi utilizza in maniera virtuosa il mezzo a due ruote e che non inquina perché è una bicicletta non può utilizzarla, di fatto non la può utilizzare, quindi, Assessore Cosenza, è una preghiera questa, non è diciamo assolutamente..., di avviare un processo virtuoso di recupero di quelle piste e soprattutto insieme all'Assessore Santagada, che non vedo in questo momento, di pulizia, sono impraticabili, sono oggi impraticabili e con questa preghiera concludo il mio articolo 37, grazie. *(Omissis)*



**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**

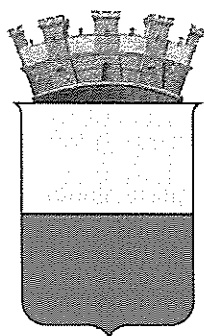
*(Omissis)*

**CONSIGLIERE ACAMPORA:**

*(Omissis)* Buongiorno, Presidente, buongiorno, Assessori. Oggi sono devo segnalare un troppo importante episodio che è accaduto alla Galleria Principe di Napoli. Nei giorni scorsi, settimane scorse, ma anche proprio ieri, l'altro ieri purtroppo ci sono state all'interno della Galleria oltre che dei furti all'interno dei negozi e delle attività imprenditoriali che sono all'interno della Galleria, anche dei tentativi di scasso, questo problema quindi di pericolo dal punto di vista della criminalità si aggiunge ad un pericolo già importante e un problema che sta colpendo purtroppo le attività che affacciano di fronte il museo Manna per la questione senza fissa dimora, un problema che non tocca i senza fissa dimora direttamente per il loro stato, ma purtroppo per quello che accade soprattutto nelle ore notturne in quegli spazi. Ci sono delle attività premiate dal punto di vista europeo, come ad esempio Napolitanata che organizza concerti di musica napoletana dove ci sono tantissimi turisti che vanno lì la sera a seguire i concerti e la settimana scorsa un concerto è rimasto sospeso purtroppo dovendo mandare a casa tantissimi turisti napoletani per ciò che accadeva all'esterno dove si è chiesto l'intervento delle Forze dell'Ordine perché ci sono stati dei tentativi di aggressione con pezzi di vetro, con bottiglie, escrementi fatti diciamo alla luce del sole davanti alle persone, questo può generare due cose, può generare la chiusura di chi oggi è lì che prova a investire in quella Galleria, che prova a investire pagando al Comune un fitto, prova a portare bellezza e cultura in quella Galleria e se non si fa nulla, se non si interviene in modo contenuto, ma continuativo con i servizi sociali, con Asia, con la Polizia Municipale, con le Forze dell'Ordine creando diciamo un intervento realmente veloce e rapido nelle prossime settimane il rischio è che chi sta investendo in quella Galleria, chi sta provando a portare luce in quel luogo nelle prossime settimane e mesi dovrà chiudere la saracinesca e andare in altri luoghi della Città. Io penso che quella non è una sconfitta di un cittadino, non è la sconfitta di un'istituzione, non è la sconfitta dell'imprenditore, è una sconfitta della società, se chi prova a investire, chi prova a pagare in modo regolare, chi prova a portare del bello in luoghi centrali della Città noi dobbiamo fare di tutto affinché quelle attività siano garantite e per questo con questo articolo 37 chiedo all'Assessore De Iesu, all'Assessore Lieto, all'Assessore Santagada, all'Assessore Trapanese di convocare ad horas in primis le attività che sono all'interno della Galleria che nei giorni scorsi hanno inviato già una lettera all'Assessore Lieto e all'Assessore Baretta per la questione del patrimonio e anche per essere diciamo rassicurati su tutto un percorso che dovranno seguire nei prossimi mesi, ma allo stesso tempo anche con gli Assessori De Iesu, Trapanese e Santagada di portare diciamo e di organizzare nei prossimi giorni degli interventi specifici di bonifica e di pulizia, ma soprattutto di sicurezza per coloro che vivono quelle attività e che le frequentano per l'importanza e per la bellezza di quei posti, quindi vi ringrazio e spero che nelle prossime ore si possano già dare delle risposte a quelle attività convocandole, organizzando gli interventi in maniera mirata perchè il

problema non è solo a Natale e Capodanno, ma il problema è dare una continuità a quelle attività durante tutto l'anno, grazie. (*Omissis*)

**COMUNE DI NAPOLI**



COMUNE DI NAPOLI

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**

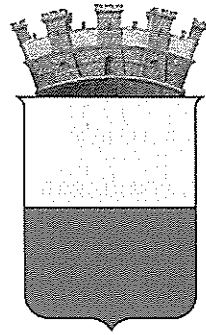
*(Omissis)*

**CONSIGLIERE ESPOSITO GENNARO:**

*(Omissis)* Grazie, Presidente, io sono il quinto intervento come ho sentito quelli precedenti tutti per chiedere forse una maggiore organizzazione della Polizia Municipale perché sia il collega Fucito, sia il collega Massimo Cilenti, sia il collega Acampora in realtà quindi grava sull'Assessore alla Polizia Municipale e direi anche sull'Assessore Cosenza uno sforzo organizzativo a risorse date, effettivamente insomma io quello che vi sento dire è sempre che ci sono poche risorse, ma ciò ci deve spingere ad organizzarle meglio e nell'organizzazione c'entra anche per quanto riguarda appunto la viabilità e il traffico anche l'Assessore Cosenza, quindi occorre evidentemente se con gli articoli 37 ci sono già quattro Consiglieri che gioco forza fanno riferimento a questo bisogno dei cittadini io credo che a questo punto o facciamo una riunione, chiedo al Presidente Esposito, congiunta per sciogliere effettivamente quelli che sono i nodi che ognuno di noi porta poi negli articoli 37 perché evidentemente non trova risposte nell'Amministrazione, allora io sollecito col cuore in mano l'Assessore De Iesu e l'Assessore Cosenza a fare uno sforzo in più nell'ascoltarci e nel farsi carico delle problematiche di viabilità e sicurezza particolarmente accentuate in questo periodo natalizio. Potrei ripetere quello che ha detto il collega Fucito e mi riferisco al solito quadrilatero di Cisterna dell'Olio, un pezzo del centro storico che ancora oggi per una delibera che a mio avviso non è stata eseguita e che oggi viene eseguita in modo sbagliato, io glielo dico, Assessore De Iesu, non dico che non si debbano fare le multe, ma se le multe vengono fatte sulla base di una delibera non adempiuta che costringono i cittadini a dover gioco forza parcheggiare da qualche parte ai quali non è stata data nessuna possibilità, sono stati cancellati dei posti auto questo problema io penso che ce ne dobbiamo far carico, ce ne dobbiamo far carico, peraltro abbiamo uno zelante capitano di Stazio maggiore, anzi ho sbagliato grado, maggiore di Stazio perché è un alto ufficiale del Corpo della Polizia Municipale che è molto solerte su alcune cose, ma poco solerte su molte altre, in particolare io non capisco perché la Polizia Municipale nel passare, nell'attraversare il tratto che congiunge Via Toledo con Via Cisterna dell'Olio che vede parcheggiate una fila di motorini che impedisce il passaggio pedonale, allora capitano di Stazio manda i suoi agenti a fare le multe in un quadrilatero I quali gioco forza devono passare era un posto che è inaccessibile con una carrozzina per salire il marciapiede peraltro senza che questi vedano nulla, cioè questi agenti così solerti nell'elevare le multe in un luogo hanno gli occhi foderati di prosciutto su altre cose ben più gravi. Allora, anche nell'azione amministrativa c'è bisogno di coerenza, ancora oggi ci sono dei cittadini che sono inascoltati, il mio invito insieme ai Consiglieri che mi hanno preceduto è quello di fare un'urgente riunione tenuto conto di questo periodo natalizio per fare il punto della situazione perché così le cose evidentemente non vanno bene e in particolare non vanno bene neppure ai Quartieri Spagnoli, noi là abbiamo un problema serissimo, io tutti i giorni, tutte le notti ricevo lamentele, so che il Prefetto Palomba quando è andato via ha detto

espressamente che nei Quartieri Spagnoli occorre intervenire perché c'è una situazione che è fuori controllo, probabilmente occorre proseguire nell'intervento preventivo andando a controllare con l'ausilio dello sportello attività produttive carte alla mano e rollina per dare un senso di legalità in un posto dove la legalità non la conosco neppure per prossimo alcuni, alcuni esercenti che non sono assolutamente in linea con il vivere civile di quel quartiere, quindi è urgente, non vedo più il Presidente Pasquale Esposito, è urgente fare il punto della situazione. Se non ce la facciamo a farlo adesso, lo faremo a consuntivo dopo le feste natalizie e credo che il consuntivo sarà molto negativo se non corriamo ai ripari con urgenza. Chiudo dopo aver ascoltato l'intervento del Consigliere Acampora e mi chiedo, Caro Consigliere, ma sotto la Galleria Principe ormai penso che il Comune non c'entri più perché l'abbiamo conferita nella gestione, questo sarebbe forse il caso di chiarirlo, avendolo conferito ad Invimit nella gestione del patrimonio probabilmente il Comune di Napoli forse avendone perso la gestione insomma per quanto riguarda le attività, sicuramente no per quanto riguarda il controllo da parte della Polizia Municipale, quindi forse anche questo occorre chiarire in che limiti, quali sono i nostri spazi di manovra nella gestione di quel luogo, grazie. *(Omissis)*

**COMUNE DI NAPOLI**



COMUNE DI NAPOLI

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**

*(Omissis)*

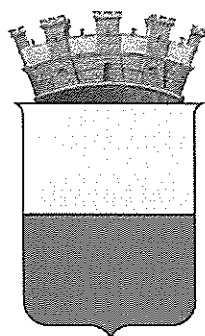
**CONSIGLIERE SIMEONE:**

*(Omissis)* Buongiorno a tutti, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, la questione della Galleria Principe è stato un mero trasferimento infondo insieme all'Invimit, rimane sempre di proprietà del Comune di Napoli e la gestione resta in capo al Comune di Napoli giusto per dare diciamo un cenno. Sul tema delle luminarie io ho sentito il collega Fucito fare delle considerazioni pesanti sul tema delle luminarie, io devo dire una cosa, mi rivolgo ovviamente agli Assessori al ramo e agli Assessori competenti, quando un dirigente non funziona si rimuove, prendiamone atto, signori miei, è vero che sono dirigenti a tempo indeterminate, voglio dire sono anche persone diciamo con una certa professionalità, per l'amor di Dio, non li metto in discussione, però diciamo le cose come stanno altrimenti ci nascondiamo sempre dietro al dito, io non è che mi sono mai fatto il problema di chiedere ad un Assessore di andare a tornare a fare il proprio mestiere quando l'Assessore non funzionava e non vedo perché non dovrei chiederlo a un dirigente se non funziona, il tema delle luminarie è un cazzotto nello stomaco a tutti i napoletani, stiamo tutti i giorni sui social, sui giornali, ci sta anche qualche macchietta che hanno costruito ad arte dove hanno coinvolto Gaetano Manfredi, il Sindaco in queste macchiette, ma diciamoci la verità, l'indirizzo era stato dato, le indicazioni erano state date, probabilmente i fondi erano pochini, ma c'erano i fondi per mettere le luminarie in tempo, quindi io invito gli Assessori competenti, e non al Sindaco che deve fare altro mestiere, a prendere questo dirigente o questi dirigenti e accompagnarli a fare un'altra attività sempre per l'interesse dell'Amministrazione perché questo buco che abbiamo fatto, buco tra virgolette, dal punto di vista proprio dell'immagine soprattutto nel periodo natalizio è una figuraccia che ci porteremo addosso fino all'anno prossimo quando poi come si dice a Napoli ci toglieremo i paccher' dalla faccia e faremo poi delle luminarie come Dio comanda nei tempi e nei modi opportuni, io non do responsabilità alla Camera di Commercio che alla fine non ci ha dato più il contributo o che magari è nato questo contrattempo amministrativo, no, no, queste cose le deve fare il Comune di Napoli, se riusciamo a fare e ad avere il supporto anche di altri enti istituzionalizzati che ci danno una mano ben venga, ma eravamo noi, caro Fucito, sono d'accordo con te a dover garantire queste luminarie, che poi luminarie in una città come la nostra a totale vocazione turistica che vederla nelle condizioni in cui è la città è bellissima, non abbiamo bisogno delle luminarie, il cielo, le stele, tutto quello che volete, facciamo i romantici, ma abbiamo fatto una non bella figura e sicuramente non l'abbiamo fatta fare al Sindaco, questo è il peccato originale. Poi so che nelle prossime ore verranno illuminate alcune piazze con alcuni addobbi natalizi, ma certamente non siamo la Città di Salerno, non siamo dieci metri quadrati, noi siamo la Città di Napoli e per illuminare bene tutti i quartieri della Città di Napoli, parliamo quindici venti volte la grandezza della Città di Salerno, quindi anche queste pesiamo bene le parole, vale anche per la Città di Caserta, io non voglio fare il partigiano e non voglio essere napoletano e



difendere la nostra Napoli fino in fondo, però parliamo di misure diverse e quindi andiamoci piano con i paragoni, capisco pene, auguriamo un buon Natale anche alle altre province e alle altre città, però addobbare e mettere le luminarie a Napoli non è la stessa cosa che metterle a Salerno. Io mi fermerei qua per evitare perché vorrei fare anche alcune considerazioni su altri temi, però credo che siamo pieni di delibere e dobbiamo votare anche importanti, anche perché mi pare che alle tre, Presidente, c'è la convocazione del Consiglio Comunale per la questione della Costituzione, vabbè, comunque grazie e buona giornata, buon lavoro, colleghi. *(Omissis)*

**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**

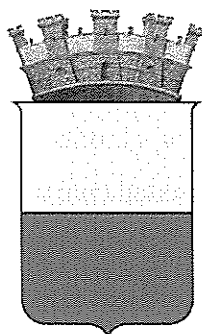
*(Omissis)*

**CONSIGLIERA CLEMENTE:**

*(Omissis)* Grazie, buongiorno a tutti. Io volevo porre all'attenzione dell'aula quello che penso sia un episodio non so se è grave, volute o appunto qualcosa che sia sfuggito all'osservatorio della Giunta, all'osservatorio dell'Amministrazione e della città perché ormai da tempo mi sto spendendo sul tema di come la Città attraverso piccole cose può diventare una Città molto di più a misura dei suoi più giovani cittadini, i bambini e le bambine, e da qui quindi sicuramente il muoversi con le carrozzine nella città e quindi in primo luogo un grande impegno, una grande dedica e accendere fortemente i riflettori sulle persone che vivono in carrozzina appunto perché disabili. Ho chiesto all'Amministrazione e in modo particolare a chi ha la delega, al professor Edoardo Cosenza quindi di sensibilizzare e mettere in campo un piano operativo di accessibilità per le carrozzine nelle nostre metropolitane, nella nostra funicolare e qualche Consiglio fa, Assessore, il riscontro appunto è stato quello che la ANM avrebbe messo in campo un monitoraggio per farci sapere, fatto sta che non so, resto veramente basita perché non riesco a darmi una spiegazione come sia stato possibile invece non avere un riscontro da parte sua, Assessore, da parte dell'ANM circa una situazione incresciosa, non so se voi sapete, ma nelle metropolitane gli ascensori non funzionano da mesi, gli ascensori delle nostre metropolitane non funzionano da mesi, non funzionano da tre mesi, non funzionano da due mesi e mezzo, è partito un monitoraggio, devono fare i collaudi e forse apriranno fra qualche mese, ovviamente queste sono le informazioni confuse e sconfuse che ho raccolto dagli operatori presso le funicolari. Due sabati fa prendo la funicolare in Piazza Vanvitelli per raggiungere il centro storico della Città, lo faccio con la carrozzina, la funicolare di Piazza Vanvitelli, l'ascensore di Piazza Vanvitelli non funziona, vado... Sì, grazie, ho interrotto perché appunto in modo particolare è proprio all'Assessore Cosenza che mi sto rivolgendo e mi stavo rivolgendo, Assessore, quindi le chiedo, non so se lei era a contezza di questa situazione perché mi sento un po' presa in giro, cioè nel mentre si fa un'interlocuzione costruttiva, propositiva, tesa appunto a verificare come nelle nostre metropolitane, nelle nostre funicolari e poi anche nelle nostre strade un passeggero o una carrozzina di un disabile possa meglio muoversi e non trovare delle barriere architettoniche mi viene dato un riscontro che la ANM mette in campo un monitoraggio e quindi per l'anno nuovo sicuramente potremo fare delle iniziative verificando le pedane di cortesia, verificando dei pit stop per l'allattamento e nel frattempo nulla si dice e nulla si riscontra circa poi una situazione che da cittadina si va a verificare, ovvero che gli ascensori delle metropolitane nella tratta da quello che ho capito di Piazza Vanvitelli fino a Garibaldi sono sospese e non funzionano, Assessore, io le racconto un quotidiano sabato sera dove ho preso la funicolare, ho dovuto imbracciare per tutte le scale di Piazza Vanvitelli la carrozzina, non l'ho fatto io, lo ha fatto a mio marito e lì in quella occasione abbiamo appreso appunto di questo disservizio. Io chiedo quindi di avere una relazione a riguardo, sapere perché gli ascensori non

funzionano, sapere quali ascensori in quali tratti non funzionano e appunto nel frattempo che noi immaginiamo di fare dei passi in avanti come il pit stop per allattamento, però poi magari ci perdiamo nell'essenziale e in questo momento quindi sono tantissime non soltanto mamme e papà e accompagnatori di neonati a vivere delle difficoltà e non prendere le metropolitane in questo periodo, ma soprattutto i disabili della nostra Città non prendono le metropolitane, quindi io faccio finta di non vedere la mimica che vuole quasi suggerire Consigliera, ma lei che cosa sta dicendo? Voglio però che lei possa darci un riscontro perché non era una interruzione dell'ascensore momentanea per quella sera, ma mi è stato appunto detto che c'è il ciclo di manutenzione, il ciclo di collaudo degli ascensori erano state comunicate delle date da settembre credo fino ad ora che di non funzionamento oppure queste date non sono state rispettate e la problematica diciamo sta continuando. Io sicuramente se avessi trovato l'ascensore funzionante l'avrei utilizzato tanto a Piazza Vanvitelli tanto nel ritorno, sono scesa a Salvator Rosa, tutti quanti voi conoscete le funicolari e sapete quanto scendono di quota le nostre funicolari e quindi sono veramente inaccessibili le nostre funicolari se gli ascensori non funzionano e questo è sicuramente un disagio che non deve essere taciuto, se in buona fede non è conosciuto grazie a questo articolo 37 adesso è un qualcosa di nuovo a tutte e a tutti e sicuramente sono molto fiduciosa che nelle prossime ore non soltanto ci saranno dei riscontri, ma anche delle soluzioni con dei tempi certi, grazie. *(Omissis)*

**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**

*(Omissis)*

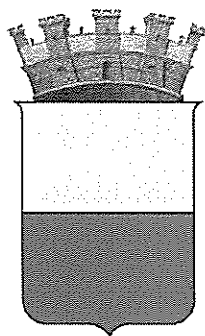
**CONSIGLIERE BORRIELLO:**

*(Omissis)* Buongiorno, allora a parte il freddo diciamo di quest'aula, due piccole cose, insomma, abbiamo nei giorni scorsi insomma tutti visto l'invito dell'Amministrazione a non prendere i mezzi privati per raggiungere il centro in occasione delle festività natalizie ed altro, va bene, voglio segnalare a distanza di un anno un problema che riguarda una parte della periferia di questa Città e specificatamente Ponticelli la zona di Via Botteghele dove tutti voi sapete che c'è una fermata della Circumvesuviana che si chiama proprio Botteghele, orbene dovete sapere che l'Amministrazione della Circumvesuviana ha ancora, come dire, eliminato una serie di corse per il centro della Città, allora io mi domando: è un'azione inversa esattamente tutto quello che si sta mettendo in campo nella nostra Amministrazione con il potenziamento delle metropolitane, con il potenziamento dei bus, la Circumvesuviana invece per dirla in inglese va per i fatti suoi, diciamo adotta completamente un altro principio, un altro criterio, cioè il tema della sottrazione che è un bel tema, invece di aggiungere sottraggo, invece di implementare le corse io le tolgo, dà anche una linea che abbastanza, come dire, importante perché quella tratta lì della Circumvesuviana che prende gran parte della nostra periferia est della Città è una tratta molto importante perché ci sono migliaia di cittadini che usufruiscono di quel mezzo e che invece proprio in occasione del Natale gli viene tolto, allora io voglio capire, qui lo dico insomma, magari interesserà a pochi, poi chiederò personalmente al Presidente della Commissione Trasporti di convocare una Commissione su questo specificato tema, la Regione Campania a che gioco vuole giocare attraverso insomma quello che l'EVAV e che, come dire, ha la gestione della Circumvesuviana ci faccia capire una volta per tutto diciamo qual è il futuro della Circumvesuviana in questa provincia e in questa Città, ce lo devono far capire, ce lo devono far sapere perché non è possibile ancora oggi dopo due anni e dopo tre e dopo quattro che la Circumvesuviana è in caduta libera mi vergogno di quello che una volta era la più importante linea metropolitana d'Italia oggi è diventata tra le peggiori se non forse proprio l'ultima che praticamente percorre le nostre linee dell'area metropolitana specificatamente all'area Circumvesuviana della nostra Provincia, allora togliere alcuni orari, alcune corse che portano al centro della Città è un delitto, significa costringere quelle persone a prendere la propria macchina e riversarsi nel già, come dire; affamatissimo centro di questa Città, ce lo faccia capire De Luca e chi governa oggi la Circumvesuviana, però una volta per tutte almeno così ci mettiamo l'anima in pace noi cittadini che pigliamo la Circumvesuviana che una volta era veramente qualche cosa di straordinario. Quindi chiedo al Presidente della Commissione Simeone che vedo in aula di convocare e di farsi promotore di convocare i vertici della Circumvesuviana, ci faccia capire anche che è l'Assessore regionale ai trasporti che in questo momento non lo ricordo, ho un vuoto di memoria, so che si chiama Cascone, però c'è un momento

di appannamento mentale, non riesco, come dire, a nominarlo neanche, quindi ci facciano capire della Circumvesuviana che cosa ne vogliono fare almeno così ci mettiamo l'anima in pace.

Un tema poco poco più, come dire, sempre importante riguarda le scuole, specificatamente una scuola ed è la scuola De Filippo sempre di Ponticelli. La scuola De Filippo di Ponticelli ha avuto nell'ultimo periodo una serie di importanti interventi di manutenzione, veramente importanti, però purtroppo insomma come ogni cosa importante accade che c'è qualcosa che non funziona e mi riferisco alla palestra, sarà la mia vecchia vocazione diciamo sportive, c'è una palestra che per anni io ho inseguito e non ci sono riuscito a rimetterla in gioco, orbene si sono fatti finalmente dei lavori, ma purtroppo quella palestra ha ancora un difetto di impermeabilizzazione e mi raccontano che probabilmente è qualche cosa di veramente molto poco, però mi raccontano anche che ci sono un'altra serie di interventi, il tema è: è vero che ci sono interventi importanti e straordinari con il PNRR, però probabilmente mettere una pezza di guaina restituisce quella palestra sportiva alla zona di Ponticelli che precisamente è quella confinante con (incomprensibile) ora se noi apriamo quella palestra facciamo sicuramente una buona operazione, credo che veramente è la solita questione degli uffici che riescono a dialogare poco tra di loro, dobbiamo fare il grande intervento però poi ci dimentichiamo di quello piccolo che permette la riapertura di una palestra chiusa ormai da oltre 6 anni, quindi, Assessore, ti chiedo veramente con il cuore un impegno per quella cosa perché tra Municipalità, Servizio centrale c'è a volte un dialogo sicuramente serrato, però poi a volte si dimenticano i piccoli problemi che permettono poi invece di aprire una palestra che è importante per quel territorio, grazie. (*Omissis*)

**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**



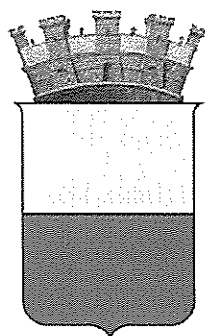
*(Omissis)*

**CONSIGLIERA VITELLI:**

*(Omissis)* Grazie, Presidente, per avermi dato la parola. Volevo semplicemente fare una specifica rispondendo alla Consigliera Clemente, mi meraviglio che proprio lei che ha partecipato alla vita attiva politica di questa Città con la scorsa consiliatura e quindi ricordo per esempio l'episodio della funicolare di Chiaia dove noi abbiamo ereditato un problema che è stato è gestito dalla scorsa Amministrazione e per i quali noi ci siamo ritrovati poi nella difficoltà di dover affrontare la gara d'appalto che era da fare precedentemente e che invece è poi ricaduta sulle nostre spalle, per cui chiaramente all'opinione pubblica siamo noi che abbiamo, come dire, fallito in questo senso. Per quanto riguarda il discorso degli ascensori che faceva la Consigliera come ricordo in questo caso all'Assessore Cosenza, che è l'Assessore di riferimento chiaramente, ANM sicuramente ha dovuto necessariamente chiudere questi ascensori perché c'è una manutenzione obbligatoria, ma facendo una comunicazione ufficiale e soprattutto dando delle alternative, sul sito di ANM era specificato quali erano le alternative e soprattutto le persone per gli utenti disabili o anche per chi aveva problemi con carrozzini, cioè era spiegato che si poteva scendere ad un'altra fermata oppure c'era la possibilità di prenotare un taxi sostitutivo e questo servizio era garantito chiaramente nei giorni lavorativi da lunedì al venerdì prenotandolo nelle 48 ore antecedenti a quando si doveva utilizzare il mezzo pubblico. Quindi non sto facendo assolutamente polemica con la Consigliera Clemente, però è giusto dire che l'obiettivo di questa Amministrazione è la cura del cittadino e anche e soprattutto la manutenzione in questo caso delle funicolari e delle metropolitane che purtroppo sono al primo posto da prendere in considerazione proprio per la tutela dei cittadini, quindi com'è noto comunque erano anche scaduti i trent'anni, voglio dire, di tutti i controlli della metropolitana e dobbiamo sottolineare che non è stato fatto nulla nella precedente Amministrazione e non possiamo sempre dare colpa al fatto che non c'era la disponibilità economica e perché l'Amministrazione precedente non aveva la possibilità di farlo perché per legge dopo trent'anni devono essere cambiate tutte le scale mobili e gli ascensore. Il merito di questa Amministrazione e il merito dell'Assessore Cosenza è stato quello innanzitutto di reperire le disponibilità e le risorse economiche, fatto tutte le gare d'appalto adeguate con i nuovi prezzi che chiaramente sappiamo bene che negli ultimi anni e ce lo ha insegnato proprio quello che è successo con la funicolare di Chiaia, ovviamente la sostituzione però può avvenire solo dopo che c'è stata la eliminazione delle vecchie e quindi il primo tratto, cioè sulla ANM, quindi a metropolitana collinare che va da Vanvitelli in direzione Piscinola, sono state comunque sostituite e sono state anche riaperte circa due settimane fa ed è stato sicuramente, io l'ho verificato personalmente perché io sono una fruitrice dei mezzi pubblici di questa Città, ho un abbonamento mensile con ANM, per cui l'ho verificato personalmente; la scala mobile è in fase di montaggio, è molto complicata e tra l'altro è stato pubblicato anche sui social perché è stata spezzettata, cioè non era semplice smontare quella

scala mobile che è stata divisa chiaramente in sette parti, appunto lo dicevo perché l'ho visto sui social, non sto inventando nulla, e gradualmente verranno riaperte tutte, quindi questi sono dei servizi che servono per garantire e per tutelare noi cittadini, quindi ci sono sicuramente delle difficoltà nel momento in cui c'è una vacanza di questi servizi, ma come dicevo ANM ha informato e ha dato la possibilità agli utenti di poter utilizzare dei mezzi alternativi, grazie. (*Omissis*)

**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**

*(Omissis)*

**CONSIGLIERE LONGOBARDI:**

*(Omissis)* Grazie, Presidente, buongiorno agli Assessori presenti e ai colleghi Consiglieri. Presidente, io oggi sono un po' scontento dalla faccenda delle luminarie, ho ascoltato con molto interesse tutti gli interventi che mi hanno preceduto, qualcuno era valido, qualcuno diciamo era un po' un arrampicarsi sugli specchi, non credo che sia opportuno far passare il messaggio che è più facile illuminare Salerno, Caserta, Pozzuoli o Bacoli, perché in diverse città italiane ed io personalmente sono stato a Roma settimana scorsa, Roma è infinitamente più grande di Napoli ed era tutta illuminata, quindi credo che sia questione di volontà. Questa Amministrazione e mi metto anch'io all'interno dell'Amministrazione abbiamo fatto e ripeto abbiamo, quindi mi metto anch'io all'interno di questa figuraccia che ha fatto tutto il Comune di Napoli, soprattutto portare la delibera che si chiama testualmente Natale a Napoli 2023 il giorno 18 dicembre già è un clamoroso autogol che questa Amministrazione ha fatto, le luminarie o poche o tante belle o brutte dovrebbero almeno per tradizione essere accese entro il giorno 8, a Milano addirittura le hanno accese il 30 novembre, però ho approfondito un po' la faccenda, sembrerebbe che Comune e imprenditori si siano messi d'accordo per illuminare tutta Milano, non so se è una cosa fattibile anche a Napoli coinvolgere gli imprenditori per illuminare Milano, spero che questo serva da lezione a tutti noi per l'anno prossimo, cerchiamo di non fare più questa figuraccia perché effettivamente non siamo usciti molto bene questa situazione.

Il mio articolo 37 oggi al di là delle luminarie che è venuto dopo aver ascoltato alcuni interventi era basato diciamo sugli assistenti sociali e mi dispiace che non c'è l'Assessore Trapanese perché una faccenda diciamo che io ho portato già una volta in quest'aula che riguarda quel ragazzo di Barra che vive in una condizione disumana all'interno di un immobile dove non ha servizi, non ha luce, non ha igienici, vive praticamente nella sua spazzatura e nelle sue deiezioni, ho avuto tramite i cittadini che avevano fatto richiesta la risposta dell'Assessorato e dice che nonostante l'Asl sia in costante monitoraggio della situazione il Comune in questo momento non può fare nulla perché la persona si rende irreperibile, signori, ma come è possibile che la persona si rende irreperibile? Può essere mai di notte, di giorno, di mattina non riusciamo a rintracciare questo ragazzo ed entrare in questo appartamento creando, diciamo almeno (incomprensibile) all'interno di questi mobile per far vivere anche sereni gli altri abitanti dello stabile? È una faccenda che io ho portato spesso in questa aula, ma purtroppo non riusciamo a venirne a capo, è una situazione insostenibile, una situazione che umanamente non è più passabile. Un'altra cosa che mi sento di denunciare in quest'aula sempre con l'Assessore Trapanese avevamo monitorato la situazione di sgombrò da una casa ERP a Ponticelli, ci sono stati alcuni rinvii di questo sgombrò, poi si è provveduto a buttare questa famiglia per strada perché erano occupanti abusivi ed è giusto buttarli per strada, anche se sarebbe opportuno trovare

un'altra allocazione prima di buttarli per strada perché si diceva che questo immobile era assegnato ad un'altra famiglia che stava dormendo in auto o che stava per strada, quindi bisognava fare il più presto possibile a sgombrare questo immobile, sono passati circa 30 giorni e l'immobile è ancora avuto, io avevo chiesto sia all'Assessore Trapanese che all'Assessore Baretta di aspettare almeno le festività, di non far stare una famiglia per strada durante le festività natalizie, purtroppo la famiglia è stata sgombrata e quest'immobile è ancora avuto. Questa sorta di corti circuiti non devono più capitare secondo me, questa Amministrazione è un'Amministrazione che diciamo di Centrosinistra che tendenzialmente è sempre vicina agli ultimi, ma almeno in queste due situazioni che mi stanno denunciando non mi dà l'impressione di essere così tanto vicina agli ultimi, grazie. (*Omissis*)



Consiglio Comunale  
**ORDINE DEL GIORNO**

**Oggetto: piano straordinario di sicurezza stradale cittadino**

**Premesso che:**

- destano forte preoccupazione gli ultimi dati ACI-Istat sull'incidentalità stradale nel comune di Napoli; nello scorso anno, sono stati rilevati 2.337 incidenti, 23 morti e 3.051 feriti. Nell'arco di un anno è fortemente aumentare il numero dei sinistri (+8%);
- Napoli con 23 casi accertati è la terza provincia d'Italia per pedoni deceduti, preceduta soltanto da Roma e Milano;
- il 91% delle vittime della strada in città è costituito da centauro (12 morti) e pedoni (9 deceduti). Particolarmente a rischio sono gli "over 65": il 26% dei decessi rientrano proprio in questa fascia d'età che è anche quella in cui si registra un notevole aumento delle vittime (+50%);
- il 42% degli incidenti mortali è dovuto all'alta velocità ed il 25% alla guida distratta, spesso dovuta all'uso dello smartphone durante la marcia;
- lo scorso anno, per quanto riguarda la "mobilità dolce" (tipo di mobilità sostenibile in cui si utilizzano piccoli veicoli elettrici o mezzi non motorizzati per spostarsi), risultano coinvolti in incidenti stradali: 70 velocipedi (con 66 feriti), 4 biciclette elettriche (4 feriti) e 4 monopattini elettrici (4 feriti);
- Il costo sociale dell'incidentalità nella nostra regione è di 1 miliardo e 168 milioni di euro annui, pari a 209 euro per abitante.

**Considerato che:**

- il presidente Aci Campania, nel commentare i dati relativi all'anno 2022 riguardo agli incidenti stradali, sottolinea, per l'anno in corso, il bisogno di interventi di messa in sicurezza delle infrastrutture, di capillarità dei controlli su strada, di puntuali attività di informazione e di formazione e sensibilizzazione. Ma soprattutto il bisogno di aumentare la capacità di riscossione delle multe, tenuto conto che il 50% di questi proventi, così come prescrive il codice della strada all'articolo 208, va poi speso in interventi per attività finalizzate al miglioramento della sicurezza stradale;
- in data 1° settembre 2023, con nota indirizzata al Servizio Viabilità e all'Assessore Viabilità del Comune di Napoli, il Presidente della V Commissione Consiliare della X Municipalità, Gianluca Cavotti, richiamava l'attenzione ad un grave incidente verificatosi lo scorso 29 luglio in via Agnano Astroni 187 (Arteria Primaria del territorio della X Municipalità). Incidente stradale ampiamente riportato e documentato a mezzo stampa cittadina: un centauro, a bordo di una moto di grossa cilindrata, investiva, uccidendo sul colpo, un 65 enne intento ad attraversare sulle strisce pedonali;

- si apprende dalla stampa che: in data 8 ottobre 2023 in Corso Umberto I, un uomo di circa 80 anni, risulta essere stato investito da un'auto che ne avrebbe causato il decesso avvenuto poche ore dopo all'Ospedale del Mare di Ponticelli. In data 30 settembre 2023, un ragazzo di 23 anni ed una ragazza di 20, in sella ad uno scooter, sono deceduti, in via Terracina, nel quartiere di Fuorigrotta, a seguito di un impatto frontale con una vettura proveniente dal senso opposto.

**Ritenuto che:**

- prevenzione e controllo possono interrompere in modo significativo gli incidenti stradali e garantire l'incolumità di tutti gli utenti della strada, soprattutto in zone della nostra città ad alto rischio di incidenti;

- per aumentare la sicurezza, i Piani Urbani prevedono una serie di strumenti attraverso i quali è possibile rallentare il traffico veicolare e mettere in sicurezza gli utenti deboli della strada, in particolare i pedoni.

**Pertanto si impegna il Sindaco e gli Assessori competenti:**

a realizzare, in tempi brevi, un piano straordinario di sicurezza stradale cittadino, valutando gli interventi più opportuni per le strade cittadine ad alto rischio incidenti, per interventi di:

- messa in sicurezza e riqualificazione di infrastrutture per la mobilità (strade per la circolazione veicolare, pedonale e ciclabile) e opere connesse alla loro funzionalità;
- potenziamento e rifacimento della segnaletica stradale (orizzontale e verticale) e di tutti gli impianti su strada atti a migliorarne la sicurezza (dossi, bande acustiche, segnali lampeggianti, specchi convessi, catarifrangenti etc. etc. etc.);
- controlli stradali rigorosi e campagne di sensibilizzazione;
- estensione della videosorveglianza stradale sul territorio comunale ed installazione di sistemi di misurazione della velocità.

Il Consigliere Comunale

***Sergio D'Angelo***

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93



COMUNE DI NAPOLI

**Consiglio Comunale**  
**Gruppo Misto**  
*La Consigliera*  
**PROT.PG/2023/834703**  
**del 17/10/2023**



ALLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO  
ALL 'AREA CONSIGLIO COMUNALE  
ALLA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: Ordine del giorno” piccoli ma significativi passi per una città a misura di  
bambine e bambini.”**

Si invia in allegato ordine del giorno .

La Consigliera  
Alessandra Clemente  
*Avv.Alessandra Clemente*

---





COMUNE DI NAPOLI

**Consiglio Comunale**  
**Gruppo Misto**  
*La Consigliera*



## **ORDINE DEL GIORNO**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI**

#### **premessato che**

Al fine di intraprendere una serie di iniziative virtuose a sostegno della genitorialità e della fruizione da parte di neonati e più piccoli del nostro servizio di trasporto pubblico e delle nostre strade, in particolar modo con riguardo agli attraversamenti pedonali;

\* si segnala la necessità di rendere fruibile l'accesso per i disabili anche ai passeggeri della funicolare di Chiaia da Piazzetta Augusteo;

\* si è potuto verificare che lo stesso accesso, al quale segue un percorso senza barriere architettoniche per le carrozzine, viene aperto ai soli disabili, mentre, diversamente, alle persone con passeggini viene data indicazione di accedere alla Funicolare tramite il percorso pedonale che costa di gradini sia in salita che in discesa;

\* si denunciano numerosi attraversamenti pedonali privi delle discese per carrozzini da entrambi i lati o uno dei lati.

#### **considerato che**

\* si auspica nella sensibilità sul tema e in un celere e positivo riscontro, si resta a disposizione per ogni approfondimento e per la risoluzione di piccole contingenze negative per mamme e papà che possa essere l'inizio di un percorso virtuoso reso tale anche da altre iniziative amiche dei bambini nelle nostre metropolitane e funicolari.

---



COMUNE DI NAPOLI

**Consiglio Comunale**  
**Gruppo Misto**  
*La Consigliera*



## IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- \* di apporre specifico segnale "bebè", affianco a quello per i disabili, al fine di segnalare il percorso protetto e privo di barriere architettoniche alle neo mamme, neo papà o accompagnatori di neonati e bambini in età da passeggino, tanto nella funicolare di Chiaia quanto nelle altre funicolari e metro;
- \* di impegnare le squadre PIS, Pronto Intervento Stradale alle 10 Municipalità per i lavori di adeguamento degli attraversamenti pedonali per le carrozzine;
- \* di dotare di fasciatoi per il cambio di pannolini e delle possibilità , attraverso uno spazio dedicato, di una poltroncina/sedia per l'allattamento, presso le fermate della metropolitana con medesimo segnale bebè per individuare il servizio dedicato.

La Consigliera  
Avv. Alessandra Clemente  
*Alessandra Clemente,*

---



## ORDINE DEL GIORNO IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

**Oggetto: sostegno istituzionale agli indirizzi di politica estera dell'UE. Intitolare una strada e/o una Piazza ai Premi Nobel per la Pace Rabin e Arafat, i due artefici degli storici accordi di Pace di Oslo.**

### PREMESSO CHE:

- il presente Ordine del Giorno afferma il sostegno istituzionale all'elaborazione di una comune azione dei Governi per la politica estera della U.E. e rafforza le linee di indirizzo già espresse dal Consiglio Comunale di Napoli, con l'approvazione del precedente Ordine del Giorno "*Pace in Medio Oriente*" del 22/11/23, che ha impegnato il Sindaco e la Presidenza del Consiglio a rivolgere, d'intesa con i Sindaci dell'ANCI, un appello al Governo Italiano ed alla U.E. al fine di sostenere le risoluzioni delle Nazioni Unite per il rilancio di negoziati di Pace, in continuità con il percorso avviato con gli accordi di Oslo, nonché affermare il valore democratico del dialogo tra comunità, da anteporre a estremismi e terrore.

### CONSIDERATO CHE:

- i conflitti alle porte dell'Europa indeboliscono l'integrità della U.E. ed evidenziano l'assenza di coesione tra gli Stati membri atta a generare una politica estera comune, così come evidenziato da Josep Borrell, Alto Rappresentante per la Politica Estera della U.E., durante il suo intervento alla plenaria del Parlamento Europeo sul tema del conflitto in Medio Oriente tenutasi il 22 novembre u.s. a Strasburgo;
- nel sopracitato intervento al Parlamento Europeo Borrell ha evidenziato tre punti salienti ovvero l'opportuna denuncia delle violazioni umanitarie attualmente in corso a Gaza, la mancanza di una comune politica estera del Parlamento Europeo e la coesione politica del Consiglio Europeo che individua il sostegno ai negoziati di Pace quale unica soluzione politica dopo il definitivo cessate il fuoco;
- questi tre aspetti sono stati declinati affermando:
  - *l'urgenza del ripristino del rispetto della legge internazionale umanitaria, violata negli ultimi due mesi da Israele a Gaza in risposta all'analoga violazione di Hamas il 7 ottobre;*
  - *denunciare i bombardamenti dei civili nella Striscia e chiedere il cessate il fuoco per consentire e garantire l'accesso della popolazione agli aiuti umanitari;*
  - *preparare l'Europa al 'giorno dopo' per riproporre con forza la soluzione dei due Stati, unica garanzia di sicurezza per Israele, individuando quindi il sostegno ai negoziati di Pace come soluzione politica;*
- l'Alto Rappresentante ha evidenziato:
  - *la criticità delle divisioni interne al Parlamento Europeo, che non hanno portato all'approvazione della Risoluzione in merito all'attuale conflitto, e quanto sia difficile cercare di superarle;*
  - *l'importanza della posizione comune del Consiglio Europeo che difende le pause, le pause al plurale, e i corridoi umanitari, e chiede a Israele di esercitare il proprio diritto alla difesa nel rispetto delle leggi umanitarie e delle leggi internazionali che regolano la guerra;*
  - *la convinzione che l'opzione per la fine delle violenze non è la soluzione militare a questo conflitto, ma solo quella politica con il riconoscimento che due popoli devono e possono convivere, e che la comunità internazionale si impegni in questo;*
- ed ancora l'Alto Rappresentante ha dichiarato che: <<La pace è una assoluta necessità, e chi più ha bisogno dell'esistenza dello Stato palestinese è proprio Israele, perché la miglior garanzia di pace e sicurezza per Israele è l'esistenza di uno Stato palestinese, iscritto nell'ordine internazionale e che



rispetti la convivenza giusta, ed è su questo che dobbiamo investire. Oggi è molto difficile parlarne, mentre continua il conflitto, ma ci sarà un giorno dopo, ed è allora che l'Unione Europea dovrà essere capace di contribuire non solo con tutti gli aiuti umanitari, ma anche con il suo impegno politico.>>.

#### **CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:**

- il messaggio del Segretario Generale delle Nazioni Unite, António Guterres, per la Giornata di Solidarietà con il Popolo Palestinese del 29 novembre, ha ribadito l'urgenza della ripresa dei negoziati di Pace affermando che: <<è ormai tempo di muoversi in modo determinato e irreversibile verso una soluzione a due Stati, sulla base delle risoluzioni delle Nazioni Unite e del diritto internazionale.>>;
- le Nazioni Unite hanno affermato che nella Striscia di Gaza è in corso una catastrofe umanitaria causata dagli incessanti bombardamenti israeliani che bloccano l'accesso degli aiuti e dell'assistenza sanitaria nonché della primaria sicurezza dei civili inermi, causando ad oggi 20.000 morti e 50.000 feriti civili.

#### **PRESO ATTO CHE:**

- il ruolo dei Comuni è quello di richiedere, attraverso le proprie funzioni, il consolidamento dei valori fondanti dell'Unione Europea, sostenendo la coesione politica europea nelle linee di politica internazionale, così come auspicato dall'Alto Rappresentante per la Politica Estera;
- le N.U. e la U.E. sostengono la diplomazia delle città quale strumento degli enti locali e dell'ANCI (Associazione dei Comuni Italiani), al fine di consolidare la Pace ed il dialogo interculturale tra i popoli e che tali obiettivi rientrano negli indirizzi della "Conferenza Internazionale tra Enti Locali Euro Mediterranei per la Cultura e lo Sviluppo", istituita dal Sindaco con la DGC n.375/22 e attivata con il Protocollo d'Intesa con ANCI Campania;
- in linea con gli indirizzi della "Agenda 2030" riferiti alla promozione dei valori di convivenza civile e di sviluppo, i Comuni possono esercitare questi obiettivi anche attraverso la toponomastica, un formale strumento di promozione dei valori etici e democratici che, al pari degli strumenti digitali di influenza sociale, può consolidare nella comunità il valore della Pace e dello sviluppo.

#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

ad intitolare una strada e/o una Piazza ai Premi Nobel per la Pace Rabin e Arafat, i due artefici degli storici accordi di Pace di Oslo, quale affermazione dei principi dell'art.11 della Costituzione Italiana.

#### **IMPEGNA, ALTRESÌ,**

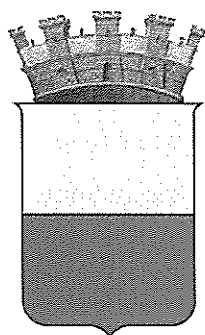
l'Ufficio di Presidenza del Consiglio a sollecitare con un appello alla U.E., d'intesa con il Coordinamento Nazionale delle Presidenze dei Consigli Comunali di ANCI, un impegno unitario del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo a contribuire politicamente alla ripresa dei negoziati di Pace, proprio partendo dal punto massimo a cui si era giunti con gli storici accordi di Oslo e, a tale scopo, richiedere alla Commissione Toponomastica la massima urgenza per gli opportuni adempimenti affinché tale atto possa affiancare la richiesta istituzionale dell'Amministrazione per un impegno di tutte le istituzioni locali all'immediato cessate il fuoco ed il ripristino delle garanzie umanitarie, preconditione necessaria e ineludibile per la ripresa dei negoziati di Pace in attuazione della Risoluzione ONU per i due Stati.

Il Consigliere Comunale

*Sergio D'Angelo*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93

**COMUNE DI NAPOLI**



COMUNE DI NAPOLI

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**

*(Omissis)*

**SINDACO:**

*(Omissis)* Buongiorno a tutti. Un ringraziamento a tutte le autorità che sono intervenute in occasione di questa celebrazione, un ringraziamento ai Consiglieri Comunali, a tutto il consesso comunale, alla Presidente Amato per aver sollecitato e stimolato questa seduta solenne e al Consigliere Paipais che è stato il promotore di questa iniziativa che rappresenta per la nostra città un momento estremamente significativo.

Quest'anno noi abbiamo celebrato gli 80 anni dalle quattro giornate di Napoli. Un momento fondamentale che ha rappresentato la grande reazione popolare alla violenza nazifascista, il riscatto della città, il desiderio di riacquistare la propria autonomia e la propria libertà, di difendere quelli che sono i diritti fondamentali dell'uomo a partire dal rispetto della persona e della scelta della propria autodeterminazione e oggi dopo qualche mese nella stessa Sala dei Baroni la celebrazione dei 75 anni dalla Costituzione che è la Carta fondamentale della nostra Repubblica e ha rappresentato il momento storico ufficiale della ripartenza del nostro Paese che, malgrado venisse da momenti di grandi lacerazioni, di grandi conflitti e di grandi sofferenze, grazie all'azione dei padri costituenti e delle famiglie politiche che all'epoca erano rappresentate nell'assemblea costituente è riuscito a darsi una Carta unitaria che rappresentasse i valori fondamentali della nostra Repubblica e i diritti fondamentali dei nostri concittadini.

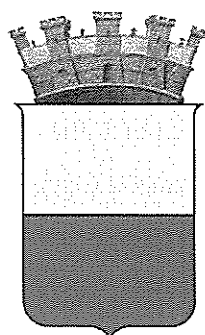
Settantacinque anni sono tanti, ma la Costituzione non è invecchiata, i valori che sono espressi all'interno di essa, i principi alti, il grande sforzo di sintesi unitaria che è stata messa in campo rende la nostra Carta Costituzionale moderna e capace di guidarci nel nostro mondo in un momento come questo che è un momento di grande trasformazione.

Ci sono tante similitudini tra l'Europa che usciva dalla Seconda Guerra Mondiale fatta di lacerazioni, conflitti, morti e grandi sofferenze, ma che aveva il desiderio di ripartire, di ritrovare un'identità comune che riuscisse a superare quelle che erano state le sofferenze di due guerre mondiali e l'Europa di oggi che è un'Europa che è in difficoltà, che vive una guerra ai suoi confini, che vive di conflitti e lacerazioni interne ancora forti e significative tra nuovi nazionalismi, nuovi populismi che sembrano negare quelli che sono i percorsi e i progressi che noi abbiamo avuto negli ultimi ottant'anni. Ecco, oggi riflettere sulla Costituzione non è un mero esercizio di memoria, oggi è un'operazione importante, è un modo per riaffermare quelli che sono i valori in cui tutti noi ci riconosciamo che sono i valori che mettono al centro l'individuo, il solidarismo, l'innovazione, la capacità di guardare al futuro senza lasciare nessuno indietro e le tante proposte di riforme costituzionali che sono nel dibattito del momento si fanno ancora più riflettere. Guardare alle ipotesi di autonomia differenziata

che sembrano contraddire quelli che sono i principi di unitarietà dello Stato e di eguaglianza dei cittadini nei diritti e nei doveri come sono così pienamente definiti nella Carta Costituzionale sembrano essere confliggenti. Il tema dell'equilibrio tra i vari poteri dello Stato e le riforme del ruolo degli organi costituzionali anch'essi sembrano, se da un lato guardano alla necessità di un aggiornamento della Carta, sembrano confliggere con quelli che sono i principi di rappresentanza che in essa sono così compiutamente definiti. Ecco, il cambiamento ha senso nel momento in cui la riflessione è profonda e nel momento nel quale questo rappresenta un fattore di unità del Paese. La Carta Costituzionale è stata varata in maniera unitaria e questo è stato un grande valore intorno a questa unità si costruirà la forza del nostro Paese e la forza dell'Italia.

Io mi auguro che questi momenti di riflessione ci illuminino e spingano tutti a guardare in questo momento così complesso a ogni possibile revisione della Carta Costituzionale in uno spirito unitario. Non sarebbe accettabile lacerare quell'unità che ci ha guidato per 75 anni in un momento in cui mai come in questo momento è necessario che ci sia unitarietà di intenti e visione di futuro e l'insegnamento della Carta è quanto mai presente e quanto mai necessario per poterci guidare nelle azioni di oggi e soprattutto nelle azioni di domani. Grazie. *(Omissis)*

**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**



*(Omissis)*

**SOSTITUTO PROCURATORE GENERALE PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI, DOTT.SSA STEFANIA BUDA:**

*(Omissis)* Buon pomeriggio a tutti. Porto i saluti del Procuratore Generale impegnato nel Consiglio Giudiziario. Dunque, come il Sindaco ha introdotto la riflessione sulla Carta Costituzionale è alquanto complessa in questo momento storico, quindi la prima riflessione immediata che viene da fare e su cui occorre interrogarsi e sull'attuale vitalità della Costituzione in quello che è un momento storico particolarmente complesso e su quello che è rapporto fra il Paese reale e il cosiddetto Paese legale. I principi fondamentali inerenti i diritti alla libertà enunciati, non soltanto dall'articolo 1 e 12 perché come tutti i costituzionalisti ci insegnano la Costituzione è un quind unitario che va visto nella sua unitarietà, ma ciò che è importante questi principi evidenziano la preesistenza dei diritti inviolabili dell'uomo diritti di libertà, di dignità e di uguaglianza rispetto allo Stato e infatti la Costituzione nell'enunciare i diritti fondamentali dell'uomo usa l'espressione "La Repubblica riconosce" e non vi è dubbio che questo, cioè la preesistenza dei diritti allo Stato e la sovranità popolare di cui all'articolo 1 della Costituzione costituiscono il valore supremo e la democrazia. È importante allora coltivare attraverso l'interpretazione evolutiva della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, della Corte di Strasburgo l'attualità e vitalità della Costituzione. Con la sentenza della Corte Costituzionale numero 276/74 è stato introdotto per la prima volta il sintagma diritto vivente da quel momento in poi la locuzione è stata sempre più utilizzata in giurisprudenza ed anche si è imposta nel linguaggio del giudice delle leggi. Molto interessante è poi in sede di interpretazione evolutiva la sentenza della Corte di Cassazione, la 10739/2015 che ha affermato il principio che, non solo la giurisprudenza deve contribuire all'attuazione della Corte Costituzionale, ma anche ai singoli individui con i loro atti giuridicamente rilevanti influiscono sul diritto vivente così contribuendo a determinarlo. Ecco allora che si impone una riflessione fondamentale sul contributo che ciascun cittadino deve mettere in campo per attuare i principi costituzionali, i primi fra tutti i principi di solidarietà e uguaglianza di cui agli articoli 2 e 3 della Costituzione che impongono a ciascuno di non limitarsi alla tutela dei propri interessi mettendosi al servizio del bene comune ed invece la lucida analisi del mondo contemporaneo ci fa Massimo Recalcati nel suo ultimo libro "A pugni chiusi" fotografa una realtà del tutto antitetica con modi di essere e comportamenti per nulla finalizzati allo sviluppo ed attuazione dei principi costituzionali. La descrizione dei valori egoistici che imperano nella società moderna, il culto del corpo, lo schermo narcisistico dei social, il consumismo, la celebrazione dell'immagine, l'affermazione personale che nota l'autore e purtroppo prevalente anche all'interno dei rapporti sentimentali in un contesto di precarietà del lavoro e crisi economica e la trasformazione della famiglia a cui assistiamo tutto questo sfocia nel ricorso diffuso alla violenza, senza considerare l'aggravamento recente dovuto alla pandemia e per non parlare poi dell'orrore della guerra. È dunque

davvero difficile senza voler essere distruttivi e pessimisti ipotizzare in breve termine un cambio di tendenza con l'instaurazione di un processo virtuoso costituzionalmente orientato.

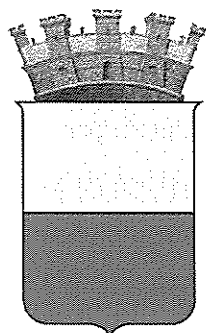
Allo stesso modo occorre interrogarsi dopo 75 anni sul punto di attuazione di quei principi fondamentali, quale per esempio il principio di cui all'articolo 3 che, nonostante il costituente abbia inserito nel principio l'affermazione che è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per garantire l'uguaglianza dei cittadini, non possiamo certo ritenere ad oggi che sia ancora stato attuato. Infatti, appare evidente che la disuguale fruizione dei diritti nel nostro Paese comporta tuttora gravi conseguenze, si pensi ai giovani del Sud in fuga per il lavoro e si pensi al fenomeno della migrazione della sanità, fenomeno ancora oggi attuale che peraltro è anche conseguenza della disapplicazione dell'articolo 117, lettera m), che richiederebbe l'erogazione dei medesimi livelli essenziali delle prestazioni sanitarie su tutto il nostro territorio del Paese. A ciò si aggiunga e non è poco che tale disparità comporta una maggiore presa delle mafie che, come ben sappiamo, in alcuni contesti sociali ed economici del Paese si sostituiscono allo Stato. Tuttavia non tutto è negativo nel bilancio dei 75 anni della Costituzione, è pervenuta la modifica del Titolo V della parte II della Costituzione nel 2001 che cancellato la parola "Mezzogiorno" e ha conferito autonomia agli enti locali ed è intervenuta la modifica quella recente del febbraio 2022 dell'articolo 9 della Costituzione che ha opportunamente ampliato la tutela ambientale ed ha inserito anche una modifica del 41 sullo sviluppo sostenibile. Va detto però tuttavia che in concreto già da prima di questa modifica, la modifica è stata anticipata da quella che è stata l'interpretazione evolutiva della Corte Costituzionale che già negli anni '70-'80 aveva ampliato la nozione di tutela del paesaggio slegandola da quella che era una dimensione originaria considerata come valore puramente estetico (mi riferisco alla sentenza del 76, n. 106). Così come costituisce pietra miliare della giurisprudenza della Corte Costituzionale in tema di tutela alla salute di cui all'articolo 32 la nota sentenza 210/87 che ha introdotto il concetto di tutela alla salute intesa come diritto ad un ambiente salubre. Se ciò nonostante tuttora Salvatore Settis però ironicamente ancora afferma che "L'articolo 9 è un articolo meraviglioso che recita che la Repubblica tutela il paesaggio" ed invece dovrebbe recitare "La Repubblica vorrebbe tutelare il paesaggio", ciò significa che anche sul piano dell'ambiente e della tutela del patrimonio storico e artistico c'è ancora tanto da lavorare. Come diceva anche il Sindaco per lavorare nell'interesse comune occorre a mio avviso una maggiore sinergia, sinergia fra poteri dello Stato anziché contrapposizione, come spesso avviene, e anche sinergia fra Stato ed organi locali. Anche dell'attività giudiziaria in particolare in quella della Procura della Repubblica l'obiettivo da mio avviso non deve essere soltanto ottenere la condanna di coloro che si sono resi responsabili di reati, ma deve essere anche agire contestualmente nell'interesse comune, cioè nell'interesse di quei cittadini che non rivestono il ruolo di persona offesa o danneggiata dal reato, ma che potrebbero trovarvisi se non viene attraverso e di seguito all'indagine giudiziaria ricostituita la legalità e ciò avviene applicando le

misure cautelari reali, in particolare la misura del sequestro preventivo di cui al 321 del codice di procedura penale che consente, anzi che impone devo dire di intervenire da parte della Procura per richiedere il sequestro del bene oggetto del reato in questione per impedire l'aggravamento di quel reato o la commissione di altri reati. Tale bene, se di rilevanza pubblica, si badi bene non viene in tal modo sottratto ai cittadini perché l'autorità pubblica responsabile di quella illegalità, si adopera per il ripristino della legalità.

Vado alla conclusione devo dire su questo punto che nella mia storia di PM, PM ultratrentennale circondariale, Tribunale, Corte d'Appello e ora Corte d'Assise la maggiore soddisfazione l'ho forse tratta proprio all'inizio della carriera in relazione a quei reati che apparentemente sono reati minori, ma che invece sono reati più vicini ai cittadini e che come prima ho detto ti consentono, non soltanto di condannare i responsabili dei reati, ma di restituire alla collettività qualcosa di buono, cioè di ripristinare la legalità. Per farvi capire che cosa intendo porto degli esempi di alcune indagini, ripeto, molto risalenti nel tempo sequestrai tanti anni fa il porto di Baia sapete tutti che sotto il porto di Baia vi è la famosa villa marittima tra l'età augustea e della fine del I secolo dopo Cristo, quindi vi sono affreschi, mosaici e resti murari che vennero fortemente danneggiati perché il piano territoriale paesistico non veniva rispettato neppure dalle autorità marittime perché prevedeva il parco marino e invece addirittura all'epoca, parlo di tanti anni fa, il porto era adibito a porto commerciale. Questo sequestro, ripeto, mi diede grande soddisfazione perché a seguito del sequestro le autorità competenti intervennero e ripristinarono, non soltanto salvaguardando ciò che non era stato danneggiato, ma ripristinarono quella che era la legalità ossia l'attuazione del un piano territoriale paesistico. Porto altri due esempi al volo in tema di tutela della salute: sequestrai l'obitorio comunale di Napoli che si trovava all'epoca presso l'Ipogeo di Poggioreale i consulenti tecnici mi informarono, i poveri medici legali, si trovava in uno stato disastroso con liquami provenienti dai cadaveri, frigoriferi fuori uso, larve e mosche cadaveri che fuoriuscivano dalle bare. Quel sequestro fu molto opportuno perché erano in corso da molti anni i lavori al nuovo obitorio che si doveva trovare presso il Policlinico al Vomero, ma questi lavori non terminavano mai, questo sequestro opportunamente consentì l'acceleramento dei lavori e il ripristino e la restituzione alla cittadinanza di un obitorio adeguato. Da ultimo il sequestro di un Poliambulatorio della ASL Napoli 1. Era indagato lo stesso Direttore Generale, ma non credo che solo per questo, furono fatti dei lavori a tempo di record, era un ambulatorio che aperto al pubblico nonostante la presenza di più imprese che ci lavorano e in situazioni igienico sanitarie veramente degradate e allarmanti. Il sequestro con l'immediata restituzione all'autorità competente comportò a tempi di record il ripristino che venne poi verificato dal consulente tecnico della Procura e la riapertura in condizioni ottimali. Non cito le cose che invece non sono state in sinergia come, per esempio, il sequestro dei pali elettrici

dopo la morte della donna o della discarica di Pianura e tante altre cose e da ultimo, ahimè, l'omessa bonifica di Bagnoli che nonostante il processo sia ancora in corso e io ho iniziato l'indagine nel 2009, purtroppo non è servito il sequestro di tutta l'area ex industriale perché ancora ad oggi si ragiona su una bonifica a farsi. Vi ringrazio per l'attenzione e vi saluto. (*Omissis*)

**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**

*(Omissis)*

**RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II, PROF. MATTEO LORITO:**

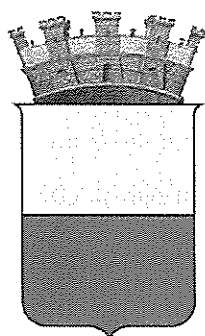
*(Omissis)* Buonasera. Grazie, ringrazio il Consiglio Comunale, ringrazio la Presidente, il Sindaco, il Consigliere Paipais per l'invito. Invito che abbiamo accolto con grande piacere perché naturalmente per noi è un anno di celebrazioni, lo sanno tutti, celebriamo 800 anni di attività, 8 secoli, ma consentitemi di dire che siamo anche contenti di riconoscere questo momento celebrativo perché il 27 dicembre 1947 quando il nostro laureato Enrico De Nicola sottoscriveva per primo, come primo Capo dello Stato la Costituzione con le seguenti parole: "L'ho attentamente possiamo firmare con sicura coscienza" questo per dire quanto lavoro fu svolto per produrre quella Carta per noi così importante 18 mesi e quanto è stato fondamentale in questa parte della nostra vita repubblicana aver avuto quel momento così importante. Peraltro, questo mi consente di ricordare un piccolo orgoglio federiciano, mi scuseranno i colleghi amici Rettori che insomma De Nicola era solo uno dei tre Presidenti della Repubblica laureati presso il nostro Ateneo, l'ultimo purtroppo Giorgio Napolitano ci ha lasciato da poco.

Allora secondo il principio per cui ognuno deve fare la sua parte credo di poter affermare con grande sicurezza e con sicura coscienza che il sistema universitario nazionale, quello campano e la Federico II sta decisamente facendo la sua parte perché nelle nostre aule noi, non solo promulghiamo, rispettiamo e attuiamo diciamo la Costituzione, ma la studiamo, abbiamo qui il professore Staiano che è il coordinatore dei costituzionalisti in Italia, studiarla vuol dire tante cose, vuol dire anche studiare l'aderenza alla costituzione dei principi che man mano si evolvono nell'evoluzione della società, l'evoluzione del pensiero che in qualche modo viene guidato dalla Carta Costituzionale e in qualche modo viene ispirato anche dalla Carta Costituzionale come poi come la Carta Costituzionale influenza i nostri ordinamenti, le nostre leggi che man mano continuamente cambiano e abbiamo un impianto legislativo di straordinario volume, di straordinaria valenza di questo ne siamo tutti consapevoli, ma forse la cosa più importante che noi facciamo è quella di formare una classe dirigente che diciamo sia pienamente conscia, sia pienamente aderente a quelli che sono i principali principi, gioco di parole, della nostra Carta Costituzionale e questa forse è la funzione oggi più importante. È più importante perché noi siamo in un momento di grande evoluzione del pensiero, in un momento di grande evoluzione del nostro vivere insieme, in qualche modo nel '47 eravamo nella fase post-bellica, la stessa università di Napoli ha partecipato alle quattro giornate un po' prima che scoppiassero con l'incendio che fu appiccato dai tedeschi che stavano per lasciare Napoli, è anche vero che oggi il contesto attuale con una fase di globalizzazione che mette tutto in discussione, mette in discussione i principi della Carta, i principi diciamo europei che mettono insieme le Carte Costituzionali dei Paesi europei, oggi è ancora più importante avere dei punti di riferimento

fondamentali come quelli che troviamo nella Carta, quindi avere una regola sicura, una regola scritta, una regola sotto cui tutti siamo d'accordo e che si inserisce perfettamente, ricordiamolo sempre, nel contesto europeo rappresenta per noi un grande elemento di solidità anche rispetto, come dicevo, a un consesso mondiale che cambia continuamente e ne abbiamo dicevo davvero tanto bisogno, davvero tanto bisogno per dare un indirizzo ai nostri giorni.

Voglio concludere e non prendere tempo con una breve riflessione visto che è stata citata anche sull'autonomia differenziata che sembra oggi essere in qualche modo e toccare in maniera come dire incompatibile quelli che sono i principi della Carta Costituzionale. Io invito sempre a riflettere sul tema di come funziona il sistema universitario nazionale. Il sistema universitario nazionale funziona con le autonomie delle università, quindi in piena autonomia quello che fa la Federico II lo fa in autonomia rispetto a Milano, Bologna, Padova, ma funziona sul sistema statale, un sistema in cui le risorse sono distribuite sulla base di quello che le università riescono a fare, il merito, le necessità e anche le situazioni diciamo come dire territoriali, noi abbiamo nel nostro finanziamento ordinario abbiamo anche una componente perequativa che serve a colmare in qualche modo e molto piccola la differenza tra il fare l'università a Napoli piuttosto che farla in una piccola magari e ben organizzata città del Nord Italia e quindi è un esempio di come l'autonomia non ha bisogno di legare le risorse, ad esempio, al gettito fiscale, pensate cosa vorrebbe dire se noi a un certo punto avessimo le università finanziate del Paese, un sistema universitario straordinario finanziato in base alla ricchezza dei territori, al grado di sviluppo dei territori, avremo davvero addirittura dei giovani di serie a, dei giovani di serie b e dei giovani di serie c, quindi è un esempio, ripeto, rispetto a quello che non deve succedere, rispetto a un qualcosa che funziona perché è vero noi abbiamo i giovani che si muovono nel Paese, si muovono tra il Nord, il Sud, eccetera, ma nessuno può dire che i giovani del Sud siano formati peggio dei giovani del Nord, anzi a volte diciamo i nostri giovani formati nelle nostre università specialmente università campane vanno talmente a ruba che diventa difficile trattenerli nei nostri territori. Pertanto, anche su questo è importante la Costituzione e garantisce la formazione anche dei nostri giovani e su questo è assolutamente importante essere attenti, essere vigili e fare in modo che continuiamo a utilizzare questo straordinario strumento che i nostri padri fondatori ci hanno regalato e ci consente di mantenere vivo il nostro patto sociale. Grazie. *(Omissis)*

**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**



*(Omissis)*

**RETTORE DELL'UNIVERSITÀ PARTHENOPE, PROF. ANTONIO GAROFALO:**

*(Omissis)* Ringrazio il Sindaco di Napoli, la Presidente del Consiglio, i Consiglieri e la Giunta. Oggi siamo chiamati a celebrare il 75° anniversario della Costituzione, 75 è anche un numero simbolicamente importante in quanto nel processo di formazione della Carta Costituzionale.

Dicevo, 75 è un numero significativo nel processo di elaborazione della Carta Costituzionale in quanto era il numero dei componenti della Commissione che ebbe il compito appunto di redigere la proposta di testo sottoposto all'assemblea costituente. Su questa proposta com'è noto i padri costituenti ebbero l'arduo compito di dare un volto alla Repubblica, un'anima alla democrazia, una voce eloquente alla libertà; queste furono le parole che Giuseppe Saragat raffigurava idealmente la missione dei costituenti nei confronti di un Paese che dietro di sé aveva la sofferenza della guerra e dinanzi le speranze di tutta la Repubblica.

Con la nascita della Costituzione del '48 si definì la struttura democratica dell'Italia e festeggiare questo anniversario è un'occasione per ricordare la sua importanza nella nostra società, un riferimento sicuro che garantisce libertà e definisce i diritti e doveri della nostra comunità anche scientifica e universitaria e delle generazioni future.

La Costituzione a 75 anni dalla sua entrata in vigore continua ad essere un testo di assoluta modernità tanto da riuscire a garantire, senza mai essere o sembrare obsoleta, la tutela dei diritti in una società in rapido cambiamento e soprattutto al passo con le nuove tecnologie. Significativo a questo proposito, richiamo fatto dal Presidente della Repubblica, sulla necessità di considerare sempre la Costituzione come la bussola della democratica convivenza della nostra comunità senza che il tempo sbiadisca o affievolisca la ragione fondante della sua esistenza. Se è vero infatti che tutte le Costituzioni si pongono come elemento fondativo di una comunità che decide di cristallizzare i propri valori, è altrettanto vero che esse sono scritte per durare nel tempo garantendo i diritti e le opportunità, non solo delle generazioni presenti in quel momento o in questo momento, ma anche di quelle che saranno, come si ricorda, la recente modifica dell'articolo 9 della Costituzione. In questa prospettiva le Costituzioni devono essere rigide per garantire l'intangibilità dei valori e dei diritti fondamentali, ma nel tempo elastiche per sapersi adattare ai cambiamenti sociali e di contesto che nei decenni sono inevitabili. In quest'ottica la Costituzione Italiana scritta anche, anzi soprattutto per testimoniare la reazione, il cambiamento rispetto al periodo storico che si era drammaticamente concluso, ha però subito evidenziato una sua capacità di essere scritta per durare, non solo nella parte dei principi dei diritti dove la cristallizzazione è particolarmente necessaria, ma anche nella seconda parte quella cioè dell'organizzazione.

Modifiche nel tempo ve ne sono naturalmente state perlopiù riguardanti i singoli articoli, mentre solo una ha riguardato un ambito ampio della Carta il decentramento territoriale con la riforma del Titolo V. Importante è stata anche la modifica del 2022 che ha riguardato per la prima volta uno dei primi 12 articoli, quindi quella parte caratterizzata da particolari rigidità perché espressiva dei valori fondanti prima richiamati. Proprio quest'ultima modifica costituzionale consente di soffermarsi sull'elemento caratterizzante la Carta del '48, ossia la presenza in essa di una parte dedicata ai rapporti economici e perdonatemi la digressione, ma da economista era l'unico aspetto che forse potevo riuscire in qualche modo a cogliere, nella quale appunto sono presenti i principi: libertà e istituti che vengono sinteticamente riassunti nella locuzione di "Costituzione Economica". Come viene sovente ricordato le forze politiche presenti nell'assemblea costituente hanno solamente operato nell'ottica del bilanciamento tra posizioni ideologiche diverse e questo è particolarmente evidente nella parte della Costituzione dedicata ai rapporti economici e al ruolo dello Stato nell'economia.

L'area cattolica, quella socialista, quella liberale avevano certamente posizioni diverse e ciò ha prodotto risultato tendente più a inserire in Costituzione la fissazione di punti fermi per ostacolare determinate future scelte economiche piuttosto che la definizione di uno specifico sistema economico. Ne è esempio il fatto che nel dibattito costituente il diritto di proprietà già da tempo non più diritto sacro e inviolabile non rappresentò oggetto di particolare interesse, mentre invece l'attenzione si concentrò sull'impresa privata di cui si rifiutava il dominio esclusivo, ma di cui si voleva salvaguardare certamente la libertà. Il contratto sociale su questo punto tra le forze politiche, economiche e sociali definì quindi alla fine un modello di economia mista comprendente sia un'economia pubblica, sia un'economia privata, la prima a sostegno della seconda; quest'ultima però non più priva di limiti, ma chiamata a rispettare finalità sociali, utilità sociale e utilità generale. Come appare evidente tutte clausole aperte dal contenuto indeterminato come tale suscettibile di essere declinato in senso evolutivo nel corso del tempo, ma sempre nella consapevolezza che il sistema economico e sociale deve essere nel suo complesso preordinato al rispetto e alla tutela del principio personalista, contenuto proprio nell'articolo 2 della Costituzione e del principio di uguaglianza sostanziale, di cui all'articolo 3, comma 2 della Costituzione. Proprio questa chiave interpretativa consente di evidenziare come nella parte economica della Costituzione si siano volute conciliare le esigenze di sviluppo economico con quelle invece di giustizia sociale. Da un lato quindi tutela dei diritti economici, ma allo stesso tempo garanzia della trasformazione sociale del Paese nel prisma del principio di uguaglianza sostanziale e del rispetto della dignità delle persone.

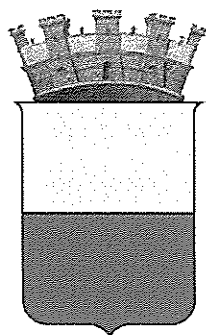
Paradigmatico è il contenuto dell'articolo 41 della Costituzione dedicato alle libertà di impresa. In questa disposizione convivono due elementi chiamati ad essere bilanciati tra di loro: da un lato la clausola della garanzia della libertà economica essenziale per evidenziare una scelta di campo a

favore dell'economia di mercato e contro ogni forma di collettivismo; dall'altro la presenza di una serie di limiti taluni dei quali, come prima ricordato, suscettibili di imprecisabili e indefinite applicazioni. Ciò ha consentito a questa disposizione di essere interpretata e attuata in direzione incapace di dare coperture a forme molto incisive di intervento pubblico, ovvero in tempi a noi più vicini di aprirsi alle declinazioni del valore della concorrenzialità del mercato in armonia con l'evoluzione e la progressiva accelerazione del processo di integrazione europea, processo costruito attorno alla priorità del funzionamento di un mercato aperto e in libera concorrenza.

L'opinione prevalente, almeno sino ad oggi, è che se in sede di scrittura della Costituzione si fossero posti dei limiti puntuali alla libertà economica della Carta Costituzionale e non limiti costituiti da clausole in bianco si sarebbe manifestata la volontà di mantenere una forma di autolimitazione dello Stato nei confronti della libertà economica. L'aver previsto invece l'utilità sociale come limite all'esercizio del diritto di impresa e la possibilità che attività economica privata fosse coordinabile con l'attività economica pubblica e indirizzabile alla realizzazione di fini sociali hanno certamente presupposto l'adeguamento di tale libertà alle esigenze e alle evoluzioni della società e all'espansione degli interventi dello Stato a tutela sociale. Tale scelta ha inoltre consentito un graduale adeguamento dell'intervento pubblico nell'economia alle regole europee, in primo luogo le regole sulla concorrenza portando alla convinzione prevalente, anche se non in maniera unanime, che l'ordine economico delineato dall'Unione Europea non sia in concreto molto distante da quello sotteso alla Costituzione Italiana. Certo, in un'ottica multilivello sono diversi gli autori della scelta, diverso lo scenario che vede il mercato come protagonista e non la libertà d'impresa in quanto tale, diversa la dimensione degli affetti, ma questo non può portare alla conclusione che la parte economica della Costituzione Italiana sia oggi recessiva rispetto ai vari trattati. Una conferma viene proprio dalla recente revisione dell'articolo 41 riformulato nel II comma con l'inserimento dei limiti della salute e dell'ambiente e nel III comma con l'indicazione della finalità ambientale che si affianca a quella sociale. Si tratta di una revisione sulla quale ampio è il dibattito tra quanti ritengono che vi sia stata semplicemente una cristallizzazione della giurisprudenza della Corte Costituzionale in materia varcando quindi un punto di non ritorno e quanti invece ritengono che si siano poste le basi di un nuovo paradigma della Costituzione Economica nella quale l'ambiente e la sostenibilità sono chiamati a svolgere il ruolo, non solo di limite all'iniziativa economica privata, ma anche di indirizzo politico economico per il regolatore pubblico. I prossimi anni saranno certamente cruciali per comprendere quale delle due interpretazioni prevarrà in sede di definizione delle politiche economiche, ma sin d'ora appare evidente che la riforma è andata ad incidere in termini prescrittivi sull'equilibrio cosiddetto mobile tra libertà e limiti declinati dell'articolo 41. Equilibrio che appartiene alla storia e all'attuazione di una garanzia costituzionale sulla quale si fonda, peraltro, l'intera disciplina costituzionale dei rapporti

economici. La direzione tracciata è certamente in sintonia con la visione europea di uno sviluppo sostenibile ed occorre quindi auspicare che questo legame e questa sintonia siano destinati a rafforzarsi sempre di più nel tempo. Grazie. (*Omissis*)

**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**

*(Omissis)*

**RETTORE DELL'UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA, PROF. LUCIO D'ALESSANDRO:**

*(Omissis)* Io voglio esprimere innanzitutto un grande ringraziamento per questa iniziativa che ci porta a riflettere in questa sala emozionante, francamente emozionante, nella quale passa la democrazia di questa nostra città e nella quale è passata la storia di questa nostra città, ma anche in qualche modo del nostro Paese, quindi grazie naturalmente per l'iniziativa. Un'iniziativa che riguarda niente di meno la nostra Costituzione, la Carta fondamentale dei nostri rapporti.

Vorrei ricordare che la Costituzione non è una cosa scontata. Prima del 1948 noi avevamo un'altra Costituzione, il cosiddetto Statuto Albertino, per quello Statuto Albertino le generazioni passate si erano dovute battere, per tutte le Costituzioni ci si era dovuti battere perché la Costituzione significa un patto fra lo Stato e i cittadini qualcosa che non può essere superata diciamo neppure dallo Stato, neppure dal sovrano e costituisce in qualche modo quindi uno stato di diritto innanzitutto per tutti i cittadini.

Naturalmente io non potrò fare, non mi sento di fare un discorso generale sulla Costituzione, ma diciamo vorrei un attimo leggere con voi quegli articoli, gli articoli 33 e 34 che sono quelli relativi alla scuola, alla cultura, all'università, dentro ai quali si è svolta e si va svolgendo la mia vita professionale tenendo conto di un dato di circostanza fondamentale che quasi nessuna norma è per così dire performativa. Quando si dice performativa si vuole intendere qualcosa che accade nel momento in cui ci fa, se un sacerdote dice: "Io ti battezzo" o una madrina battezza una nave in quel momento la nave è battezzata la cosa è fatta basta dirlo ed è fatta, non è così per i diritti, non è così per la Costituzione. La Costituzione dà dei principi, ma sono i cittadini che li devono realizzare e diciamo a me è toccata per la piccola parte che può riguardare la mia singola persona di stare dentro il tentativo di realizzare la Costituzione e ciò che i padri costituenti hanno detto con riferimento in particolare al mondo della scuola e al mondo dell'Università.

Per fare questa lettura ho avuto la fortuna di incontrare questa bellissima edizione per così dire aldina della Costituzione Italiana a cura Sandro Staiano che naturalmente ringrazio. Mi rendo conto anche di un'altra cosa che questa Costituzione è una Costituzione scritta naturalmente perciò è stampata, ma nemmeno questo è un dato scontato, non sempre le Costituzioni sono Costituzioni scritte, quindi anche questo ci dà il senso di avere un riferimento molto preciso. Naturalmente questa edizione aldina è molto carina, è da tenere in tasca sapendo che bisogna avere la Costituzione con sé, ma che nessuno se la può mettere in tasca in maniera definitiva, non si equivochi su questo punto, la Costituzione vive una sua propria vita.

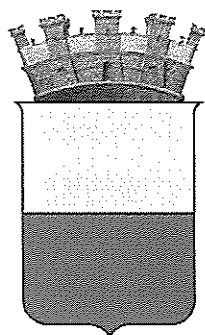
Allora leggiamo l'articolo 33: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento". È una dichiarazione molto forte, molto importante e come dire viene da molto lontano naturalmente viene perfino dalla dichiarazione dei principi dell'89, è la costituzione in qualche modo dello Stato di diritto, il riconoscimento della libertà in questo caso intesa nella sua parte, nella sua espressione non politica, ma culturale "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento", quindi siamo dentro a un contesto di stato di diritto che riconosce diciamo i diritti dei cittadini. Continua "La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi", quindi c'è un principio di legalità, la Repubblica detta le norme generali, un principio di legalità per tutto il sistema scolastico e poi anche un principio di democrazia che verrà ribadito nell'articolo 34 e comincia a spostarci verso i principi solidaristici. Lo Stato ha il dovere di istituire scuole per tutti gli ordini, ecco che c'è un impegno, un patto tra Stato e cittadinanza nell'ambito di questo valore fondamentale che è quello della scuola e della formazione. Non dimentichiamo che nel 1916 un grande pedagogista Dewey scrisse un volume indimenticato sul rapporto tra pedagogia e democrazia individuando nel dovere dell'insegnamento scolastico, della formazione scolastica, uno dei dati fondamentali della democrazia, una democrazia che si riferisce ai cittadini e che si riferisce anche al passaggio intergenerazionale del sapere, al dovere di rapporto intergenerazionale del sapere. Aggiunge "Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato", la legge nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiudono la parità deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali. Anche qui siamo di fronte al principio dello stato di diritto chiunque può istituire delle scuole e quindi in questo caso diciamo seguendo anche dei principi culturali in qualche modo propri purché dentro un principio di legalità e senza oneri per lo Stato. Desidero sottolinearlo questo aspetto diciamo le scuole non statali e questa è la grande difficoltà dell'esistenza delle scuole non statali se guardate la nostra città vi accorgete che il numero di scuole non statali è andato via via diminuendo per la grande difficoltà di mantenere delle scuole di questo tipo. "È prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale", questo dato è un dato che ci ricorda un aspetto fondamentale quello del merito. La scuola è libera, è aperta, ma la scuola deve portare a dei risultati, dove portare al raggiungimento di competenze, quindi anche questo principio vedete quanti principi si incontrano ordinatori della nostra vita pubblica in quest'articolo. C'è un ultimo comma che non leggerò perché leggerò prima l'articolo 34 dove dice: "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria - vedete il principio di democrazia, il principio di solidarietà è aperta a tutti ed è obbligatoria e gratuita - i capaci e meritevoli - ritorna il termine della capacità, ma anche quello del merito - anche se privi di mezzi hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi", come vedete c'è questo grande principio di attenzione e di solidarietà. L'ultimo comma dell'articolo

33 si riferisce anche al mondo dell'Università "Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato", qui c'è il riconoscimento del valore del mondo delle Accademie e soprattutto del mondo delle università. Le università hanno diritto ad avere un'autonomia, possono darsi ordinamenti autonomi e veniva ricordato dal Rettore Lorito questa autonomia dell'Università, ma è un'autonomia che bisogna dirlo con grande franchezza, le università si vanno meritando, non è un'autonomia gratuita perché l'università è una delle poche e pochissime istituzioni della vita di questo Paese che sono sottoposte a un processo di valutazione profondo e continuo, ma sono anche naturalmente la grande occasione per realizzare diciamo la possibilità delle giovani generazioni di raggiungere pienezza di vita, impadronirsi di competenze e di capacità, diventare in qualche modo classe dirigente e questo è possibile se l'università svolge appieno il suo compito facendo quindi da un lato formazione, ma anche dall'altro lato continuamente ricerca.

Voglio concludere ricordando questo c'è una parabola evangelica che tutti conoscono che naturalmente parla dei talenti, ricordate la parabola dei talenti, che non devono essere sprecati, non possono essere nascosti i talenti. La parola talenti nella parabola è riferita a un fattore economico, mentre noi usiamo la parola talenti riferendoci soprattutto a competenze, a capacità e ingegno. Io credo che i due significati debbano essere tenuti assieme perché in realtà un Paese è più forte anche economicamente quanto più i suoi talenti vengono valorizzati e dunque quanto più questa autonomia del mondo dell'Accademia e dell'Università si viene realizzando. Faccio infine un'ultima sottolineatura e vi leggo: "Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato", avete ricordato, prima abbiamo parlato della scuola c'è una netta distinzione tra le scuole statali e le scuole non statali in questo comma dove si parla delle università si parla in generale delle università. La Costituzione non fa distinzione tra un'università di Stato o la Bocconi o la Luiss o un'altra università, la Costituzione guarda l'università per il suo significato di alta cultura e di presenza nella società civile. Grazie a tutti.  
(*Omissis*)



**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**

*(Omissis)*

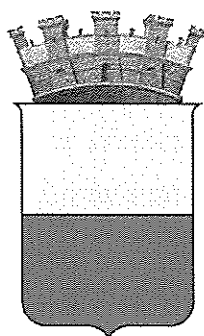
**DIRETTORE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE, DOTT. ERNESTO MARIA RUFFINI:**

*(Omissis)* Grazie, Presidente. Grazie al Consiglio, grazie al Sindaco di questo invito per celebrare insieme il 75° anniversario della nostra Costituzione, 75° anniversario che ricorre dal primo gennaio 48 quando la nostra Carta è entrata in vigore, ma già fra pochi giorni il 22 dicembre sarà il 76° anniversario dell'ultima votazione quando si approvò il testo completo della Carta per come oggi più o meno la conosciamo e chi ha tempo e desidera leggere quella pagina della nostra storia vedrà gli interventi straordinari di De Gasperi, Terracini, così come gli ultimi giorni di lavori della Costituente interventi di Moro, di La Pira, di Togliatti e di altri che hanno impreziosito a un dibattito probabilmente mai più raggiunto nella nostra vita repubblicana, ma che comunque è sempre bene tenere a mente. In quell'ultimo giorno che ho ricordato il 22 gennaio del 47 quando fu approvata la nostra Costituzione si fece suonare il campanone di Montecitorio della Camera dei Deputati per come la conosciamo oggi per annunciare la votazione finale e l'approvazione della Carta e per annunciare al popolo di allora che l'Italia aveva una Costituzione in qualche modo come è stata più volte definita la nostra buona novella laica ed allora fino adesso siamo tutti chiamati ad applicarla in qualche modo e a rendere la vita, ci veniva ricordato prima che le leggi da sole non bastano perché altrimenti ci saremmo probabilmente fermati alle tavole di Mosè, evidentemente c'è bisogno dell'azione delle donne e degli uomini che calcano il mondo. Da quel momento in cui si concludevano i 18 mesi di lavori in cui 556 costituenti, 22 madri costituenti, adesso padri costituenti lavorarono fianco a fianco per scrivere la Costituzione probabilmente, come prima la Presidente ci ricordava, che è la nostra carta d'identità, ecco, se la Costituzione è la nostra carta d'identità voglio ricordare quello che è invece il nostro biglietto da visita come popolo, come nazione e come storia. Il nostro biglietto da visita all'interno della Costituzione ci viene consegnato da loro è l'articolo 3 il principio di uguaglianza, è questo che declina e colora le nostre istituzioni repubblicane e democratiche. Un principio di uguaglianza che siamo chiamati tutti ad attuare che i costituenti ci hanno consegnato, ma prima ancora di vergarlo sulla carta hanno cercato di viverlo fianco a fianco in quei 18 mesi di lavoro perché ognuno di loro era portatore di visioni, di culture, di storie personali totalmente diverse dagli altri. Ciascuno di loro probabilmente aveva un progetto di Paese diverso da quello degli altri, ma hanno avuto la possibilità e la forza e saputo trasformandolo in realtà di rinunciare alle proprie visioni per trovare un terreno comune da consegnare a noi e alle generazioni che sono venute dopo di allora. Quel principio di uguaglianza che sostanzialmente per come c'è stato consegnato non è l'uguaglianza dell'omologazione passiva, è il riconoscimento della straordinaria insostituibile unicità di ciascun cittadino nella storia di questo Paese. Siamo tutti uguali in quanto siamo tutti diversi, in quanto abbiamo tutti il diritto di essere diversi e di contribuire con la nostra diversità al progresso di questo

Paese come ci invita a fare sempre la Costituzione. Questo è quello che ci hanno consegnato e in qualche modo questo invito, questo desiderio che ciascun cittadino si facesse carico della storia di questo Paese lo ritroviamo pochi giorni prima del 2 giugno 46 quando a metà aprile Alcide De Gasperi, il Presidente De Gasperi, rivolgendosi a un incontro pubblico alla Basilica di Massenzio a Roma si rivolse così più o meno ai presenti “Tra qualche settimana ci verrà chiesto di scegliere tra monarchia e Repubblica”, “La domanda - diceva De Gasperi - c’è stata mal posta non è questo quello che siamo chiamati a scegliere. La domanda che ci sarebbe posta correttamente potrebbe essere così formulata “Voi italiani siete disposti a smettere di essere sudditi e diventare cittadini e quindi ad assumervi sulle vostre spalle l'onere della storia del futuro di questo Paese? Fino anche alla scelta del Capo dello Stato e ad assumermi questa responsabilità per voi, per i vostri figli e per le generazioni che verranno? Se la risposta è sì sapete come rispondere”. Ecco, quella consapevolezza di cosa vuol dire essere cittadini è esattamente l'essenza, il DNA del principio di uguaglianza. Tutti noi siamo chiamati ad attuarlo nel luogo e nel tempo, nel ruolo che copriamo giorno per giorno per far sì che appunto che la Carta Costituzione non sia soltanto carta.

L’augurio che faccio e la faccio molto breve, Presidente, Sindaco e Consiglieri, l’augurio che faccio a noi, l’augurio che faccio alla città di Napoli e al nostro Paese è che il prossimo anno andremo a celebrare il 76° dall'approvazione della Costituzione. Ecco, prendiamolo come il 76° tempo supplementare dopo la partita dell'Assemblea costituente in cui c’è data la possibilità di rendere vivo e attuale il principio di uguaglianza. Facciamo tutti la nostra parte. (*Omissis*)

**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**

*(Omissis)*

**PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DI NAPOLI, DOTT.SSA ELISABETTA GARZO:**

*(Omissis)* Buonasera. Ringrazio per l'invito e porgo il mio saluto al Sindaco, al Presidente del Consiglio, a tutte le autorità presenti. Anche il mio plauso per quest'iniziativa molto molto importante, tra l'altro, in una sede così prestigiosa.

Sono passati 75 anni dal primo gennaio 48, anzi qualcosa in più, giorno in cui come sappiamo la nostra Costituzione è entrata in vigore diventando la legge fondamentale per tutti gli italiani e questa è una data che non va dimenticata, ma soprattutto è importante ricordare quelli che sono i valori fondati, la centralità della persona, la priorità rispetto allo Stato.

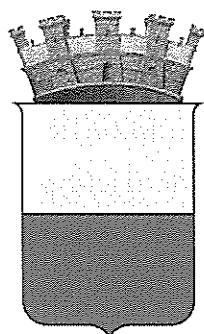
La nostra Costituzione è un contenitore e un veicolo di valori inestimabili. Il suo essere legge perfetta e la capacità di valorizzare la dignità umana tramite un intreccio di principi fra loro complementari dall'uguaglianza sostanziale al principio lavorista. Principi eterni in punti di validità destinati a restare immutabili nel corso degli anni e che simboleggiano una storia fatta di orrori delle guerre, totalitarismi novecenteschi che trovano in essa un'impronta indelebile.

In pochi articoli è racchiusa l'essenza della dignità umana e per quanto paradossale possa sembrare non trova un'espressa enunciazione, ma risiede nell'articolo 2 della Costituzione nella parte in cui afferma: "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità". Troppe volte inviolabilità di questi diritti costituzionalmente garantiti ha perso forza di resistenza facendo vacillare anche il carattere intramontabile della nostra Carta fondamentale. Vero è che la persona è il baricentro della Costituzione, ma ne costituisce anche il primo e principale motivo di disconoscimento pratico, tanto è dimostrato dalla diffusione degli eventi drammatici di femminicidio che hanno nuovamente messo a repentaglio l'inviolabilità dei diritti, ne hanno disvelato la debolezza di fronte ad un problema che è qualcosa di più dell'uccisione di una donna in quanto donna, ma disvela un problema sociale molto più profondo e perverso. In verità, le violenze di ogni forma sono prova che l'uomo è il primo nemico della sua stessa dignità. Si tratta di una constatazione della realtà sociale insita nella stessa legge costituente con particolare riguardo all'affermazione congiunta della pari dignità sociale e dell'uguaglianza di fronte alle legge che impone di per sé la rimozione di ostacoli che si frappongono tra realtà sociale e il raggiungimento dell'uguaglianza. In sostanza, il fatto che sia stato posto al centro dell'ordinamento costituzionale la persona con le sue debolezze e le sue difficoltà al punto che la Costituzione richiede un impegno istituzionale di ausilio alla realizzazione della persona stessa e la consapevolezza che all'eguaglianza di fronte alla legge non corrisponde spesso volte l'eguaglianza degli uomini, degli esseri umani nei fatti. Sembra quasi paradossale che la violenza di genere sia cresciuta proprio in una fase storica in cui è riconosciuta la parità in moltissimi settori della vita sociale e sono indicativi delle necessità di uno sforzo ancor più intenso per attuare un cambiamento.

Un cambiamento che deve prendere le sue mosse proprio dai valori sanciti dalla Costituzione in quella trama di diritti e doveri che indirizzano verso un'unità sociale.

Ecco perché quindi celebrare questo anniversario vuol dire essenzialmente fare due cose: fare memoria del clima in cui la Costituzione venne elaborata, della ricerca continua di convergenza tra le forze politiche che avevano combattuto il fascismo in nome della libertà e della democrazia, ma vuol dire anche assumere un impegno e l'impegno è quello perché i singoli, le organizzazioni, i partiti politici e i governanti ad ogni livello secondo il metro esigente che i costituenti hanno definito affermino, non solo la centralità del lavoro, la rimozione delle barriere sociali, l'affermazione dei diritti di tutti senza alcuna distinzione al fine proprio di garantire in effetti la promozione della pace e della giustizia tra i popoli in una parola sola perché ci si possa adoperare tutti insieme per la costruzione di una società a misura di uomini e donne nel nostro tempo ed è questo l'auspicio che rivolgo a tutti i presenti, ed è questo il compito che siamo tutti chiamati oggi a svolgere ciascuno nei propri settori ed ambiti di attività lavorativa. Vi ringrazio. (*Omissis*)

**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**

*(Omissis)*

**PROCURATORE AGGIUNTO PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI, DOTT. ANTONIO RICCI:**

*(Omissis)* Grazie ai Consiglieri presenti. Il taglio che abbiamo in qualche modo dato a questo intervento è ovviamente in qualche modo condiviso con tutti è delle novità della Costituzione. Le novità che sono presenti e sono secondo me anche rumorosamente presenti perché con la legge n. 1 del 2022 è stato modificato l'articolo 9 inserendo un nuovo comma "La Repubblica tutela l'ambiente, la biodiversità, gli ecosistemi e anche nell'interesse delle future generazioni". Dunque, questo tema ambientale è entrato anche per noi tra gli articoli della Costituzione che modificano i principi fondamentali nella Repubblica, principi che finora per la verità da quello che abbiamo potuto constatare non erano stati modificati, parlo ovviamente dei principi, dell'entrata in vigore della Costituzione diventando oggi un bene autonomo costituzionalmente tutelato. Prima di questa revisione vi era solo un richiamo della tutela dell'ambiente nell'articolo 117 assegnata alla legislazione esclusiva dello Stato. L'intento del legislatore è sicuramente stato quello di dare importanza prescindibile al principio della tutela dell'ambiente, ulteriore rispetto alla menzione della tutela dell'ambiente nell'ecosistema e dei beni culturali presenti appunto nell'articolo 117 introdotto con la riforma del Titolo V nel 2001 alle materie su cui lo Stato abbia competenza legislativa esclusiva. Questa modifica dell'articolo 9 che ha reso quindi l'ambiente valore primario ha di fatto comportato per la sua piena attuazione la modifica dell'articolo 41, di cui si è fatto già cenno dedicato all'iniziativa economica privata che è libera, ma non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, oltre che alla sicurezza, alla libertà e la dignità umana. Dunque, rinnovata centralità alle questioni ambientali con i distinguo che sono stati fatti, ma che evidentemente saranno con molta probabilità oggetto di una più marcata rappresentazione nell'ambito bilanciamento con altri interessi contrapposti svolto dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio dei propri poteri e perché no dalla stessa Corte Costituzionale al momento di valutare la legittimità delle leggi. Ancora, è prevista la necessità come detto che l'attività economica pubblica e privata sia indirizzata non solo a fini sociali, ma anche ambientali e dunque gli obiettivi sono proteggere l'ambiente nell'interesse delle generazioni future, i professori e i rettori sanno bene che si è usato in questo caso il plurale quindi dando un ampio margine di ipotesi sul futuro estendendo quindi almeno a due generazioni future la protezione dell'ambiente. Indirizzare l'iniziativa economica dunque verso questi lavori.

Ora, soltanto pochi mesi fa è abbiamo ritenuto che questi fossero non solo gli argomenti e i punti più recenti e secondo me connotanti, ma lo scorso 20 settembre è stato terminato l'iter legislativo che ha inserito lo sport nella Costituzione. È stato modificato l'articolo 33 aggiungendo il comma che così recita "La Repubblica riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del

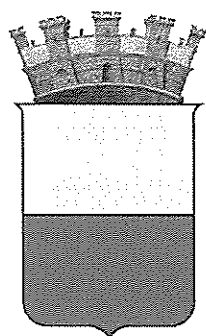


benessere psicofisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme". Tale modifica amplia di molto il significato riconosciuto allo sport dall'articolo 32 come indiretta tutela della salute attraverso la pratica sportiva, nell'articolo 33 riformato viene in risalto il valore educativo e quello legato allo sviluppo della persona e ancora il valore sociale. Lo sport può costituire un'occasione per superare i pregiudizi etnico culturali e un'esperienza di confronto. Il comma nei lavori preparatori è stato pensato per essere collocato nell'articolo 9 o nell'articolo 32 della Costituzione, da un lato si è preferito non intervenire sui principi fondamentali, pur considerando che l'articolo 9 era contemporaneamente oggetto un distinto procedimento di revisione e quello in materia di tutela dell'ambiente, dall'altro si è ritenuto l'articolo 33 della Costituzione collocazione normativa più idonea in ragione del suo contenuto più ampio rispetto all'articolo 32 che è un oggetto unico, ovvero il diritto alla salute entro cui l'innesto di ulteriori situazioni giuridiche avrebbe finito per accentuare solo una delle varie funzioni. L'introduzione di questo principio nella Costituzione afferma e difende i valori della pratica sportiva, sancisce il diritto allo sport ed esplicita la responsabilità dello Stato nel promuovere politiche attive nel destinare investimenti pubblici a favore dell'attività sportiva rendendola dunque fruibile a tutti. La Costituzione, dunque, riconosce che il valore dello sport sarà responsabilità della classe dirigente politica ed amministrativa trasformare questo valore in un diritto da garantire a tutti, soprattutto ai più deboli. Emerge, inoltre, come sembra suggerito dalla collocazione dell'articolo 33 il valore educativo legato allo sviluppo e alla formazione della persona a questo si affianca il valore sociale, lo sport rappresenta spesso un fattore di aggregazione e uno strumento di inclusione per individui o cerchi di soggetti in condizioni di svantaggio o marginalità del più vario genere. Lo sport ha poi un'inevitabile correlazione con la salute nella sua moderna concezione di benessere psicofisico integrale della persona. La formula secondo cui è riconosciuto il valore dell'attività sportiva in tutte le sue forme appare finalizzata a esplicitare che la norma abbraccia appunto lo sport nella sua accezione più ampia. È corretto però sottolineare come la riforma costituzionale appena approvata abbia portato la Costituzione a riconoscere il valore dello sport, ma non ancora a determinarlo come di tutti, siamo dunque di fronte, per quanto riguarda ambiente e sport, a due importanti riconoscimenti di valori assoluti e sarà compito, dicevo, della classe politica nazionale e locale trasformarlo in un diritto da garantire a tutti a partire dalle periferie urbane e sociali. Ciò non può non riconoscersi lo sforzo fatto del legislatore costituzionale, il richiamo alle generazioni future non può che significare che nel legiferare bisognerà tenere presente gli interessi di quelli che verranno. Per qualcuno vista la genericità delle frasi inserite la tutela dello sport in Costituzione al momento ha un valore prettamente simbolico come peraltro l'indicazione a quella ambientale, rappresenta comunque un punto di partenza per porre al centro lo sport quale strumento di benessere e di inclusione e di integrazione partendo dalla scuola e dunque dalle giovani generazioni questo appare il comune denominatore delle riforme costituzionali recenti che ho indicato. La tutela dell'ambiente e della salute, anche a seguito

dell'attività sportiva diventano quindi un diritto assoluto e presenti in ogni futuro atto normativo.

Grazie. (*Omissis*)

**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**

*(Omissis)*

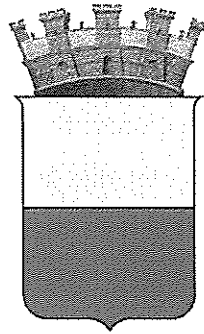
**PRESIDENTE DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI NAPOLI, AVV.  
IMMACOLATA TROIANIELLO:**

*(Omissis)* Buonasera. Per me è veramente un onore e un motivo di orgoglio essere stata invitata qui per la cerimonia del 75° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione. Ringrazio il Sindaco, l'Amministrazione della città, ringrazio consentitemi il nostro iscritto carissimo Avvocato Demetrio Paipais che crede in questo progetto e so che lo porterà avanti per aver organizzato questo evento che a mio avviso è un evento importantissimo. Infatti, è l'occasione di una celebrazione che offre l'opportunità di riflettere sui principi fondamentali della nostra Carta Costituzionale, ma ci obbliga anche a soffermarci sulla sua reale attuazione nella società odierna. Viene da interrogarci anche sulle attuali condizioni di salute della Carta Costituzionale in un momento storico in cui troppo spesso siamo obbligati da eventi non immaginabili, non prevedibili e gravi da fatti di cronaca che ci scuotono a riflettere sulla realizzazione o meno della finalità a cui si ispirava l'Assemblea costituente sorta dalle ceneri delle due grandi guerre mondiali. I relatori tutti del diritto, gli Avvocati che ho l'onore di rappresentare ben conoscono i principi ispiratori e i contenuti della Carta Costituzionale e ad essi si ispirano nell'applicazione quotidiana dei diritti, nelle esplicazioni di tutte le attività che attengono al proprio ruolo professionale e sociale, ma si chiedono se essa è ancora veramente stata attuata, ma si chiedono se è davvero necessario andarla a modificare laddove ancora non ha avuto una piena attuazione, ma forse tutto ciò non basta. È doveroso interrogarci sul grado di conoscenza della Costituzione tra tutte le componenti della società civile a incominciare dalle nuove generazioni, il futuro del nostro Paese. Diffondere la conoscenza dei contenuti della Costituzione a partire dai principi fondamentali della persona consente ai giovani di conoscere il progetto stesso ispirato a valori di libertà, di uguaglianza formale e sostanziale, di tutela di diritti inviolabili, democrazia e di solidarietà, una reale conoscenza della Carta Costituzionale deve essere auspicabile introducendo perciò lo studio e la lettura della Costituzione in tutte le scuole anche attraverso una sinergia tra le istituzioni e il mondo professionale, ma non è sufficiente che si apprenda tra i banchi di scuola come mera e teorica conoscenza come un astratto susseguirsi di articoli e commi, come un susseguirsi di norme da imparare a memoria. In un periodo storico in cui le giovani generazioni vivono una condizione di disagio e di incertezza dovremmo impegnarci tutti affinché la Carta Costituzionale diventasse fonte d'ispirazione per i loro comportamenti, per i loro ideali e per le loro aspirazioni da assumere come modelli esistenziali. È doveroso celebrarla perché è patrimonio di tutti gli italiani che racchiude valori e principi nei quali crediamo fortemente, nei quali ci riconosciamo tutti, ma è altrettanto doveroso impegnarci ponendo ognuno la propria professionalità e competenza per la diffusione e l'attuazione concreta dei suoi principi. E dunque cogliendo l'occasione della celebrazione del 75° anno della sua entrata in vigore al cospetto di voi autorità, di docenti universitari, di

Magistrati, Avvocati rafforziamo questo concetto della Costituzione come sintesi del passato, ma una visione del futuro come patto tra generazioni instaurando così un ponte di stabilità tra valori e principi costituzionali, innovazioni culturali, sociale politico e generazionale.

Plaudo all'idea di un piccolo libro da inserire nella tasca veramente dovrebbe essere l'arma, l'arma con la quale andare avanti per difendere i diritti che sono contenuti qui dentro, sono diritti assolutamente necessari da rispettare, da interpretare nello spirito dei nostri padri costituzionali e non in base alle esigenze del momento cosa pericolosissima, farsi condizionare dal momento storico per interpretare la Costituzione vuol dire negarla, vuol dire dimenticarla, la Costituzione deve essere una e deve essere un macigno, deve essere inviolabile non è possibile che il vento momentaneo di un evento possa modificare l'interpretazione di una norma costituzionale. Questo è il mio messaggio spero che tutti coloro i quali studiano la Costituzione e applicano la Costituzione nella loro quotidianità tengano conto di queste parole che ho detto, è granitica e rispettiamola. Grazie. (*Omissis*)

**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**

*(Omissis)*

**PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA COSTITUZIONALISTI, PROF. SANDRO STAIANO:**

*(Omissis)* Ringrazio per questa importante occasione di confronto e di riflessione sulla Costituzione. Il rischio in questi casi dopo 75 anni è quello della liturgia, della liturgia ripetitiva, rischio da evitare, lì però sul manifesto è scritto “Celebrazione” e io raccogliere questo lemma per dire celebrazione secondo l'etimo. Secondo l'etimo celebrazione significa frequentazione, la Costituzione va frequentata e va frequentata collettivamente, cioè deve essere considerata un fattore conformativo per tutti, è il riferimento è maggiore nelle scelte di investitura nel potere.

Ogni tempo ha le sue retoriche naturalmente la retorica di questo tempo, ci sono retoriche contrapposte all'idea della Costituzione di cui esaltare la bellezza o la retorica di esaltarne il tradimento, richiamare alla sua difesa oppure di dire che è insufficiente e che va modernizzata globalmente. Ora io credo che la celebrazione della Costituzione ci porti a interrogarci sulle risorse che la Costituzione presenta ancora innanzi a noi, cioè da dove la Costituzione abbia tratto la capacità di mantenere intatta la sua forza, di essere un fattore insieme di mutamento come processo di forza e di forza come norme, forza conformativa. Una prima risposta che noi dobbiamo tenere presente e credo sulla quale dobbiamo rinnovare una riflessione è che questa forza e questa capacità di orientare i processi la Costituzione la presenta per la sua genesi, per come essa si è strutturata e si è confermata originariamente. Vediamola questa genesi perché dobbiamo interrogarci sul segno che questa genesi si presenta ancora nell'oggi. In Assemblea costituente si fronteggiarono le grandi correnti delle culture politiche del tempo teniamolo presente in questo momento storico e con esponenti di altissima qualità i cattolici nella varietà delle loro articolazioni intenti a fare argine a rischio di un assetto dominato dallo Stato persona e perciò per valorizzare i corpi intermedi appunto l'università fra essi è stata più volte citata, i comunisti e i socialisti di cultura marxista più uniforme chiamati all'opera costituente mentre i partiti di riferimento affrontavamo la questione della propria istituzionalizzazione in un contesto statale di assetto democratico, i liberali che immediatamente si disarticolavano in distinti gruppi e che in sostanza erano i testimoni della dissoluzione dell'ordinamento Albertina, i portatore di una visione avversa al pluralismo, partiti costituzionali ed erano la parte sconfitta la quale aveva fallito il suo compito storico che era quello di condurre il sistema verso un'evoluzione democratica e con essi tramontava una concezione dello Stato, i repubblicani di ideologia risorgimentale. Ora questi componenti avviarono un dialogo e arrivarono ad un testo fortemente connotato dall'unità degli utenti mentre fuori da quell'aula dall'aula della costituente in cui si riuniva infuriava una tempesta politica sul versante interno e su quello delle relazioni internazionali. Approvarono a larga maggioranza quel testo su 515 votanti 62 furono i voti contrari e in un solo anno e mezzo, in un solo anno e mezzo vararono un testo complesso molto commentato nelle scelte

valoriali e che costituisce quell'unità come noi sappiamo, come qui è stato detto uno dei miti fondatori della Repubblica giustamente ed è così a buon diritto. Quel comportamento di quegli attori politici, di quei portatori di diverse culture fu un comportamento sempre razionale. Talvolta si confrontavano in l'Assemblea costituente di pomeriggio e la mattina si scontravano in quell'aula come componenti di un contesto parlamentare e mentre si rompeva l'unità del Governo. Fu dunque una grande palestra e una grande sete di compromesso, di altissimo compromesso che condusse ad un intreccio nel testo normativo di quei valori di cui ciascuno di questi componenti si faceva portatrice. Se voi leggete la Costituzione in un piccolo o in un grande libro la Costituzione, il testo della Costituzione presenta questo intreccio di connotazioni, lo contempera.

L'eguaglianza all'articolo 3, l'eguaglianza di fronte alla legge, ma anche la proposizione polemica del II comma per cui l'eguaglianza non le ha realizzata mentre viene affermata ed è un compito della Repubblica realizzarla.

L'articolo 2 sui diritti inviolabili e i doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale nel riferimento ai singoli e ai corpi intermedi insieme.

L'articolo 4 diritto al lavoro. Il fondamento della Repubblica nel lavoro. Se noi leggiamo gli atti dell'Assemblea costituente troviamo delle pagine che forse qualcuno potrebbe trovare sorprendenti sulla pulsione trasformativa che veniva dai costituenti cattolici e che si raffrontava con quella della componente marxista con forza innovativa.

Quindi, le garanzie fondamentali. Sul piano delle garanzie fondamentali noi abbiamo un primo meccanismo compromissorio per cui la Costituzione è una Carta dei Diritti e poi c'è il compromesso e qua troviamo i grandi protagonisti della nostra Repubblica e troviamo la sconfitta della vecchia ideologia liberale e cioè nella parte anche organizzativa, il compromesso nella parte organizzativa sulla forma di Governo, ma al centro di questo meccanismo, dell'evoluzione che si va configurando noi abbiamo la costruzione, questo lo dobbiamo dire e dobbiamo ricordarlo oggi perché è su questo versante che noi abbiamo i maggiori fattori di crisi che la Costituzione repubblicana costruisce la democrazia italiana come democrazia dei partiti, i partiti politici come corpi intermedi in cui si organizza la partecipazione politica e in sostanza se questi sono i capisaldi condivisi della genesi della Costituzione la diversità, le diversità che allora furono nutrite, ma non dichiarate era semmai nei confronti del sentimento nutrito nei confronti della Costituzione attuale.

Ora che cosa sta accadendo oggi quando noi tutti quanti sappiamo che la Costituzione è discussa e fortemente ha i suoi nemici è perché sta accadendo qualche cosa che è in grado di rodere quel compromesso originario proprio nel mondo nel suo motore trasformativo e di attuazione dei valori costituzionali in quell'assetto di partecipazione politica che si è espressa nei partiti e si è espressa nelle culture politiche. Ora noi possiamo senz'altro dire oggi che la rappresentanza politica conosce la sua crisi su vari versanti, non possiamo non vedere come una forte crisi del sistema è nata



da una crisi di rappresentatività e da una crisi di responsabilità e come questa crisi sia dentro la trasformazione dei partiti. Noi quando ci troviamo di fronte a un fenomeno, qui ci sono molti Magistrati e Giudici e ci troviamo di fronte ad un fenomeno, io qua non discuto perché non voglio discutere e voglio chiarire che non discuto di questo di alcune patologie nell'impiego della leva giudiziaria, discuto di un fenomeno molto più ampio che è quello della sovrapposizione al circuito della rappresentanza politica, del circuito come lo vogliamo chiamare della rappresentanza istituzionale che non è investitura politica che si manifesta nel ruolo della Magistratura. Perché soprattutto nella formazione giurisprudenziale del diritto vengono attratti nel campo d'azione dei Giudici due ambiti che ne dovrebbero essere esclusi il comando nella scelta dei fini, io parlo anzitutto dei giudici costituzionali è beninteso voglio parlare a questo livello di sistema, non voglio fare nessuna considerazione contingente sulle patologie, ma parlo degli sviluppi sistemici del nostro ordinamento. Ebbene, vengono attratti nel campo d'azione dei Giudici due ambiti che ne dovrebbero essere esclusi il comando nella scelta dei fini negli strumenti per perseguirli, nella conciliazione e nella selezione degli interessi e dei valori, nell'affermazione di visioni generali della società e delle sue articolazioni e poi la determinazione autonoma delle regole della propria azione, in via ultima la determinazione autonoma della propria posizione nel sistema di potere.

Voglio parlare della Corte Costituzionale così non dispiaccio a nessuno e non creo equivoci. La Corte Costituzionale che è un organo che viene, come tutti quanti sanno, investito in via incidentale nel corso di un giudizio, quando ha deciso di pronunciarsi senza dichiarare l'inammissibilità della domanda come avrebbe dovuto sulla legge elettorale, la Corte Costituzionale in realtà è uscita fuori dalla disciplina dei suoi poteri così come era stata definita dal decisore politico nella Costituzione in una legge costituzionale, due leggi costituzionali e una legge ordinaria. Ha preso campo nell'ambito del circuito della decisione politica senza averne ovviamente la correlativa legittimazione. È un problema questo o non lo è? È un gigantesco problema di investitura e di legittimazione. Secondo: il grande fattore di crisi è dentro il sistema dei partiti, com'è evidente. L'affermazione di quelli che vengono chiamate volgarmente partiti populistici, il populismo sul quale dovremmo interrogarci molto. Il populismo non è una connotazione proprio di una singola forza, è purtroppo una mentalità diffusa nel sistema politico partitico nel suo complesso. Il populismo è per sua natura estraneo, se non in contrasto con la Costituzione per il motivo molto semplice che, come ho detto all'inizio, la Costituzione ha grandi compromesso e il populismo invece opera secondo la logica amico-nemico e quindi è estraneo alla logica del compromesso ideale, è pratico. Il populismo nega la complessità. Se voi leggete la Costituzione repubblicana con il minimo di attenzione che merita troverete che essa è una regolazione della complessità, è la creazione di condizioni che ci consentono di rispondere alla complessità con la ricchezza delle opzioni e delle culture politiche. A questo punto c'è l'altro elemento che chiama in causa la nostra responsabilità, la responsabilità di tutti anche dei formatori e cioè in

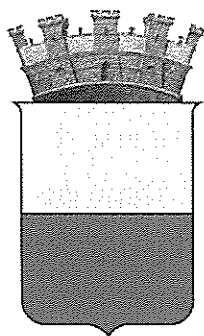
sostanza quella genesi della quale ho parlato all'inizio fu una genesi caratterizzata, come abbiamo visto, dalla presenza delle grandi culture politiche, dal compromesso fra le grandi culture politiche, da un confronto alto fra quelle culturali. Noi oggi siamo in una fase bisogna riconoscerlo di vuoto di cultura politica. Non c'è soltanto il fatto che quelle culture politiche originarie che siano entrate in crisi e che siano diventate egemoniche e nuove culture politiche. Il problema è il vuoto di cultura politica.

E dunque, io credo che appunto il richiamo alla Costituzione non si presti a ritualismi perché il sistema in qualche misura arriva disarmato o parzialmente disarmato nei confronti dei rischi e dei nemici che la Costituzione ha di fronte a sé. Ci sono i nemici che la vogliono rimaneggiare in maniera anche tecnicamente impropria, anche... prima qui sono stati fatti riferimenti a delle recenti revisioni costituzionali, non interverrò su questo, naturalmente non posso perché il tempo me lo impedisce perché c'è stata glaciazione costituzionale e qua c'è il rischio della glaciazione del costituzionalista, ma non c'è dubbio che alcuni intendono mettere mano al testo costituzionale, altri lo hanno fatto con la spensierata inconsapevolezza e con una pensosa inettitudine e questi sono nemici della Costituzione, i nemici privi di competenze tecniche. E poi ci sono anche nemici insidiosi interni che sono quelli che pensano che tutto sommato il testo della Costituzione possa essere molto svalutato fino ad essere annichilito perché quello che è davvero essenziale è quello che sta fuori della Costituzione, quello che costruiscono alcuni attori che si auto qualificano come produttori di norme costituzionali e questa è una categoria anch'essa molto pericolosa. Di fronte a questi fenomeni e al fatto che oggi la Costituzione Italiana si trova al cospetto di processi di costituzionalizzazione che sono nel quadro sovranazionale e che confrontano valori. Eh, voi prendete qua è stato citato il principio di eguaglianza, va bene? Il principio di eguaglianza, la proprietà privata, bene. Nella convenzione europea dei diritti dell'uomo che è una norma di rango sostanzialmente costituzionale, diciamo sono principi che corrispondo ai nostri, la nostra funzione sociale della proprietà privata mica la ritroviamo, nella nostra Costituzione la proprietà privata non è un diritto assoluto, è un diritto funzionalizzato com'è evidente e invece nelle carte sovranazionali non lo è, è affermato con absolutezza e su questo quale confronto si può svolgere? Beh, il decisore politico dovrebbe avere la capacità di essere portatore di una grande cultura, per esempio, per avviare un processo di istituzionalizzazione, di costituzionalizzazione vera del contesto europeo, questi nostri decisori politici ne sono capaci? E se non sono capaci che cosa accadrà? Beh, accadrà che la produzione della norma sarà nelle mani della giurisdizione, anche della giurisdizione costituzionale nobilissima, ma fuori del circuito della rappresentanza politica e della genesi appunto dei fattori, degli elementi costitutivi della nostra Carta.

Allora io credo che dinanzi a tutto questo noi dobbiamo avere la necessità di mettere all'ordine del giorno di nuovo la questione delle culture politiche e qua ci vorrebbe veramente una grande capacità di riorganizzazione, di rivitalizzazione del sistema partitico e anche di chi pensa al sistema

partitico e di chi lo insegna nelle università, di chi insegue la Costituzione nelle università, ma chi di insegna in generale il diritto, ma chi è portatore anche dei valori della cittadinanza in questi contesti perché quello che sta accadendo da noi significa che noi dobbiamo uscire sicuramente dalle liturgie perché infatti per difendere la Costituzione e i suoi valori, la sua connotazione, la sua funzione storica si tratta di prendere le armi contro la mentalità del secolo, non di adeguarsi, secondo l'insegnamento Paolino e se ve lo dico io che si deve ritornare a San Paolo credetemi che vuol dire che la situazione è veramente impegnativa. (*Omissis*)

**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**

*(Omissis)*

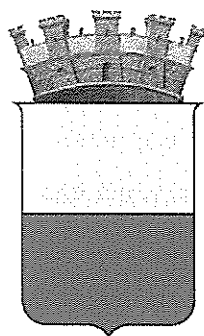
**CONSIGLIERE PAIPAIS:**

*(Omissis)* Grazie, Presidente. Sarò telegrafico perché intervenire dopo autorevoli relatori come direbbe l'Assessore Baretta è (inc.) e perché già i massimi esponenti della Magistratura, dell'Accademia e dell'Avvocatura e delle Istituzioni hanno esaurito in mondo celebrativo, ma anche con un contributo concreto all'intervento di oggi. Quindi io desidero semplicemente rivolgere preliminarmente un cordiale ringraziamento agli autorevoli ospiti, ma non soltanto autorevoli ospiti della Magistratura, dell'Accademia, delle Istituzioni e dell'Avvocatura, ma anche della rappresentanza studentesca dell'Università Federico II. I nostri giovani vedo in sala il Consigliere Nazionale degli studenti, i Consiglieri del Dipartimento di Giurisprudenza, cioè vedo i giovani professionisti della nostra città ai quali anche evento è rivolto perché l'evento di oggi non si traduce in un mero momento celebrativo, ma inaugura un percorso per rafforzare nei giovani ovviamente non voi, ma i giovani... cioè, anche voi avete questo ruolo di rafforzare nei giovani la consapevolezza dell'inviolabilità dei diritti della persona, delle varie forme di libertà e dei poteri nell'esercizio della cittadinanza attiva dal che deriva la propulsione dell'educazione ai valori della Carta Costituzionale che dobbiamo rivolgere ai tanti giovani della nostra città. Quindi, noi sappiamo che la Costituzione rappresenta il luogo della nostra libertà e siete soprattutto voi giovani che dovete alimentare costantemente le sue fondamenta con la vostra dedizione.

Quindi, io semplicemente ringrazio gli autorevoli ospiti e tutti voi oggi per essere presenti qui, ringrazio la Presidente del Consiglio, ringrazio il nostro Sindaco e tutto il Consiglio Comunale e vi convocheremo per un percorso con i giovani dei centri diurni e con degli studenti della nostra città per un approfondimento sulla Costituzione che, non deve essere visto come una superfetazione delle garanzie, ma come un ulteriore momento dialettico di confronto con i giovani cittadini. Grazie.

*(Omissis)*

**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**

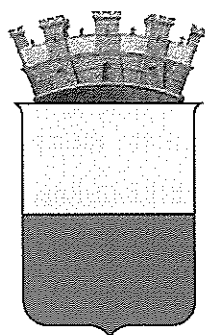
*(Omissis)*

**CONSIGLIERE FUCITO:**

*(Omissis)* Grazie, Presidente. Un buongiorno ai nostri autorevoli ospiti questa mattina. Io sono particolarmente felice di questa celebrazione dei 75 anni della Costituzione e soprattutto del fatto che questo anniversario e questa celebrazione si faccia proprio qui nella Sala dei Baroni, nella casa degli eletti del Consiglio Comunale di Napoli emblema di democraticità soprattutto delle amministrazioni locali e del sistema Stato.

Beh, lo diceva anche prima al Sindaco la nostra Costituzione ormai anagraficamente sembra datata 75, ma quasi 76 anni, ma io ritengo che nonostante il passare del tempo la Costituzione sia datata sotto il profilo, come dire, cronologico, ma tremendamente attuale o meglio moderno come diceva il Sindaco Manfredi perché nonostante anche il passare del tempo, visto che da sempre è posta al vertice della piramide verticistica delle fonti del diritto dimostra di essere attuale perché mantiene rispetto a quello che è l'evolversi del sistema Paese anche con l'avvento della Comunità Europea dove la Costituzione Italiana mantiene rispetto alle norme europee la sua supremazia, pone le norme europee al di sotto del nucleo rigido e in posizione paritaria rispetto alle fonti di rilievo costituzionale, quindi che ben venga che ci siano momenti e ringrazio anche il collega di gruppo Gennaro Demetrio Paipais che ha fortemente voluto questo momento di condivisione anche perché è sempre gradita l'occasione per ribadire il rispetto della carta delle carte della nostra Costituzione e dei principi di democraticità, uguaglianza e libertà che sottolinea il testo costituzionale. Quindi, grazie Gennaro per quest'occasione, ma soprattutto grazie al Sindaco per aver avallato questa richiesta e grazie ai nostri autorevoli ospiti per la disponibilità. *(Omissis)*

**COMUNE DI NAPOLI**



**COMUNE DI NAPOLI**

**Consiglio Comunale del 18 Dicembre 2023**



*(Omissis)*

**CONSIGLIERE LANGE CONSIGLIO:**

*(Omissis)* Grazie, Presidente. Grazie agli illustri ospiti e grazie al Sindaco per aver voluto innanzitutto ricordare all'inizio del Consiglio il valore simbolico di tenere una commemorazione di questo tipo in quest'aula, nell'aula del Consiglio Comunale di Napoli, nell'aula della Città Medaglia d'Oro alla Resistenza perché non dobbiamo mai dimenticare, e l'incipit è stato fondamentale e per questo ci tengo a richiamarlo, quelli che sono i valori della Resistenza, i valori della lotta ai totalitarismi che sembrano superati, ma ahimè purtroppo la quotidianità ci insegna che così non è, e da cui è nata la Carta Costituzionale che è stato esempio anche per la realizzazione di altre Carte Costituzionali delle Carte fondamentali di altri Paesi nel mondo e ancora oggi mantiene un'attualità nei principi fondamentali che è incontrovertibile e che deve essere per noi spunto e richiamo anche nella nostra azione politica e amministrativa.

La riforma del Titolo V della Costituzione che nell'ambizione voleva dare piena attuazione a quello che è l'articolo 5 della Costituzione ci ha posto però di fronte come Paese Italia ha un grande problema che invece in qualche modo di interpretare il ruolo degli Enti Locali, come rivendica appunto la Carta Costituzionale quegli elementi intermedi di prossimità che danno realmente voce alle legittime istanze della cittadinanza e del popolo nella realizzazione e nella soddisfazione di quelli che sono i bisogni e le esigenze di cittadinanza, ahimè, purtroppo ha evidenziato calata nella realtà delle cose nel sistema Paese Italia un evidente diciamo così una stridente contrapposizione tra l'Italia a due velocità tra il Nord e il Sud d'Italia. Noi come Consiglio Comunale già ci si sono espressi rispetto a questo pericolo su ulteriori rimaneggiamenti della Carta Costituzionale che vanno nel senso non auspicato di avallare un Paese di fatto a due velocità che non garantisce realmente delle azioni di compensazioni a tutela delle zone più svantaggiate del nostro Paese e su questo come Consiglio Comunale ci siamo espressi interpretando quello che è un sentimento comune della terza città d'Italia che è capitale del Mezzogiorno e che su questi temi vuole in qualche modo dire la sua e vuole (inc.) e vuole evitare che ci siano delle storture costituzionali che non vadano incontro a quelle che sono le esigenze del Paese Italia.

L'occasione comunque era fondamentale appunto per ringraziare il Consigliere Paipais per aver quindi sollecitato noi tutti all'apertura di una discussione nell'aula consiliare di Napoli, lo ringraziamo e ringraziamo il Presidente del Consiglio e il Sindaco per aver accolto l'Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Paipais in quest'aula. Grazie. *(Omissis)*